



Regione Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 13 luglio 2021 - n. 791
Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'Atto integrativo all'Accordo di programma «Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi» per la realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle Ferrate storiche lecchesi gamma 1 (Pizzo d'Erna), Gamma 2 (Monte Resegone) e Corna di Medale - Monte San Martino, in comune di Lecco 2

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 12 luglio 2021 - n. XI/5017
Accordo regionale per la somministrazione del vaccino anti Sars COV2 nelle farmacie convenzionate - Ulteriori disposizioni 15

Delibera Giunta regionale 12 luglio 2021 - n. XI/5036
Autorizzazione ad ALER Brescia Cremona Mantova ad acquisire le quote di proprietà del socio A2A s.p.a. nella Società Gestione Servizi Integrati - GE.S.I. s.r.l. ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l.r. 16/2016 44

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 12 luglio 2021 - n. 9523
POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura NIDI GRATIS - Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione seconda finestra (dal 7 giugno 2021 al 25 giugno 2021 - d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - Primo provvedimento 118

Decreto dirigente unità organizzativa 12 luglio 2021 - n. 9524
POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura NIDI GRATIS - Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione seconda finestra (dal 7 giugno 2021 al 25 giugno 2021 - d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - II° provvedimento 122

Decreto dirigente unità organizzativa 12 luglio 2021 - n. 9525
POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura NIDI GRATIS - Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione seconda finestra (dal 7 giugno 2021 al 25 giugno 2021 - d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - IV provvedimento 126

Decreto dirigente unità organizzativa 12 luglio 2021 - n. 9526
POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura NIDI GRATIS - Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione seconda finestra (dal 7 giugno 2021 al 25 giugno 2021 - d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - III° provvedimento 130

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente unità organizzativa 13 luglio 2021 - n. 9596
Approvazione dell'invito per l'assegnazione di contributi regionali per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022 - (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo») 134

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**D.p.g.r. 13 luglio 2021 - n. 791**

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'Atto integrativo all'Accordo di programma «Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi» per la realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle Ferrate storiche lecchesi gamma 1 (Pizzo d'Erna), Gamma 2 (Monte Resegone) e Corna di Medale - Monte San Martino, in comune di Lecco

IL PRESIDENTE

Richiamati i seguenti obiettivi operativi dell'XI legislatura:

- 109. Econ.6.1. «Sport di montagna: sostegno e valorizzazione delle infrastrutture e delle professioni sportive»;
- Ist. 1801.31 «Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata»;

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;
- la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2020, approvata con d.g.r. XI/3748 del 30 ottobre 2020;
- la risoluzione n. 41, concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2020, approvata con deliberazione del Consiglio n. XI/1443 del 24 novembre 2020;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34, riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la l.r. 14 marzo 2003, n. 2 ed in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di prevalente competenza regionale;
- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale», ed in particolare l'articolo 7 «Accordo di programma»;
- la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare l'art. 1, comma 1, lettera h) della legge medesima, secondo il quale Regione promuove l'attività sportiva outdoor al fine di promuovere l'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita;
- la l.r. 27 febbraio 2017, n. 5 «Rete escursionistica della Lombardia» ed il regolamento regionale 28 luglio 2017, n. 3 di attuazione della legge regionale;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 130 del 23 luglio 2020, con la quale il Comune di Lecco ha approvato il progetto di fattibilità tecnica - economica relativo agli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle vie ferrate Gamma 1, Gamma 2, Medale, con un quadro economico complessivo di € 300.000, ed ha richiesto a Regione Lombardia un contributo pari a € 150.000;
- la d.g.r. XI/3998 del 14 dicembre 2020 «Promozione dell'Atto integrativo dell'Accordo di Programma «Progetto di valorizzazione del sistema delle Falesie Lecchesi» per la realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle Ferrate storiche lecchesi Gamma 1 (Pizzo d'Erna), Gamma 2 (Monte Resegone) e Corna di Medale - Monte San Martino, in comune di Lecco»;

Vista la deliberazione n. XI/4592 del 26 aprile 2021 «Approvazione dell'ipotesi di Atto Integrativo all'Accordo di Programma «Progetto di valorizzazione del sistema delle Falesie Lecchesi» per la realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle Ferrate Storiche Lecchesi Gamma 1 (Pizzo d'Erna), Gamma 2 (Monte Resegone) e Corna di Medale - Monte San Martino, in Comune di Lecco», con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato, ai sensi dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2/2003, l'ipotesi di Atto Integrativo all'Accordo di Programma «Progetto di valorizzazione del sistema delle Falesie Lecchesi», per la realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle Ferrate storiche lecchesi Gamma 1 (Pizzo d'Erna), Gamma 2 (Monte Resegone) e Corna di Medale - Monte San Martino, in comune di Lecco;
- ha stabilito di cofinanziare gli interventi con un contributo

regionale per un importo pari a € 150.000 a valere sul capito di spesa 18.01.203.13474/esercizio finanziario 2021;

- ha stabilito di procedere, una volta intervenuta la sottoscrizione da parte di tutti i soggetti, all'approvazione del suddetto Accordo di Programma con decreto del Presidente della giunta regionale, da pubblicarsi sul BURL, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 3, della l.r. 2 del 14 marzo 2003;

Preso atto della nota prot. N1.2021.0003429 del 24 giugno 2021 del Gruppo Alpinistico Gamma Lecco, con la quale ha comunicato che, in data 23 aprile 2021, il Sig. Riccardo Milani è stato eletto Presidente del Gruppo Alpinistico Gamma Lecco per il biennio 2021/2022, che va a succedere a Roberto Chiappa, Presidente pro tempore del Gruppo Alpinistico Gamma Lecco;

Preso atto che il giorno 29 giugno 2021 l'ipotesi di Atto Integrativo all'Accordo di Programma «Progetto di valorizzazione del sistema delle Falesie Lecchesi» per la realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle Ferrate Storiche Lecchesi Gamma 1 (Pizzo d'Erna), Gamma 2 (Monte Resegone) e Corna di Medale - Monte San Martino, in Comune di Lecco è stata formalmente sottoscritta da tutti i rappresentanti del Collegio di Vigilanza (Regione Lombardia; Comune di Lecco; Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino; Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val D'Esino e Riviera; Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia; Provincia di Lecco; Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Como-Lecco; Fondazione Comunitaria del Lecchese Onlus; Associazione Gruppo Alpinistico Gamma Lecco; Gruppo Alpini Monte Medale);

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma «Progetto di valorizzazione del sistema delle Falesie Lecchesi» per la realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle Ferrate Storiche Lecchesi Gamma 1 (Pizzo d'Erna), Gamma 2 (Monte Resegone) e Corna di Medale - Monte San Martino, in comune di Lecco, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

2. Di disporre, ai sensi dell'art. 6, comma 10 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente
Attilio Fontana

_____ • _____

ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE FALESIE LECCHESI" PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FERRATE STORICHE LECCHESI GAMMA 1 (PIZZO D'ERNA), GAMMA 2 (MONTE RESEGONE) E CORNA DI MEDALE – MONTE SAN MARTINO, IN COMUNE DI LECCO

TRA

REGIONE LOMBARDIA, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, qui rappresentata dal Presidente pro tempore Attilio Fontana;

COMUNE DI LECCO, con sede in Piazza Diaz 1, Lecco, qui rappresentato dal Sindaco pro tempore Mauro Gattinoni;

COMUNITÀ MONTANA LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO, con sede in Via P. Vassena 4, Galbiate (LC), qui rappresentata dal Presidente pro tempore Carlo Greppi;

COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA, con sede in Via Fornace Merlo 2, Barzio (LC), qui rappresentata dal Presidente pro tempore Fabio Canepari;

COLLEGIO REGIONALE GUIDE ALPINE LOMBARDIA, con sede in Via De' Capitani di Masegra, 5, Castel Masegra - Sondrio (SO), qui rappresentato dal Presidente pro tempore Fabrizio Pina;

PROVINCIA DI LECCO, con sede in Piazza Lega Lombarda 4, Lecco (LC), qui rappresentata dal Presidente pro tempore Claudio Uselli;

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI COMO-LECCO (di seguito Camera di Commercio di Como-Lecco), con sede in Via Parini, 16, Como (CO), qui rappresentata dal Presidente pro tempore Marco Galimberti;

con l'adesione di

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL LECCHESE ONLUS, con sede in p.zza lega lombarda 5 Lecco (LC), qui rappresentata dalla Presidente pro tempore Maria Grazia Nasazzi;

ASSOCIAZIONE GRUPPO ALPINISTICO GAMMA LECCO, con sede in Corso Promessi Sposi, 23/1, Lecco (LC) qui rappresentata dal Presidente pro tempore Roberto Chiappa;

GRUPPO ALPINI MONTE MEDALE, con sede in v. Paradiso, 2 Lecco (LC), qui rappresentato dal Presidente pro tempore Salvatore Brusadelli;

VISTI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34, riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la L.R. 14 marzo 2003, n. 2 ed in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di interesse regionale;
- la L.R. 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna", ed in particolare l'art. 1, comma 1, lettera h) della legge medesima, secondo il quale Regione promuove l'attività sportiva outdoor al fine di promuovere

- l'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita;
- la L.R. 27 febbraio 2017, n. 5 "Rete escursionistica della Lombardia" ed il Regolamento Regionale 28 luglio 2017, n. 3 di attuazione della legge regionale, ed in particolare l'Allegato 2 "Limiti e condizioni per la fruizione della REL – Segnaletica Direzionale Unificata e specifiche tecniche";
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, che si applica fino al 31 dicembre 2020;
 - il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con D.C.R. 10 luglio 2018, n. XI/64, che prevede, alla Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero, di incentivare interventi per la riqualificazione degli impianti di risalita al fine di favorire lo sviluppo della pratica degli sport di montagna;
 - la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale – NADEF 2020, approvata con DGR XI/3748 del 30/10/2020;
 - la risoluzione n. 41, concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEF 2020, approvata con Deliberazione del Consiglio n. XI/1443 del 24/11/2020;

PREMESSO CHE:

- in data 30/10/2015 è stato sottoscritto tra Regione Lombardia, rappresentata dall'Assessore allo sport e politiche per i giovani, la Comunità Montana Lario orientale Valle San Martino, la Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, il Comune di Lecco, il Collegio Regionale guide alpine Lombardia, la Provincia di Lecco e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecco l'Accordo di programma per la realizzazione del "progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi", per la riqualificazione e valorizzazione del sistema delle Falesie Lecchesi con la finalità di favorire la diffusione dell'arrampicata sportiva, come volano per accrescere l'attrattività del territorio, sviluppare una complessiva valorizzazione turistico e sportiva, in grado di generare anche un positivo ritorno occupazionale;
- con D.A.R. n. 268 del 16/11/2015 tale Accordo di Programma è stato approvato, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della L.R. 14 marzo 2003 n. 2;
- tutti gli interventi di cui al citato Accordo di Programma sono stati conclusi;
- con nota N1.2020.0007720 del 24/07/2020 il Comune di Lecco ha dichiarato la propria disponibilità:
 - o ad aderire ad un Atto integrativo dell'Accordo di Programma per la realizzazione del "Progetto di valorizzazione del sistema delle Falesie Lecchesi" che prevedesse la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle Ferrate storiche lecchesi Gamma 1 (Pizzo d'Erna), Gamma 2 (Monte Resegone) e Corna di Medale – Monte San Martino, in Comune di Lecco;
 - o a co-finanziare i lavori previsti assicurando un contributo pari a € 50.000;
 - o a svolgere il ruolo di ente attuatore degli interventi;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 23/07/2020 il Comune di Lecco ha approvato il progetto di fattibilità tecnica – economica relativo agli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle vie ferrate Gamma 1, Gamma 2, Medale, con un quadro economico complessivo di € 300.000, la cui copertura sarebbe garantita con un contributo pari a € 50.000 da parte del Comune di Lecco, un contributo pari a € 100.000 da parte della Fondazione comunitaria del Lecchese ONLUS,

in accordo con l'Associazione Gruppo Alpinistico Gamma Lecco e del Gruppo Alpini Monte Medale ed un contributo pari a € 150.000 da richiedere a Regione Lombardia, attraverso la promozione dell'atto integrativo;

- con nota prot. 60454 del 29/07/2020, trasmessa al Comune di Lecco, la Fondazione comunitaria del Lecchese ONLUS, in accordo con l'Associazione Gruppo Alpinistico Gamma Lecco e con il Gruppo Alpini Monte Medale, ha confermato la disponibilità ad aderire all'Accordo di Programma per la realizzazione dei citati interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle Ferrate Gamma 1 e 2 e Monte Medale, assicurando a tal fine un contributo economico pari a € 100.000;
- con D.G.R. XI/3998 del 14/12/2020 "Promozione dell'Atto integrativo dell'Accordo di Programma "Progetto di valorizzazione del sistema delle Falesie Lecchesi" per la realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle Ferrate storiche lecchesi Gamma 1 (Pizzo d'Erna), Gamma 2 (Monte Resegone) e Corna di Medale – Monte San Martino, in Comune di Lecco" in particolare:
 - o si è dato atto che i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo di Programma sono:
 - Regione Lombardia;
 - Comune di Lecco;
 - Comunità Montana Lario orientale Valle San Martino;
 - Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera;
 - Provincia di Lecco;
 - Collegio Regionale guide alpine Lombardia;
 - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Como - Lecco;
 - con l'adesione di:
 - Fondazione comunitaria del Lecchese ONLUS;
 - Associazione Gruppo Alpinistico Gamma Lecco;
 - Gruppo Alpini Monte Medale;
 - o è stato disposto di cofinanziare gli interventi previsti nella proposta di integrazione con un importo massimo di euro 150.000,00 a favore del Comune di Lecco a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.13474 del bilancio regionale 2021;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 23/02/2021 il Comune di Lecco ha approvato la variazione della programmazione triennale dei Lavori Pubblici, nella quale sono stati inseriti gli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle vie ferrate Gamma 1, Gamma 2, Medale;
- in sede di Segreteria Tecnica è stata svolta un'approfondita istruttoria per la messa a punto dei contenuti della proposta di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle Ferrate storiche lecchesi Gamma 1 (Pizzo d'Erna), Gamma 2 (Monte Resegone) e Corna di Medale – Monte San Martino, in Comune di Lecco;
- in data 24/11/2016 il Collegio Nazionale delle Guide Alpine ha approvato le "Linee guida per l'attrezzatura dei siti naturali per l'arrampicata e dei percorsi attrezzati" che rappresentano i contenuti minimi e non derogabili per la redazione di proposte di realizzazione/manutenzione/gestione di un sito per l'arrampicata nonché di vie ferrate;
- gli esiti del lavoro della Segreteria Tecnica sono stati condivisi dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 12/04/2021 e costituiscono documenti allegati e parte integrante e sostanziale del presente accordo;
- con D.G.R. 4592 del 26/04/2021 Regione Lombardia ha approvato l'ipotesi di Atto Integrativo dell'Accordo di Programma "Progetto di valorizzazione del sistema delle Falesie Lecchesi" per la realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle Ferrate storiche lecchesi Gamma 1 (Pizzo d'Erna), Gamma 2 (Monte Resegone) e Corna di Medale – Monte San Martino, in Comune di Lecco";

- i soggetti sottoscrittori hanno approvato l'ipotesi di atto integrativo, comprensiva dei documenti allegati e parte integrante e sostanziale dell'atto integrativo, con i seguenti atti:

ENTE	ATTO	N.	DATA
Comune di Lecco	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	91	15/04/2021
Comunità Montana Lario orientale Valle San Martino	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA	40	13/04/2021
Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA	12	27/04/2021
Provincia di Lecco	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE	24	26/04/2021
Collegio Regionale guide alpine Lombardia	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	005	12/04/2021
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Como-Lecco	DETERMINAZIONE D'URGENZA DEL PRESIDENTE	1	14/04/2021
	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE	43	26/04/2021
Fondazione comunitaria del Lecchese ONLUS	APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		24/03/2021
Associazione Gruppo Alpinistico Gamma Lecco	APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO		23/04/2021
Gruppo Alpini Monte Medale	APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO		24/04/2021

Tutto ciò premesso, tra gli Enti interessati all'Atto integrativo dell'Accordo di Programma, come sopra individuati

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

PARTE PRIMA - ELEMENTI GENERALI

Art. 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse che le parti dichiarano di conoscere ed accettare costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma che sarà approvato secondo le modalità e con gli effetti previsti dall'art. 34 del TUEL n. 267/2000.
2. Sono fatti salvi e confermati i dispositivi degli articoli dell'Accordo di Programma approvato con Decreto n. 268 del 16/11/2015, ove non diversamente modificati dal presente Atto, con particolare riferimento all'art. 8 (Comunicazione e promozione).
3. Costituisce allegato parte integrante del presente Atto integrativo il progetto di fattibilità tecnica – economica relativo agli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle vie ferrate Gamma 1, Gamma 2, Medale approvato da parte del Comune di Lecco con D.G.C. n. 130 del 23/07/2020 depositato agli atti presso il Comune di Lecco e scaricabile al seguente indirizzo:
http://trasparenza.comune.lecco.it/web/trasparenza/deliberazioni-di-giunta-comunale/-/papca/display/58310?p_auth=7oXXzWGn;

Art. 2 – Oggetto e Finalità dell'Atto Integrativo

1. L'obiettivo dell'Atto Integrativo è la realizzazione degli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle Ferrate storiche lecchesi Gamma 1 (Pizzo d'Erna), Gamma 2 (Monte Resegone) e Corna di Medale – Monte San Martino, in Comune di Lecco, stabilendo un nuovo cronoprogramma delle attività da svolgere, un nuovo quadro economico e coinvolgendo nei lavori della Segreteria Tecnica nuovi soggetti privati.

PARTE SECONDA – ELEMENTI GENERALI**Art. 3 – Ambito e descrizione degli interventi**

1. Gli interventi di cui al presente Atto Integrativo ricadono sul territorio del Comune di Lecco e riguardano la riqualificazione, il miglioramento della sicurezza e la manutenzione delle seguenti ferrate:
 - A. Gamma 1 – Pizzo d'Erna;
 - B. Gamma 2 – Monte Resegone;
 - C. Corna di Medale – Monte San Martino.
2. Gli interventi verranno progettati e realizzati nel rispetto delle indicazioni delle "Linee guida per l'attrezzatura dei siti naturali per l'arrampicata e dei percorsi attrezzati" approvate il 24/11/2016 dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane (scaricabili al seguente indirizzo <https://www.guidealpine.it/assets/doc/professione/Linee-Guida-per-attrezzatura-dei-siti-naturali-per-arrampicata-e-dei-percorsi-attrezzati-SIAE.pdf>) e della norma tecnica di settore EN16869:2018-01 "Progettazione/costruzione delle Vie Ferrate".
3. Gli interventi prevedono:
 - A. il posizionamento di una linea vita di sicurezza, separata dalla linea di progressione con i relativi interventi di revisione, estensione, implementazione e adeguamento in parete;
 - B. eventuali interventi di disaggancio e consolidamento;
 - C. sostituzione e integrazione delle attrezzature obsolete (es. chiodi, fittoni, catene, scale, staffe, ponti aerei);
 - D. redazione e messa in opera di:
 - segnali stradali turistici per le ferrate;
 - pannelli descrittivi e norme comportamentali;
 - segnaletica lungo i sentieri di immediato accesso;
 - segnaletica sul sito: all'inizio e alla fine di ogni ferrata;
 - cartellonistica divulgativa e promozionale.

Art. 4 – Fattibilità urbanistica dell'intervento

1. Gli interventi previsti dal presente Accordo sono conformi al Piano di Governo del Territorio del Comune di Lecco, pertanto l'Accordo non produce effetti di variante urbanistica.

Art. 5 – Progettazione, realizzazione e gestione degli interventi

1. Il Comune di Lecco, in qualità di soggetto attuatore si fa carico dell'affidamento degli incarichi relativi all'acquisizione dello studio geologico strutturale, del progetto definitivo/esecutivo oltre all'appalto dei lavori e sarà, pertanto, beneficiario dei contributi, ai sensi del presente accordo.

2. I progetti definitivi/esecutivi, che saranno approvati dal Comune di Lecco, dovranno essere redatti in coerenza con le linee guida tecniche e le indicazioni previste nel presente Atto integrativo; la Segreteria Tecnica verificherà prima dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo la coerenza dei progetti rispetto alle linee guida tecniche ed alle indicazioni previste sopra citate.
3. È onere del soggetto attuatore:
 - A. procurarsi il titolo giuridico adeguato a ottenere la disponibilità d'uso delle vie ferrate e dell'accesso ai cantieri, tramite accordi con i proprietari, nonché procurarsi tutte le autorizzazioni ed i titoli abilitativi necessari per l'esecuzione degli interventi. Tali accordi dovranno prevedere una durata minima di utilizzo delle stesse di almeno 10 anni. L'accordo preliminare con i proprietari dei terreni relativamente alla realizzazione degli interventi costituisce prerequisite per l'erogazione del finanziamento regionale;
 - B. prevedere adeguata copertura assicurativa, per almeno dieci anni, per la Responsabilità Civile attinente agli interventi di riqualificazione oggetto del presente accordo.
4. Gli interventi oggetto del presente accordo dovranno essere realizzati entro il 29/10/2021, secondo il seguente cronoprogramma che potrà essere maggiormente dettagliato a seguito all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo:

ATTIVITA'	TEMPISTICA
Consegna progetto definitivo/esecutivo	30/04/2021
Chiusura gara e affidamento appalto	30/06/2021
Stipula contratto e avvio lavori	01/07/2021
Fine lavori e approvazione C.R.E.	29/10/2021
Rendicontazione	30/11/2021

Art. 6 – Previsione dei costi e piano dei finanziamenti

1. L'importo complessivo a disposizione per la realizzazione degli interventi ammonta ad € 300.000.
2. Per la copertura del costo delle opere, le parti contraenti assumono a proprio carico i finanziamenti nella misura precisata nella tabella seguente:

Regione Lombardia	150.000 €
Comune di Lecco	50.000 €
Fondazione Comunitaria Lecchese ONLUS	100.000 €
TOTALE	300.000 €

3. Regione Lombardia garantirà la partecipazione finanziaria, come sopra definita, a copertura esclusivamente di spese di investimento sostenute dal Comune di Lecco e strettamente funzionali all'esecuzione degli interventi, impegnando le risorse pari a 150.000 € a valere sul bilancio 2021.
4. Gli altri sottoscrittori garantiranno la partecipazione finanziaria, come sopra definita, impegnando le risorse a valere sui rispettivi bilanci sull'esercizio 2021.

Art. 7 – Rendicontazione ed erogazione del contributo regionale

1. L'erogazione del contributo regionale al Comune di Lecco, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, avverrà, nei limiti di cui all'art. 28-sexies, L.r. 31/03/1978, n. 34, previo parere positivo della Segreteria Tecnica, con le seguenti modalità e tempistiche:

Euro 75.000	- Alla pubblicazione del bando di gara per la realizzazione degli interventi.
Euro 75.000	- Entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

2. La rendicontazione finale deve pervenire a Regione Lombardia entro il 30 novembre 2021 salvo eventi imprevisti e imprevedibili.
3. La documentazione sopra indicata deve essere trasmessa alla U.O. Sport e Grandi Eventi Sportivi - Direzione Generale Presidenza – Area Programmazione e Relazioni Esterne.
4. L'erogazione del contributo al Comune di Lecco da parte Fondazione Comunitaria Lecchese ONLUS, avverrà con le seguenti modalità e tempistiche:

Euro 50.000	- Alla sottoscrizione dell'Atto integrativo
Euro 50.000	- Entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

5. La rendicontazione finale delle spese sostenute sarà corredata da:
 - a. copia dei provvedimenti di liquidazione, dei documenti giustificativi di spesa (fatture, mandati quietanzati, ecc.);
 - b. relazione conto finale, certificato di regolare esecuzione dei lavori e relativo/i provvedimento/i di approvazione;
 - c. copia delle polizze assicurative per la responsabilità civile;
 - d. documentazione fotografica relativa ai lavori realizzati.
6. Eventuali economie di spesa nella realizzazione degli interventi potranno essere riutilizzate per interventi di manutenzione e/o opere accessorie, previo parere del Collegio di Vigilanza.
7. Le somme destinate dal progetto alle manutenzioni successive, unitamente alle eventuali economie di spesa a ciò destinate ai sensi del comma 6, verranno erogate al Comune di Lecco che le imputerà a specifico capitolo di Bilancio, indicando nella rendicontazione tale destinazione e le rispettive annualità.

Art. 8 – Ulteriori obblighi dei contraenti

1. Regione Lombardia, Comune di Lecco, Comunità Montana Lario orientale Valle San Martino, Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, Provincia di Lecco, Collegio Regionale guide alpine Lombardia, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Como-Lecco, Fondazione comunitaria del Lecchese ONLUS, Associazione Gruppo Alpinistico Gamma Lecco, Gruppo Alpini Monte Medale, oltre ad assumere gli impegni descritti nei punti precedenti, al fine del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2, si obbligano a:

Regione Lombardia:

- A. coinvolgere nelle sedute della Segreteria Tecnica i rappresentanti delle Direzioni Generali coinvolte nel progetto (Montagna, Enti Locali e Piccoli Comuni; Turismo, Marketing territoriale e Moda; UTR Brianza) che, per competenza, devono esprimersi sugli interventi da realizzare in attuazione del presente Accordo di Programma;
- B. favorire il coinvolgimento degli altri soggetti contraenti per la promozione e la valorizzazione congiunta delle vie ferrate e del sistema turistico e ricettivo lecchese nel suo complesso, anche all'interno del programma di promozione della attrattività turistica del territorio lombardo, sia sul mercato interno che sui mercati internazionali,

con l'obiettivo di ulteriormente proporre una offerta di prodotto esperienziale realmente integrato.

Comune di Lecco:

- A. curare come stazione appaltante la progettazione e la realizzazione degli interventi, oltre all'installazione della segnaletica e della cartellonistica, nel pieno rispetto delle indicazioni date dalle linee guida tecniche, dai documenti allegati al presente atto integrativo e della normativa vigente;
- B. assicurare le verifiche tecniche periodiche stabilite dal piano di manutenzione dell'opera e curare la manutenzione delle vie ferrate, dei sentieri di accesso e della segnaletica/cartellonistica informativa per la fruibilità dei siti con le seguenti modalità:
 - secondo il piano di manutenzione, approvato con il progetto definitivo/esecutivo, predisposto in fase progettuale e condiviso dalla segreteria tecnica, che l'appaltatore dovrà garantire per un periodo non inferiore ai 3 anni;
 - successivamente il Comune di Lecco e Regione Lombardia si impegnano a reperire specifiche risorse, anche all'interno del Programma Triennale di manutenzione di cui all'art. 5 della L.R. 05/2017, al fine di garantire gli interventi di manutenzione necessari;
- C. valutare il livello di accessibilità del complesso delle vie ferrate e valutare eventuali soluzioni adeguate in caso di incrementi dei flussi di traffico;
- D. predisporre e posizionare, secondo quanto previsto dal R.R. 03/2017 e dei modelli implementati nell'ambito del progetto "Falesie di Lombardia", che saranno opportunamente adeguati alle ferrate a cura della Segreteria Tecnica:
 - segnali stradali turistici per le ferrate;
 - segnaletica lungo i sentieri di immediato accesso;
 - segnaletica sul sito: all'inizio e alla fine di ogni ferrata;
 - pannelli descrittivi e norme comportamentali;
 - cartellonistica divulgativa e promozionale.

Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia:

- A. verificare, attraverso il supporto tecnico e di conoscenza professionale delle attività, l'applicazione gli standard tecnici e le linee guida tecniche per la progettazione degli interventi, attestando la correttezza tecnica di quanto previsto dall'accordo;
- B. collaborare alla definizione dei contenuti della cartellonistica;
- C. svolgere attività di promozione del progetto, anche destinando quota parte dei contributi concessi da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.r. 1 ottobre 2014, n. 26 per la promozione e diffusione delle attività e delle professioni inerenti alla montagna, organizzando giornate di informazione-formazione tecnico-pratica e comportamentale per una corretta fruizione dei percorsi di arrampicata facenti parte del Progetto.

Comunità Montana Lario orientale Valle San Martino e Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera:

- A. fornire supporto tecnico al Comune di Lecco per l'armonizzazione delle procedure e degli interventi previsti dal presente atto integrativo con gli interventi di riqualificazione delle falesie oggetto dell'Accordo di Programma.

Provincia di Lecco:

- A. promuovere la diffusione della conoscenza delle ferrate storiche lecchesi nell'ambito del patrimonio ambientale, paesistico e storico-culturale territoriale,

secondo quanto indicato dall'art. 7.6 dell'Accordo di Programma "Falesie lecchesi";

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Como-Lecco:

A. nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 1 del presente Atto integrativo e ritenendo quest'ultimo pienamente coerente e utile ad implementare i contenuti e le iniziative camerali, al fine di promuovere e valorizzare il sistema e l'intera area lariana (secondo il paradigma smart land, smart city e smart community), la Camera si impegna a:

- valorizzare, promuovere e divulgare in modo sinergico il patrimonio delle "ferrate lecchesi" oggetto del presente Atto, in particolare, favorendo l'accesso e la disponibilità degli strumenti digitali (web, social media, app ecc.), consentendo l'utilizzo del marchio "Lago di Como – Un Mondo Unico al Mondo" che accompagnerà il marchio della Camera insieme a quello di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione gratuita, sino a fine 2022, a favore dei sottoscrittori del presente Atto, l'Auditorium della "Casa dell'Economia" lecchese per ospitare sino a tre eventi, per diffondere la conoscenza ed il valore delle "ferrate lecchesi";
- cooperare con gli altri soggetti, pubblici e privati, perché il territorio venga dotato di adeguate infrastrutture - materiali e immateriali – in un'ottica di promozione, marketing e valorizzazione della filiera "montagna" del territorio lariano.

Fondazione comunitaria del Lecchese ONLUS, Associazione Gruppo Alpinistico Gamma Lecco, Gruppo Alpini Monte Medale unitamente al Comune di Lecco:

A. promozione dell'iniziativa a livello territoriale.

2. Tutti i sottoscrittori dell'accordo si impegnano, inoltre, a:
 - A. reperire eventuali ulteriori risorse, anche da destinare ad ulteriori interventi di riqualificazione e per rendere maggiormente attrattiva l'offerta specifica del territorio;
 - B. attivarsi per definire e sviluppare nuove progettualità, nella logica di generare un'offerta integrata, ricomprendente articolate modalità di fruizione "green" del territorio;
 - C. attivarsi con altri enti pubblici, soggetti privati ed associazioni, per coinvolgerli nelle progettualità, anche al fine di generare un percorso di sviluppo che sia in grado di autoalimentarsi;
 - D. realizzare attività promozionali e di formazione agli operatori;
 - E. individuare momenti ed organismi di coordinamento, volti ad evitare il frazionamento e la dispersione delle azioni di comunicazione e promozione, al fine di sviluppare politiche integrate per l'intero territorio.
3. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente AdP, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, gli Enti si impegnano a:
 - A. collaborare attivamente, in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
 - B. promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente atto;
 - C. avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;

- D. rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo (procedurale, etc.) relativo all'attuazione degli impegni assunti nel presente AdP, in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa, fino alla loro completa attuazione;
- E. attivare il Collegio di Vigilanza e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione dell'Atto integrativo.

Art. 9 – Modificazioni e integrazioni

- 1. Le possibili modifiche ed integrazioni dovranno essere compatibili con gli obiettivi dell'Atto integrativo, indicati al precedente art. 2 e dovranno considerare le eventuali esigenze, sopravvenute rispetto alla stipula del presente atto, richieste motivate ed oggettive di necessità progettuali e di qualunque altra circostanza che possa giustificare la modifica proposta.

Art. 10 – Composizione ed attribuzioni del Collegio di Vigilanza

- 1. Ai sensi dell'art. 34, del D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 6, della L.R. n. 2/2003, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente AdP sono esercitati da un Collegio costituito dal:
 - A. Presidente della Regione Lombardia o suo delegato, che lo presiede;
 - B. Sindaco del Comune di Lecco o suo delegato;
 - C. Presidente della Provincia di Lecco;
 - D. Presidente della Comunità Montana Comunità Montana Lario orientale Valle San Martino o suo delegato;
 - E. Presidente della Comunità Montana Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera o suo delegato;
 - F. Presidente del Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia o suo delegato;
 - G. Presidente della Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Como-Lecco.
- 2. Alle riunioni del Collegio di Vigilanza hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, i Presidenti Fondazione comunitaria del Lecchese ONLUS, dell'Associazione Gruppo Alpinistico Gamma Lecco e del Gruppo Alpini Monte Medale.
- 3. Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:
 - A. Vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'atto integrativo, nel rispetto degli indirizzi e dei tempi, nonché del costante mantenimento dell'interesse pubblico sotteso dal progetto citato in premessa;
 - B. Individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione dell'atto, proponendo ai soggetti sottoscrittori soluzioni idonee alla loro rimozione;
 - C. Provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori del presente atto;
 - D. Autorizzare, ai sensi del comma 9 dell'art. 6 della L.R. n. 2/2003, le modifiche, eventualmente necessarie in fase di esecuzione, che:
 - non alterino incidano sulle caratteristiche tipologiche dell'intervento;
 - non modifichino gli impegni anche di carattere finanziario previste nell'Accordo;
 - non incidano sulle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
 - non necessitino di nuova approvazione secondo le procedure di legge;
 - E. Dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra i soggetti sottoscrittori in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente AdP;
 - F. Approvare, quando il programma di attuazione degli interventi e delle opere è concluso, la relazione finale predisposta dalla Segreteria Tecnica che dà atto dei risultati raggiunti e delle risorse utilizzate, nonché dichiarare concluso l'AdP.

4. Il Collegio di Vigilanza, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 6 della L.R. n. 2/2003, assume le proprie determinazioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti e in caso di parità, il voto del Presidente vale doppio. È richiesta l'unanimità per:
 - A. approvare modifiche all'AdP;
 - B. dichiarare concluso l'AdP, qualora, per esigenze sopravvenute in fase attuativa, il medesimo Accordo non sia stato eseguito nella sua interezza, ma siano stati raggiunti gli obiettivi perseguiti dalle pubbliche amministrazioni sottoscrittrici;
5. Nessun onere economico dovrà gravare sull'AdP per il funzionamento del Collegio di Vigilanza. Il Collegio di Vigilanza si avvale della Segreteria Tecnica costituita dai rappresentanti delegati dai soggetti sottoscrittori, nel rispetto dei criteri di nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate dall'art. 6, comma 6, lett. d), della L.R. n. 2/2003.
6. Le modifiche previste dall'art. 6, comma 9, della L.R. 2/2003, nonché le modifiche non sostanziali all'Accordo di Programma coerenti con l'impostazione generale dello stesso, sono autorizzate dal Collegio di Vigilanza e rese efficaci dal Comune di Lecco.

Art. 11 – Sanzioni

1. Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte degli Enti Locali sottoscrittori del presente AdP agli obblighi assunti, provvederà a:
 - A. assegnare un congruo termine non superiore a 60 giorni per provvedere, a mezzo PEC;
 - B. qualora decorra inutilmente il termine di cui sopra, sentito l'Ente inadempiente, nominare un Commissario ad acta individuato tra i dipendenti pubblici degli enti sottoscrittori, con oneri a carico dell'Ente inadempiente;
2. Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente AdP, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente AdP;
3. Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente AdP il Collegio provvederà a rideterminare proporzionalmente alle azioni o parti delle stesse non eseguite i finanziamenti concessi.

Art. 12 – Controversie e verifiche

1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente AdP, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi dell'art 10, spetterà all'Autorità Giudiziaria competente. Foro esclusivamente competente sarà quello di Lecco.
2. Il presente AdP sarà soggetto a verifiche periodiche, su richiesta motivata dei singoli soggetti sottoscrittori o del Collegio di Vigilanza.

Art. 13 – Sottoscrizione, effetti e durata

1. Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6 della L.r. 2/2003 il presente AdP, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia.
2. È disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia di tale Decreto di approvazione dell'AdP.
3. La durata del presente AdP è indicata all'art. 4, punto 5 dell'Accordo stesso. Potranno essere richieste eventuali proroghe motivate al Collegio di Vigilanza, che dovrà deliberare in merito ai sensi del precedente art. 9.

4. Tutti i termini temporali previsti nel presente AdP, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione dell'AdP.
5. Le attività disciplinate dal presente AdP sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori.

Art. 14 – Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente AdP, si rinvia all'art. 34, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e all'art. 6, della L.R. n. 2/2003, nonché alle norme del Codice civile per quanto compatibili.

Milano, lì

Letto, approvato e sottoscritto

Atilio Fontana	Presidente di REGIONE LOMBARDIA
Mauro Gattinoni	Sindaco del COMUNE DI LECCO
Claudio Uselli	Presidente della PROVINCIA DI LECCO
Carlo Greppi	Presidente della COMUNITÀ MONTANA LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO
Fabio Canepari	Presidente della COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA
Fabrizio Pina	Presidente del COLLEGIO REGIONALE GUIDE ALPINE LOMBARDIA
Marco Galimberti	Presidente della CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI COMO-LECCO
Maria Grazia Nasazzi	Presidente della FONDAZIONE COMUNITARIA DEL LECCHES E ONLUS
Roberto Chiappa	Presidente dell' ASSOCIAZIONE GRUPPO ALPINISTICO GAMMA LECCO
Salvatore Brusadelli	Presidente del GRUPPO ALPINI MONTE MEDALE

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 12 luglio 2021 - n. XI/5017

Accordo regionale per la somministrazione del vaccino anti Sars COV2 nelle farmacie convenzionate - Ulteriori disposizioni

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la normativa di riordino del Servizio Sanitario Nazionale di cui al d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e, in particolare l'art. 56 (Competenze della Giunta Regionale), comma 1, nella parte in cui prevede che la Giunta Regionale, nel rispetto dei piani di cui agli articoli 4 e 4 bis, definisca:
 - a) il ruolo e il contributo dei soggetti coinvolti nel sistema integrato della prevenzione, anche relativamente alle attività di controllo e vigilanza e di sviluppo degli strumenti di informazione e comunicazione, nonché ai processi di promozione della salute;
 - b) gli eventuali specifici interventi settoriali anche in ragione di eventi e situazioni particolari;

Vista, altresì, la normativa nazionale in materia di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2;

Richiamate le ordinanze e le circolari del Ministero della Salute relative alla situazione emergenziale da COVID 19 nonché le deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale in ordine alla medesima tematica;

Preso atto che la Legge di Bilancio 2021, art. 1, comma 471 prevede che «In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettere b) e c), della legge 18 giugno 2009, n. 69, e dall'articolo 3, comma 3, lettera b), del decreto del Ministro della salute 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011, e tenuto conto delle recenti iniziative attuate nei Paesi appartenenti all'Unione Europea finalizzate alla valorizzazione del ruolo dei farmacisti nelle azioni di contrasto e di prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, è consentita, in via sperimentale, per l'anno 2021, la somministrazione di vaccini contro il SARS-CoV-2 nelle farmacie aperte al pubblico da parte dei farmacisti, opportunamente formati con le modalità di cui al comma 465, anche con specifico riferimento alla disciplina del consenso informato che gli stessi provvedono ad acquisire direttamente, subordinatamente alla stipulazione di specifici accordi con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie, sentito il competente ordine professionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Nell'ambito dei predetti accordi sono disciplinati anche gli aspetti relativi ai requisiti minimi strutturali dei locali per la somministrazione dei vaccini, nonché le opportune misure per garantire la sicurezza degli assistiti. Al fine di assicurare il puntuale adempimento degli obblighi informativi di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, i farmacisti sono tenuti a trasmettere, senza ritardo e con modalità telematiche sicure, i dati relativi alle vaccinazioni effettuate alla regione o alla provincia autonoma di riferimento, attenendosi alle indicazioni tecniche fornite da queste ultime anche attraverso il Sistema Tessera Sanitaria»;

Atteso che le azioni volte a promuovere la campagna vaccinale anti Covid-19 comportano sia l'incremento delle disponibilità di vaccini che il potenziamento e l'ampliamento dell'accessibilità e della fruibilità dei servizi vaccinali sul territorio regionale;

Ritenuto che, a tal ultimo fine, le farmacie lombarde possano ricoprire un ruolo determinante nell'allargamento dell'offerta vaccinale, in considerazione della funzione di primaria importanza che rivestono quali capillari operatori della rete sociosanitaria lombarda e del sistema informativo sociosanitario;

Dato atto della disponibilità manifestata dalle Associazioni di categoria dei farmacisti a partecipare alla campagna vaccinale anti Covid-19 e che tale identico proficuo coinvolgimento degli operatori farmaceutici possa conseguirsi anche nell'ambito delle azioni poste in essere per contrastare l'attuale emergenza legata alla pandemia da SARS-CoV-2;

Richiamato l'accordo quadro sottoscritto il 29 marzo 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei Farmacisti dei Vaccini Anti Sars-Cov-2;

Evidenziato che il suddetto accordo, nel sancire l'avvio della somministrazione di vaccini anti Sars-Cov2 a livello nazionale da parte delle farmacie convenzionate, disciplina, fra l'altro, le moda-

lità operative, le misure per l'effettuazione in sicurezza delle inoculazioni e la opportuna modulistica per la realizzazione del servizio;

Precisato, altresì, che per l'atto professionale del singolo inoculo vaccinale, è previsto che venga riconosciuto alle farmacie una remunerazione pari ad Euro 6,00; è demandato ad appositi accordi con le Regioni e le Province autonome il riconoscimento, a favore delle farmacie, di eventuali ulteriori oneri relativi alle funzioni organizzative, al rimborso dei dispositivi di protezione individuale e dei materiali di consumo, e di eventuali incentivi per il raggiungimento dei target vaccinali stabiliti dalle stesse Amministrazioni territoriali;

Ritenuto, alla luce delle indicazioni che precedono, di recepire l'accordo quadro sottoscritto il 29 marzo 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei Farmacisti dei Vaccini Anti Sars-Cov-2, allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto delle statuizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. XI/4223 del 25 gennaio 2021 «Accordo Regionale con le farmacie per la somministrazione di vaccini in farmacia» che disciplina le modalità di partecipazione delle farmacie lombarde alla campagna anti covid-19 per l'anno 2021 e prevede l'impegno, da parte delle farmacie, a partecipare in via sperimentale alla chiusura della campagna antinfluenzale 2020-21;

Dato atto che, in applicazione delle statuizioni contenute nel citato accordo quadro, appare necessario procedere alla integrazione dell'accordo regionale di cui alla deliberazione n. XI/4223/2021 nella parte in cui disciplina il compenso per ogni dose somministrata (art. 12), prevedendo per le farmacie, in aggiunta all'importo di Euro 6,00 ivi previsto, il riconoscimento di ulteriori Euro 6,00 a titolo di rimborso per gli oneri ulteriori relativi a: approvvigionamento dei DPI, materiali di consumo, attività di smaltimento rifiuti ed ogni altra spesa comunque connessa all'esecuzione dei vaccini anti Sars-Cov-2 anche in relazione agli aspetti amministrativi;

Precisato che dall'esecuzione del presente accordo, coerentemente con quanto previsto dall'art. 1, comma 471, della Legge di Bilancio 2021, non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale in quanto essi trovano copertura nell'ambito delle risorse già stanziata a bilancio sul capitolo di spesa n. 8374 - assistenza farmaceutica per l'anno 2021;

Valutata, altresì, la necessità di posticipare la durata dell'accordo regionale di cui alla deliberazione n. XI/4223/2021 fino al 31 dicembre 2022 (art. 15) in ragione del protrarsi della emergenza sanitaria sul territorio ed al fine di garantire ogni opportuno presidio;

Ritenuto pertanto, alla luce delle considerazioni che precedono, di approvare il modificato schema di accordo denominato «Accordo regionale con le farmacie per la somministrazione di vaccini in farmacia» allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;

Precisato che tale documento sostituisce integralmente l'accordo approvato con deliberazione n. XI/4223/2021;

Precisato di dare mandato al Direttore Generale della D.G. Welfare a sottoscrivere il documento di cui trattasi e di assumere ogni necessaria determinazione al fine di dare piena attuazione al presente provvedimento;

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta Regionale n. XI/3676 del 13 ottobre 2020 «Rinnovo della convenzione per l'utilizzo della piattaforma tecnologica Siss da parte delle farmacie lombarde e per la loro partecipazione ai servizi messi a disposizione dal sistema Siss per la comunicazione ed elaborazione dei dati sanitari e il miglioramento dei servizi all'utenza»;

Dato atto che il presente provvedimento potrà essere oggetto di revisione in considerazione di eventuali ulteriori indicazioni o disposizioni normative nazionali in materia;

Visti la legge regionale n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di recepire lo schema di accordo quadro sottoscritto il 29 marzo 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei Farmacisti dei Vaccini Anti Sars-Cov-2, allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il modificato schema di accordo regionale per la somministrazione di vaccini in farmacia tra Regione Lombardia (Direzione Generale Welfare), Federfarma Lombardia, Assofarm/Conservizi Lombardia e Federazione Regionale

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

Ordini dei Farmacisti, allegato 2 parte integrante del presente provvedimento;

3. di precisare che tale documento sostituisce integralmente l'accordo approvato con deliberazione n. XI/4223/2021;

4. di stabilire che tale accordo ha durata fino al 31 dicembre 2022 e che la vigenza dello stesso decorre dalla data della sua sottoscrizione;

5. di precisare che dall'esecuzione del presente accordo, coerentemente con quanto previsto dall'art. 1, comma 471, della Legge di Bilancio 2021, non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale in quanto essi trovano copertura nell'ambito delle risorse già stanziata a bilancio sul capitolo di spesa n. 8374 assistenza farmaceutica per l'anno 2021;

6. di dare mandato al Direttore Generale della D.G. Welfare di sottoscrivere il documento di cui trattasi e di assumere ogni necessaria determinazione al fine di dare piena attuazione al presente provvedimento;

7. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ACCORDO QUADRO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME, FEDERFARMA E ASSOFAARM PER LA SOMMINISTRAZIONE DA PARTE DEI FARMACISTI DEI VACCINI ANTI SARS- CoV-2

- **Accordo Quadro**
- ***Allegato 1***
Modulo di adesione – Somministrazione in farmacia dei vaccini anti Sars Cov-2
- ***Allegato 2***
Misure di sicurezza per effettuare in farmacia il servizio di somministrazione dei vaccini anti Sars-Cov-2
- ***Allegato 3***
Attestato di compiuta esercitazione pratica per inoculazione
- ***Allegato 4***
Modulo di consenso alla vaccinazione anti-Covid 19 della popolazione generale
 - ***Allegato*** al modulo di consenso vaccinazione anti-Covid 19
Nota informativa - Vaccino Covid-19 Astra Zeneca
 - ***Allegato*** al modulo di consenso vaccinazione anti-Covid 19
Nota informativa - Vaccino Covid-19 Moderna
 - ***Allegato*** al modulo di consenso vaccinazione anti-Covid 19
Nota informativa - COMIRNATY (BioNTech/Pfizer)
 - ***Allegato*** Vaccinazione anti-Sars-CoV2/COVID-19
Elenco quesiti per modulo standard di triage prevaccinale

Considerato che il Piano vaccinale adottato con Decreto del 2 gennaio 2021 rappresenta lo strumento principale con cui contrastare il diffondersi del contagio da COVID-19, attraverso una definita strategia di vaccinazione;

Considerato, altresì, che lo stesso Piano vaccinale prevede che *“la governance sia assicurata dal coordinamento costante tra il Ministro della Salute, la struttura del Commissario straordinario e le Regioni e le Province autonome”*;

Visto l'articolo 1, comma 471, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), come sostituito dall'art. 20, comma 2, lett. h), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (DL “Sostegni”) che prevede che *“ In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettere b) e c), della legge 18 giugno 2009, n. 69, e dall'articolo 3, comma 3, lettera b), del decreto del Ministro della salute 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011, e tenuto conto delle recenti iniziative attuate nei Paesi appartenenti all'Unione europea finalizzate alla valorizzazione del ruolo dei farmacisti nelle azioni di contrasto e di prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, è consentita, in via sperimentale, per l'anno 2021, la somministrazione di vaccini contro il SARS-CoV-2 nelle farmacie aperte al pubblico da parte di farmacisti opportunamente formati con le modalità di cui al comma 465, anche con specifico riferimento alla disciplina del consenso informato che gli stessi provvedono ad acquisire direttamente, subordinatamente alla stipulazione di specifici accordi stipulati con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie, sentito il competente ordine professionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Nell'ambito dei predetti accordi sono disciplinati anche gli aspetti relativi ai requisiti minimi strutturali dei locali per la somministrazione dei vaccini, nonché le opportune misure per garantire la sicurezza degli assistiti. Al fine di assicurare il puntuale adempimento degli obblighi informativi di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, i farmacisti sono tenuti a trasmettere, senza ritardo e con modalità telematiche sicure, i dati relativi alle vaccinazioni effettuate alla regione o alla provincia autonoma di riferimento, attenendosi alle indicazioni tecniche fornite da queste ultime anche attraverso il Sistema Tessera Sanitaria”*;

Considerato che il citato art. 20, comma 2, lett. h), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (DL “Sostegni”) dispone che *“Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al comma 471 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, si provvede nell'ambito delle risorse previste dall'articolo 1, comma 406-ter della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e dalle disposizioni in materia di remunerazione delle farmacie di cui ai commi 4, 5 e 6”*;

Valutato che con l'aumentare della disponibilità dei vaccini è fondamentale aumentare il numero delle sedi vaccinali e garantirne la massima capillarità sul territorio;

**IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
LA FEDERAZIONE NAZIONALE UNITARIA DEI TITOLARI DI FARMACIA
ITALIANI (FEDERFARMA)
L'ASSOCIAZIONE DELLE AZIENDE E SERVIZI SOCIO-FARMACEUTICI
(ASSOFARM)**

Sottoscrivono il presente Accordo, che definisce la cornice nazionale e le modalità per il coinvolgimento, su base volontaria, dei farmacisti nella campagna di vaccinazione nazionale anti SARS- CoV-2. Con la sottoscrizione del presente Accordo deve intendersi integrata la condizione di legge secondo cui l'attività di vaccinazione è consentita *“subordinatamente alla stipulazione di specifici accordi stipulati con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie, sentito il competente ordine professionale”*.

Premesso che

- le Farmacie convenzionate sono parte integrante del Servizio sanitario nazionale e presidi sanitari di rilievo che, in un'ottica di prossimità e nell'ambito della Farmacia dei servizi - ai sensi del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante *“Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69”* - propongono al cittadino, tramite approcci proattivi, l'adesione a servizi di assistenza sanitaria rivolti alla cronicità ed alla prevenzione;
- l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS CoV-2 ha reso indispensabile ed urgente la necessità di rafforzare strutturalmente la resilienza, la prossimità e la tempestività di risposta del Sistema sanitario nazionale, prevedendo l'implementazione delle attività assicurate dalla rete territoriale delle farmacie;
- sulla base delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 471, della legge 30 dicembre 2020, n.178 (Legge di Bilancio 2021), come sopra riportato, è consentita, in via sperimentale, per l'anno 2021, la somministrazione dei vaccini anti-SARS-CoV-2 nelle farmacie aperte al pubblico *“da parte di farmacisti opportunamente formati con le modalità di cui al comma 465 e previa acquisizione del consenso informato”*, subordinatamente alla stipulazione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di specifici accordi con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie, sentito il competente ordine professionale;
- le attività stabilite dal richiamato art. 1, comma 471, della legge 30 dicembre 2020, n.178 (Legge di Bilancio 2021), come sopra riportato, si innestano integralmente nella prestazione dei servizi riservati alle farmacie a norma del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153;
- il farmacista - quale professionista sanitario a norma del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.258 – risulta abilitato all'esecuzione delle somministrazioni vaccinali contro il SARS-CoV-2 sulla base degli specifici programmi e moduli formativi organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità, a norma dell'art. 1, comma 465, della Legge 178/2020, come stabilito nell'Allegato 2 al presente Accordo sotto la voce *“Formazione”*;
- il vaccino si somministra esclusivamente previa acquisizione del consenso informato attraverso la compilazione della scheda per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale;

- ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (T.U. sulla sicurezza sul lavoro) in ogni farmacia con dipendenti è presente un addetto al primo soccorso, opportunamente formato secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388.
- spetterà alle Aziende sanitarie locali territorialmente competenti l'onere della distribuzione delle dosi vaccinali alle farmacie aderenti alla campagna vaccinale, per la successiva inoculazione a favore della popolazione;
- l'offerta della somministrazione dei vaccini anti Sars CoV-2 presso le farmacie convenzionate avverrà nell'ambito delle prestazioni garantite dalle farmacie stesse a norma del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153;

Acquisito il parere della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani;

Tutto quanto sopra premesso le Parti firmatarie del presente accordo concordano:

- di avviare la somministrazione dei vaccini anti SARS CoV-2 da parte delle farmacie convenzionate a norma dell'articolo 1, comma 471, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), come sostituito dall'art. 20, comma 2, lett. h), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (DL "Sostegni");
- che le attività di prenotazione e di esecuzione dei vaccini verranno eseguite, da parte delle farmacie, secondo i programmi di individuazione della popolazione target previamente definiti dalle autorità sanitarie competenti e seguendo i correlati criteri di priorità, escludendosi, fin d'ora, la possibilità di somministrazione in farmacia di dosi vaccinali nei confronti dei soggetti ad estrema vulnerabilità o con anamnesi positiva per pregressa reazione allergica grave/anafilattica;
- che le farmacie che aderiranno alla campagna vaccinale – nell'ambito delle prestazioni garantite dalle farmacie stesse a norma del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 - dovranno darne comunicazione secondo i termini e le condizioni riportati nell'Allegato 1 al presente Accordo;
- che la somministrazione dei vaccini in farmacia avverrà, da parte dei farmacisti abilitati all'esecuzione delle somministrazioni vaccinali contro il SARS-CoV-2 sulla base degli specifici programmi e moduli formativi organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità, a norma dell'art. 1, comma 465, della Legge 178/2020 come stabilito nell'Allegato 2 al presente Accordo sotto la voce "Formazione";
- che l'esecuzione delle sedute vaccinali e il connesso iter tecnico-amministrativo avvengano conformemente a quanto stabilito nell'Allegato 2 al presente Accordo, con particolare riguardo ai requisiti minimi strutturali dei locali per la somministrazione dei vaccini; alle opportune misure per garantire la sicurezza degli assistiti; al puntuale adempimento degli obblighi informativi di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito dalla legge n. 29 del 2021, in tema di trasmissione alle Amministrazioni territoriali dei dati relativi alle vaccinazioni effettuate;
- che la somministrazione del vaccino in farmacia avverrà esclusivamente previa acquisizione del consenso informato e della relativa scheda anamnestica per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale, come stabilito nell'Allegato 4 al presente Accordo;
- che venga riconosciuta alle farmacie una remunerazione pari ad euro 6,00 (sei/00) per l'atto professionale del singolo inoculo vaccinale. È demandato ad appositi accordi con le Regioni e le

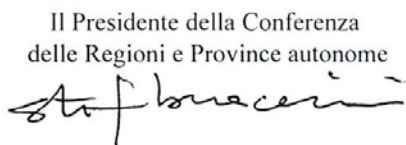
Province autonome il riconoscimento, a favore delle farmacie, di eventuali ulteriori oneri relativi alle funzioni organizzative, al rimborso dei dispositivi di protezione individuale e dei materiali di consumo, e di eventuali incentivi per il raggiungimento dei target vaccinali stabiliti dalle stesse Amministrazioni territoriali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del decreto legge 18/2020, la misura di cui all'art. 1, comma 2, lett. d) del decreto legge 19/2020, ossia la quarantena precauzionale per i soggetti che sono venuti a contatto con casi conclamati di COVID-19 e la derivante sospensione del servizio o chiusura precauzionale dell'esercizio, non si applica alle farmacie ove sono stati eseguiti i vaccini nei confronti di soggetti poi risultati positivi al COVID-19.

Il Ministro della salute



Il Presidente della Conferenza
delle Regioni e Province autonome



Il Presidente della Federazione nazionale
unitaria dei titolari di farmacia italiani
(FEDERFARMA)

Firmato digitalmente da: Marco Cossolo
Organizzazione: FEDERFARMA/01976520583
Data: 29/03/2021 11:55:24

Il Presidente dell'Associazione
delle Aziende e Servizi Socio-Farmaceutici
(ASSOFARM)

Firmato digitalmente da
VENANZIO GIZZI
Data e ora della firma: 29/03/2021 13:26:11

Allegato 1**MODULO DI ADESIONE****SOMMINISTRAZIONE IN FARMACIA DEI VACCINI ANTI SARS COV-2**

da inviare tramite e-mail a:

Azienda sanitaria territorialmente competente

Ordine dei Farmacisti territorialmente competente

Associazione provinciale Federfarma o Coordinamenti regionali Assofarm

▪ *le informazioni contenute nel presente modulo devono inoltre essere inserite – al fine di ricomprendere la Farmacia nell'elenco regionale delle Farmacie aderenti - nell'apposito modulo (forms di office) disponibile al seguente URL breve: [modulo di adesione](#)*

Io sottoscritto, Dr. / Dott.ssa _____, titolare o direttore tecnico
o legale rappresentate

della Farmacia _____ Indirizzo

della Farmacia _____ Comune

Provincia

Azienda Sanitaria di riferimento

Aderisco ai sensi di legge alla campagna di somministrazione del vaccino anti SARS- CoV2 in Farmacia e accetto la designazione a Responsabile del trattamento dei dati aderendo alle clausole disciplinate con atto separato che dichiaro di conoscere e di aver letto in tutte le sue parti.

☐ Dichiaro che il dott./i dott. _____ procederanno alle inoculazioni in quanto abilitati alla somministrazione vaccinale sulla base della positiva conclusione dei programmi e moduli formativi organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità a norma dell'art. 1, comma 465, della Legge 178/2020.

Dichiaro di essere in possesso degli apprestamenti logistici e delle attrezzature occorrenti alla corretta conservazione e inoculazione dei vaccini che verranno resi disponibili per la somministrazione ai cittadini.

A tal fine dichiaro di garantire i seguenti requisiti per la sicurezza

☐ Programmazione dell'attività solo su appuntamento.

☐ Previa acquisizione del consenso informato attraverso la compilazione della scheda per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale.

☐ Precisazione al cittadino che per ricevere il vaccino non deve avere avuto negli ultimi 10 giorni contatti stretti con persone affette da Covid-19, non deve avere febbre superiore a 37.5°C, non deve avere sintomatologia respiratoria.

☐ Avviso all'ingresso della Farmacia o all'ingresso della struttura esterna (fissa o mobile) dedicata alla vaccinazione, con chiare istruzioni sulle modalità di accesso.

A tal proposito dichiaro di organizzare gli accessi nel rispetto delle seguenti indicazioni: *(barrare una o più opzioni)*

- ☐ per farmacie fino a quaranta metri quadrati, ingresso di una persona alla volta da sottoporre a vaccinazione, oltre a un massimo di due operatori;
- ☐ dimensioni superiori a quaranta metri quadrati, con accesso regolamentato, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita
- ☐ presenza nell'area di soluzioni per l'igiene delle mani e indicazioni per il distanziamento fisico
- ☐ adeguatezza nei locali della farmacia delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti e mantenimento di adeguati livelli di filtrazione degli impianti di areazione
- ☐ esecuzione del vaccino in ambiente dedicato o separato dal locale di vendita o, in alternativa, a Farmacia chiusa o con altre modalità che garantiscono la riservatezza e la sicurezza necessarie.

Data _____

Firma _____

Allegato 2**MISURE DI SICUREZZA PER EFFETTUARE IN FARMACIA IL SERVIZIO DI
SOMMINISTRAZIONE DEI VACCINI ANTI SARS-COV-2****Farmacista**

- fermo restando il ruolo attivo della Farmacia come diffuso presidio sanitario territoriale in sinergia con il Servizio Sanitario Nazionale, in adesione a quanto stabilito dal decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, la partecipazione al progetto è volontaria e valorizza il coinvolgimento dei singoli farmacisti;
- se affetto/a da positività al test SARS-Cov-2 o sintomatologia compatibile con Covid-19 o posto in quarantena, il farmacista si astiene dallo svolgimento delle attività previste dal presente accordo;
- il vaccino si somministra esclusivamente previa acquisizione del consenso informato da parte del farmacista attraverso la compilazione della scheda per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale;
- gli appuntamenti sono fissati con un intervallo tra una persona e l'altra adatto a garantire un'adeguata sanificazione delle superfici di contatto.
- in fase di prenotazione del vaccino viene fornita al cittadino un'adeguata informazione sui comportamenti da seguire durante la vaccinazione;
- il farmacista incaricato della somministrazione vaccinale indossa adeguati dispositivi di protezione individuale: mascherina FFP2/KN95, camice monouso;
- il farmacista abilitato alla somministrazione vaccinale si impegna a somministrare il vaccino al solo soggetto risultato idoneo all'esito della compilazione del consenso informato, contenente la scheda per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale, rispettando le modalità di esecuzione riportate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto e nel foglio illustrativo, che verrà reso disponibile.
- l'igiene delle mani prima e al termine della singola seduta vaccinale deve essere eseguita accuratamente, con soluzione idroalcolica;
- il farmacista deve assicurare la permanenza e il monitoraggio del soggetto sottoposto all'inoculazione vaccinale nella farmacia o in apposita area di rispetto anche esterna ai locali della farmacia, per un tempo di 15 minuti successivi all'esecuzione del vaccino, per assicurarsi che non si verifichino reazioni avverse immediate.

Formazione

Nell'ambito della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2, il farmacista - quale professionista sanitario a norma del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 258 - risulta abilitato all'esecuzione delle relative somministrazioni vaccinali sulla base degli specifici programmi e moduli formativi organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità a norma dell'art. 1, comma 465, della Legge 178/2020.

In tale ambito si conviene che:

- i farmacisti saranno tenuti a frequentare il Corso ISS ID 174F20 “*Campagna vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19*”, che sarà esteso oltre la data di scadenza prevista e implementato con uno specifico modulo in FAD, relativo a specifiche competenze del farmacista, anche con riguardo all'attività di inoculazione vaccinale e alla compilazione e relativa interpretazione del modulo standard di triage pre-vaccinale, predisposto dall'Istituto Superiore di Sanità a norma dell'art. 1, comma 465, della Legge di Bilancio 2021. Il superamento del suddetto corso abilita ad effettuare vaccinazioni in farmacia. I farmacisti si impegnano altresì a frequentare gli aggiornamenti ai predetti moduli che potranno essere predisposti e resi disponibili in relazione all'attuazione della campagna vaccinale e ai nuovi vaccini autorizzati. Il suddetto corso dovrà essere frequentato anche dai farmacisti che abbiano completato positivamente il corso ID 145 n. 301217 dell'UTIFAR, da considerarsi quale elemento introduttivo al tema della vaccinazione in farmacia.
- Le credenziali di accesso al corso sono fornite dall'ISS alla Fofi e, tramite essa, agli Ordini provinciali dei farmacisti territorialmente competenti, che provvederanno a distribuirle ai farmacisti che intendano acquisire le competenze per la vaccinazione.
- L'attività formativa è ulteriormente integrata con il modulo di attestazione di cui all'Allegato 3, con cui un professionista sanitario già abilitato alla somministrazione vaccinale (tutor professionale) certifica che il farmacista ha correttamente espletato l'esercitazione pratica finalizzata all'attività di inoculazione. E' facoltà del farmacista, all'esito dell'intervenuta attestazione e ferma restando l'efficacia della stessa, proseguire l'attività di inoculazione avvalendosi delle forme di tutoraggio di cui al precedente periodo.

Cittadino

- deve fornire ogni utile informazione ai fini della corretta compilazione del consenso informato;
- non deve avere avuto negli ultimi 14 giorni contatti stretti con persone affette da Covid- 19, non deve avere febbre superiore a 37.5°C, non deve avere sintomatologia compatibile con Covid-19, non deve essere positivo a test per Sars-CoV-2;
- deve rispettare le misure di prevenzione vigenti e quindi indossare la mascherina, igienizzarsi le mani, farsi controllare la temperatura corporea subito prima dell'esecuzione del vaccino (in caso di temperatura superiore a 37.5°C, non sarà possibile ricevere il vaccino).

Ambienti

- è da privilegiare l'esecuzione del vaccino seguendo percorsi in apposita area esterna, pertinenziale alla farmacia, ovvero – valutate le caratteristiche logistiche e di sicurezza degli spazi interni – anche in area interna alla farmacia, purché quest'ultima sia separata dagli spazi destinati all'accoglienza dell'utenza e allo svolgimento delle attività ordinarie e sia opportunamente arieggiata in modo tale da garantire un costante ricircolo d'aria. È comunque possibile eseguire il vaccino a farmacia chiusa.
- esporre un avviso all'ingresso della farmacia con chiare istruzioni sulle modalità di accesso (indicando i percorsi di entrata, di uscita e di attesa) e il numero massimo di persone che possono accedere alla stessa;
- garantire la presenza nell'area di indicazioni per l'igiene delle mani e per il distanziamento

- fisico;
- assicurare la disponibilità di soluzione idroalcolica igienizzante;
 - attuare ricambio d'aria nell'area interna della farmacia. In ragione del numero di persone presenti e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, il numero delle persone presenti deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, a impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati; qualora non sia possibile escludere il ricircolo, se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate; nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria;
 - garantire che l'area dove avviene la somministrazione del vaccino abbia poche superfici ad alta frequenza di contatto e offra la possibilità di una rapida disinfezione;

Rifiuti

- assicurare lo smaltimento dei dispositivi di protezione individuale e dei materiali di consumo in un contenitore per rifiuti appropriato e, per gli oggetti taglienti, aghi e siringhe, in altro contenitore dedicato. Occorre seguire con precisione le istruzioni del produttore dettate per la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla somministrazione del vaccino. Pertanto, le Farmacie che già offrono alla propria clientela il servizio di test per la diagnostica COVID o auto-diagnostici (per es. tamponi rapidi antigenici e test sierologici / determinazione di colesterolo, glicemia, trigliceridi ecc.) gestiranno anche i rifiuti derivanti dalla somministrazione del vaccino esattamente come i rifiuti per i citati test, quindi saranno già organizzate per rispettare tutti i suddetti adempimenti. Le farmacie che non offrono tale servizio devono attivarsi per effettuare i corretti adempimenti rivolgendosi ad una azienda specializzata.

Conservazione

I vaccini posti a disposizione delle farmacie per la relativa inoculazione devono essere conservati nei frigoriferi/freezer destinati esclusivamente alla conservazione dei prodotti farmaceutici, con monitoraggio costante delle temperature. La temperatura raccomandata di conservazione dei vaccini, come da scheda tecnica di ogni specifico vaccino, - che deve risultare compatibile con le caratteristiche di conservazione dei frigoriferi in possesso delle farmacie - va mantenuta dal momento della presa in carico del prodotto fino al suo utilizzo, onde evitare il deterioramento del vaccino che potrebbe causare modifiche delle caratteristiche di sicurezza e di efficacia del vaccino stesso e che costringerebbe ad eliminare le dosi compromesse.

Requisiti strutturali della seduta vaccinale e flussi

Secondo quanto previsto dal documento del Ministero della salute ogni centro vaccinale può essere costituito da uno o più locali in grado di presiedere a una o più linee vaccinali.

Il flusso della seduta vaccinale, viene schematizzato nella figura sottostante:



Punto/Area di accettazione: rappresenta il punto iniziale del percorso ove il farmacista e il personale amministrativo accoglie i soggetti da vaccinare, verifica la prenotazione, raccoglie il consenso informato.

- 1) Locale per la somministrazione: il locale di dimensioni adeguate a garantire il distanziamento fisico previsto dalle norme anti-Covid. In questo locale il personale sanitario opportunamente formato procederà alla somministrazione del vaccino. Il locale deve essere dotato di postazione di lavoro, carrello/borsa contenenti materiale sanitario e presidi idonei alla gestione delle emergenze, seduta per la somministrazione del vaccino, dispenser con gel disinfettante per l'igiene delle mani, contenitori a norma per i rifiuti e per lo smaltimento degli aghi e altri oggetti taglienti potenzialmente infetti.
- 2) Area per il monitoraggio: dopo la somministrazione è previsto un periodo di attesa di almeno 15 minuti, per la sorveglianza della persona vaccinata, al termine del quale il soggetto può uscire e tornare alle proprie attività.

Nel caso la Farmacia non sia provvista di un'area da dedicare alla vaccinazione e al monitoraggio dei pazienti, si potrà prevedere l'utilizzo di spazi separati al di fuori della farmacia anche mediante allestimento di unità mobili (es. Gazebo) dedicati alla somministrazione del vaccino e al monitoraggio dei pazienti. È comunque possibile eseguire il vaccino a farmacia chiusa.

Modalità operative

- ogni soggetto coinvolto nella vaccinazione deve indossare una mascherina chirurgica/FFP2.
- invitare gli utenti a mantenere il distanziamento, l'igiene delle mani e l'uso della mascherina per tutta la loro permanenza nella struttura.
- il vaccino si somministra esclusivamente previa acquisizione del consenso informato da parte del farmacista abilitato, contenente la scheda per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale.
- il soggetto vaccinato deve restare in osservazione per almeno 15 minuti.
- in caso non siano stati rilevati eventi avversi immediati, viene programmata/confermata la data del richiamo;

- il personale che prepara il vaccino deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal produttore e contenute nelle schede tecniche di ciascun vaccino disponibili sul sito di AIFA.

Fase 1: il farmacista riceve le prenotazioni dei soggetti da vaccinare e verifica i dati anagrafici e i criteri di elezione alla seduta vaccinale. Successivamente il farmacista, in base al numero di soggetti da vaccinare, verifica il numero di flaconi di vaccino necessari all'espletamento dell'attività.

Fase 2: il farmacista verifica la congruità del vaccino ricevuto rispetto a quello richiesto, verifica la continuità della catena del freddo, provvede alla corretta conservazione in attesa dell'allestimento. Il farmacista è responsabile dell'igiene e della sanificazione dei locali. È responsabile di tutti i materiali necessari alle vaccinazioni circa le scadenze e funzionalità.

Fase 3: il soggetto che deve sottoporsi al vaccino viene accolto dal farmacista che provvede alla raccolta del consenso informato, fornendo le necessarie informazioni al soggetto da vaccinare.

Fase 4: Il farmacista allestisce il vaccino e verifica l'idoneità del soggetto alla vaccinazione secondo le risultanze del consenso informato contenente la scheda per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale.

Fase 5: il farmacista appositamente formato provvede all'inoculazione vaccinale nei confronti del soggetto.

Fase 6: il personale amministrativo (sotto la supervisione del farmacista) o il farmacista, inserisce nel sistema informatico i dati relativi alla vaccinazione del soggetto e fornisce l'attestazione di avvenuta vaccinazione.

Sorveglianza e gestione delle reazioni severe avverse post inoculazione vaccinale

Il paziente dovrà sostare in area monitoraggio per i 15 min in osservazione dopo la somministrazione vaccinale.

Il farmacista sorveglierà il paziente e fornirà un supporto di emergenza in caso di reazione anafilattica dovuta alla vaccinazione, avvisando immediatamente il numero di pronto soccorso 118, il cui intervento sarà assicurato nel più breve tempo possibile.

In caso di comparsa di: orticaria improvvisa, problema respiratorio (dispnea, broncospasmo, ipossiemia) o problema emodinamico (ipotensione arteriosa, sincope, ipotonia, incontinenza), il farmacista avvisa immediatamente il numero di pronto soccorso 118, il cui intervento sarà assicurato nel più breve tempo possibile, e procede a posizionare il paziente nella posizione più confortevole:

- se è preponderante la dispnea: posizione semi seduta
- se il paziente mostra malessere generale ma è cosciente o semi cosciente: decubito dorsale con le gambe sollevate
- se il paziente è incosciente: posizione laterale di sicurezza

Se necessario, in caso di grave anafilassi con pericolo di vita, il farmacista somministrerà adrenalina intramuscolo 0,01 mg/kg senza superare 0,5 mg (dosaggio per persone con peso superiore a 50 kg), iniettata nella fascia latero-esterna del terzo medio della coscia. Nel caso sia necessario, ripetere la somministrazione di adrenalina dopo 5 minuti.

Le segnalazioni di eventuali reazioni avverse devono essere tempestivamente effettuate (entro 36 ore da quando il medico o l'operatore sanitario ne viene a conoscenza) o direttamente dallo stesso paziente sul modulo on-line sul sito vigifarmaco (<https://www.vigifarmaco.it/>)

Dotazione del carrello/borsa di emergenza

Dispositivi medici:

- Termometro a raggi infrarossi
- Mascherine chirurgiche/FFP2-KN95
- Sovracamici
- Fonendoscopio
- Sfigmomanometro
- Forbici
- Pallone ambu con relative mascherine di varie misure
- Siringhe da tubercolina
- Siringhe di diversa misura
- Butterfly e aghi di diverse misure
- Lacci emostatici
- Guanti monouso di diverse misure
- Cerotti a nastro
- Cotone
- Disinfettante
- Mascherine con reservoir di varie misure
- Dispositivi per fleboclisi (deflussori)

Farmaci:

- Adrenalina in forma di auto-somministrazione (fastjekt ®)
- Ossigeno in bombole da carrello o portatili con dotazione delle relative connessioni
- Antistaminici anti H1 (clorfeniramina maleato fiale i.m./e.v. 10mg/ml)
- Cortisonici (idrocortisone fiale i.m./e.v. da 100 mg e da 500mg)
- Broncodilatatori (salbutamol spray)
- Soluzione fisiologica in fiale da 10 ml per diluizione di farmaci
- Soluzione fisiologica in flacone da 100 ml e da 250 ml per fleboclisi

presidi sanitari e farmaci ordinariamente presenti per le attività di vaccinazione ed intervento sui possibili eventi avversi collegati o meno alla vaccinazione.

Tutto il materiale deve essere periodicamente controllato nelle scadenze e funzionalità

Tracciabilità e rendicontazione informatica

Garantire l'aggiornamento, in tempo reale, "dell'anagrafe vaccinale" è una condizione indispensabile per assicurare l'efficacia ed il pieno successo della campagna di vaccinazione.

A tal fine, verrà utilizzata la piattaforma prevista dal comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2., convertito dalla legge n. 29 del 2021, e per consentire alle regioni e alle province autonome di trasmettere all'anagrafe vaccini nazionale anche i dati sulle vaccinazioni effettuate dai farmacisti, gli stessi sono tenuti a trasmettere i dati in questione con immediatezza in modalità telematica, attenendosi alle indicazioni tecniche fornite dalla regione o P.A.

Allo scopo di assicurare la tracciabilità del vaccino, il farmacista inserirà nel sistema informatico, mediante le proprie credenziali, tutti i dati richiesti dalla procedura informatica per tracciare l'avvenuta vaccinazione.

Il completamento delle operazioni informatiche consentirà la stampa dell'attestazione della vaccinazione, da consegnare al cittadino.

Allegato 3**ATTESTATO DI COMPIUTA ESERCITAZIONE
PRATICA PER INOCULAZIONE**

Io sottoscritta/o Dr.ssa/Dr., iscritta/o all'Ordine dei medici/degli infermieri della Provincia di attesto che la/il Dr.ssa/Dr. iscritta/o all'Ordine dei farmacisti della Provincia di ha correttamente espletato, sotto il mio tutoraggio professionale, l'esercitazione pratica finalizzata all'attività di inoculazione.

Luogo, data

Firma tutor professionale Iscritto all'Ordine dei medici/degli infermieri della Provincia di nr. _____	Firma Farmacista Iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di nr. _____
---	---

Il presente attestato deve essere trasmesso all'Ordine dei Farmacisti di iscrizione.

Allegato 4

**MODULO DI CONSENSO ALLA VACCINAZIONE ANTI-COVID19
DELLA POPOLAZIONE GENERALE**

**VACCINAZIONE ANTI-COVID19
MODULO DI CONSENSO**

Nome e Cognome:	
Data di nascita:	Luogo di nascita:
Residenza:	Telefono:
Tessera sanitaria (se disponibile): N.	

Ho letto, mi è stata illustrata in una lingua nota ed ho del tutto compreso la Nota Informativa redatta dalla Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) del vaccino: “_____”
Ho riferito al Medico* le patologie, attuali e/o pregresse, e le terapie in corso di esecuzione.
Ho avuto la possibilità di porre domande in merito al vaccino e al mio stato di salute ottenendo risposte esaurienti e da me comprese.
Sono stato correttamente informato con parole a me chiare. Ho compreso i benefici ed i rischi della vaccinazione, le modalità e le alternative terapeutiche, nonché le conseguenze di un eventuale rifiuto o di una rinuncia al completamento della vaccinazione con la seconda dose, se prevista.
Sono consapevole che qualora si verificasse qualsiasi effetto collaterale sarà mia responsabilità informare immediatamente il mio Medico curante e seguirne le indicazioni.
Accetto di rimanere nella sala d’aspetto per almeno 15 minuti dalla somministrazione del vaccino per assicurarsi che non si verifichino reazioni avverse immediate.

Acconsento ed autorizzo la somministrazione del vaccino “_____”.
Data e Luogo _____
Firma della Persona che riceve il vaccino o del suo Rappresentante legale _____

Rifiuto la somministrazione del vaccino “_____”.
Data e Luogo _____
Firma della Persona che rifiuta il vaccino o del suo Rappresentante legale _____

*Professionisti Sanitari dell'equipe vaccinale**

1. Nome e Cognome (Medico)* _____

Confermo che il Vaccinando ha espresso il suo consenso alla Vaccinazione, dopo essere stato adeguatamente informato.

Firma _____

2. Nome e Cognome (Medico o altro Professionista Sanitario)** _____

Ruolo _____

Confermo che il Vaccinando ha espresso il suo consenso alla vaccinazione, dopo essere stato adeguatamente informato.

Firma _____

*La presenza del secondo Professionista Sanitario è utile ma non indispensabile in caso di Vaccinazione a domicilio o in contesto di criticità logistico-organizzativa.**** Farmacista nel caso di somministrazione del vaccino in farmacia****** Per le farmacie anche un solo Farmacista**

ALLEGATO AL MODULO DI CONSENSO
VACCINAZIONE ANTI-COVID-19 NOTA
INFORMATIVA

Vaccino COVID-19 AstraZeneca

Cos'è il Vaccino COVID-19 AstraZeneca e a cosa serve

Il Vaccino COVID-19 AstraZeneca è un vaccino utilizzato per la prevenzione di COVID-19, malattia causata dal virus SARS-CoV-2. Il Vaccino COVID-19 AstraZeneca viene somministrato agli adulti di età pari o superiore a 18 anni. Il vaccino induce il sistema immunitario (le difese naturali dell'organismo) a produrre gli anticorpi e le cellule del sangue attive contro il virus, conferendo così una protezione anti COVID-19. Nessuno dei componenti di questo vaccino può provocare COVID-19.

Cosa deve sapere prima di ricevere il Vaccino COVID-19 AstraZeneca

Il Vaccino COVID-19 AstraZeneca non deve essere somministrato se è allergico al principio attivo o ad uno qualsiasi degli altri componenti di questo medicinale (elencati di seguito).

Avvertenze e precauzioni

Si rivolga al medico o all'operatore sanitario del centro vaccinale prima di ricevere il vaccino se:

- ha avuto una grave reazione allergica o problemi respiratori dopo l'iniezione di un altro vaccino o dopo avere ricevuto il Vaccino COVID-19 AstraZeneca in passato;
- è svenuto dopo un'iniezione;
- ha una malattia o un'infezione grave con febbre alta. Tuttavia, se ha una febbre lieve o un'infezione delle vie respiratorie superiori (come un raffreddore) potrà comunque ricevere la vaccinazione;
- ha un problema di sanguinamento, una tendenza alla formazione di lividi, o se usa medicinali per prevenire la formazione di coaguli di sangue;
- il suo sistema immunitario non funziona correttamente (immunodeficienza) o sta assumendo medicinali che indeboliscono il sistema immunitario (come corticosteroidi ad alto dosaggio, immunosoppressori o medicinali antitumorali).

In seguito alla somministrazione del Vaccino COVID-19 AstraZeneca è stata osservata molto raramente una combinazione di coaguli di sangue e livelli bassi di piastrine, in alcuni casi con la presenza di sanguinamento. In alcuni casi gravi si sono manifestati coaguli di sangue in posizioni diverse o insolite come pure coagulazione o sanguinamento eccessivi in tutto il corpo. I casi più gravi segnalati sono molto rari: circa 20 milioni di persone in Europa (incluso il Regno Unito) hanno ricevuto il vaccino al 16 marzo 2021 e l'EMA (Agenzia europea dei medicinali) ha riscontrato 7 casi di trombi in più vasi sanguigni (coagulazione intravascolare disseminata, CID) e 18 casi di trombosi cerebrale. La maggior parte di questi casi si è verificata entro i primi sette-quattordici giorni successivi alla vaccinazione e si è verificata principalmente in donne sotto i 55 anni di età. Tuttavia, un numero maggiore di donne sotto i 55 anni ha ricevuto il vaccino rispetto ad altre persone. Alcuni casi hanno avuto esito fatale.

Rivolgersi immediatamente a un medico in caso di respiro affannoso, dolore al petto, gonfiore alle gambe o dolore addominale persistente dopo la vaccinazione.

Inoltre, consultare immediatamente un medico se, dopo alcuni giorni, si verificano mal di testa gravi o persistenti o visione offuscata dopo la vaccinazione, o se dopo pochi giorni compaiono lividi sulla pelle o chiazze rotonde in un punto diverso dal sito di vaccinazione.

Il Comitato per la valutazione dei rischi per la farmacovigilanza (PRAC) dell'EMA, nella riunione

straordinaria del 18 marzo 2021, ha concluso che i benefici del Vaccino COVID-19 AstraZeneca nel combattere la minaccia ancora diffusa del COVID-19 (che a sua volta provoca problemi di coagulazione e può essere fatale) continuano a superare il rischio di effetti indesiderati. Il vaccino non è associato ad un aumento del rischio complessivo di eventi legati a trombi (eventi tromboembolici) in coloro che lo ricevono (<https://www.aifa.gov.it/-/covid-19-vaccine-astrazeneca-benefits-still-outweigh-the-risks-despite-possiblelink-to-rare-blood-clots-with-low-blood-platelets>). **Altri medicinali e Vaccino COVID-19 AstraZeneca**

Informi il medico o l'operatore sanitario del centro vaccinale se sta usando, ha recentemente usato o potrebbe usare qualsiasi altro medicinale, o se le è stato somministrato di recente qualsiasi altro vaccino.

Gravidanza e allattamento

Se è in corso una gravidanza, se sospetta o sta pianificando una gravidanza o se sta allattando con latte materno, chieda consiglio al medico prima di ricevere questo vaccino.

L'esperienza sull'uso del Vaccino COVID-19 AstraZeneca in donne in gravidanza è limitata. Gli studi di tossicità riproduttiva sugli animali non sono stati completati. Sulla base dei risultati dello studio preliminare, non sono previsti effetti sullo sviluppo del feto. La somministrazione del Vaccino COVID-19 AstraZeneca durante la gravidanza deve essere presa in considerazione solo quando i potenziali benefici sono superiori ai potenziali rischi per la madre e per il feto.

Durata della protezione e limitazioni dell'efficacia del vaccino

La durata della protezione offerta dal vaccino non è nota; sono tuttora in corso studi clinici volti a stabilirla. La protezione inizia da circa 3 settimane dopo la prima dose del Vaccino COVID-19 AstraZeneca. I soggetti potrebbero non essere completamente protetti fino a 15 giorni dopo la somministrazione della seconda dose. Come con tutti i vaccini, la vaccinazione con il Vaccino COVID-19 AstraZeneca potrebbe non proteggere tutti i soggetti vaccinati. È pertanto essenziale continuare a seguire scrupolosamente le raccomandazioni di sanità pubblica (mascherina, distanziamento e lavaggio frequente delle mani).

Come viene somministrato il Vaccino COVID-19 AstraZeneca

Il Vaccino COVID-19 AstraZeneca viene somministrato sotto forma di iniezione intramuscolare nella parte superiore del braccio. È previsto un richiamo ed è raccomandabile che la seconda dose dello stesso vaccino sia somministrata circa 12 settimane dopo la prima dose per completare il ciclo di vaccinazione.

È molto importante che venga eseguita la seconda somministrazione per ottenere una risposta immunitaria ottimale. Qualora dimenticasse di tornare alla data prestabilita per la seconda somministrazione si rivolga al suo medico curante o al centro vaccinale dove è stata somministrata la prima dose.

Possibili effetti indesiderati

Con COVID-19 Vaccine AstraZeneca possono verificarsi i seguenti effetti indesiderati: Come tutti i vaccini, il Vaccino COVID-19 AstraZeneca può causare effetti indesiderati, sebbene non tutte le persone li manifestino. Richieda assistenza medica **urgente** se si manifestano sintomi di grave reazione allergica. Tali reazioni possono includere una combinazione di uno qualsiasi dei seguenti sintomi:

- sensazione di svenimento o stordimento
- cambiamenti nel battito cardiaco
- fiato corto
- respiro sibilante
- gonfiore delle labbra, del viso o della gola
- orticaria o eruzione cutanea, nausea o vomito
- mal di stomaco.

Con COVID-19 Vaccine AstraZeneca possono verificarsi i seguenti effetti indesiderati:

Effetti indesiderati molto comuni (possono interessare più di 1 persona su 10):

- dolorabilità, dolore, calore, prurito o lividi nel punto in cui viene praticata l'iniezione
- sensazione di stanchezza (affaticamento) o sensazione di malessere generale
- brividi o sensazione di febbre
- mal di testa
- sensazione di malessere (nausea)
- dolore alle articolazioni o dolore muscolare

Effetti indesiderati comuni (possono interessare fino a 1 persona su 10):

- gonfiore o arrossamento nel punto in cui viene praticata l'iniezione
- febbre ($>38^{\circ}\text{C}$)
- malessere (vomito) o diarrea

Effetti indesiderati non comuni (possono interessare fino a 1 persona su 100):

- sonnolenza o sensazione di vertigini
- diminuzione dell'appetito
- ingrossamento dei linfonodi
- sudorazione eccessiva, prurito o eruzione cutanea

Se manifesta un qualsiasi effetto indesiderato, anche se non elencati di sopra, si rivolga al medico curante o contatti il centro vaccinale.

Può inoltre segnalare gli effetti indesiderati direttamente tramite il sistema nazionale di segnalazione (<https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse>).

Cosa contiene il Vaccino COVID-19 AstraZeneca

Il principio attivo è un adenovirus di scimpanzé non in grado di replicarsi che codifica per la glicoproteina spike del SARS-CoV-2.

Questo prodotto contiene organismi geneticamente modificati (OGM).

Gli altri eccipienti sono: L-istidina; L-istidina cloridrato monoidrato; cloruro di magnesio esaidrato; polisorbato 80 (E 433); saccarosio; disodio edetato (diidrato); acqua per preparazioni iniettabili.

ALLEGATO AL MODULO DI CONSENSO
VACCINAZIONE ANTI-COVID-19
NOTA INFORMATIVA

Vaccino COVID-19 Moderna

Cos'è il Vaccino COVID-19 Moderna e a cosa serve

Il Vaccino COVID-19 Moderna è utilizzato per la prevenzione di COVID-19, malattia causata dal virus SARSCoV-2. Il Vaccino COVID-19 Moderna viene somministrato agli adulti di età pari o superiore a 18 anni. Il vaccino induce il sistema immunitario (le difese naturali dell'organismo) a produrre gli anticorpi e le cellule del sangue attive contro il virus, conferendo così una protezione anti COVID-19. Poiché il Vaccino COVID-19 Moderna non contiene il virus per indurre l'immunità, non può trasmettere COVID-19.

Cosa deve sapere prima di ricevere il Vaccino COVID-19 Moderna

Il Vaccino COVID-19 Moderna non deve essere somministrato se è allergico al principio attivo o ad uno qualsiasi degli altri componenti di questo medicinale (elencati di seguito).

Avvertenze e precauzioni

Si rivolga al medico o all'operatore sanitario del centro vaccinale prima di ricevere il vaccino se:

- ha avuto una grave reazione allergica o problemi respiratori dopo l'iniezione di un altro vaccino o dopo avere ricevuto il Vaccino COVID-19 Moderna in passato;
- è svenuto dopo un'iniezione;
- ha una malattia o un'infezione grave con febbre alta. Tuttavia, se ha una febbre lieve o un'infezione delle vie respiratorie superiori (come un raffreddore) potrà comunque ricevere la vaccinazione;
- ha un problema di sanguinamento, una tendenza alla formazione di lividi, o se usa medicinali per prevenire la formazione di coaguli di sangue;
- ha un sistema immunitario indebolito, a causa di una malattia come l'infezione da HIV, o di medicinali che influenzano il sistema immunitario, come i corticosteroidi.

Altri medicinali e Vaccino COVID-19 Moderna

Informi il medico o l'operatore sanitario del centro vaccinale se sta usando, ha recentemente usato o potrebbe usare qualsiasi altro medicinale, o se le è stato somministrato di recente qualsiasi altro vaccino.

Gravidanza e allattamento

Se è in corso una gravidanza, se sospetta o sta pianificando una gravidanza o se sta allattando con latte materno, chieda consiglio al medico prima di ricevere questo vaccino.

I dati relativi all'uso del Vaccino COVID-19 Moderna in donne in gravidanza sono limitati. Gli studi sugli animali non indicano effetti dannosi diretti o indiretti su gravidanza, sviluppo embrionale/fetale, parto o sviluppo post-natale. La somministrazione del Vaccino COVID-19 Moderna durante la gravidanza deve essere presa in considerazione solo quando i potenziali benefici sono superiori ai potenziali rischi per la madre e per il feto.

Durata della protezione e limitazioni dell'efficacia del vaccino

La durata della protezione offerta dal vaccino non è nota; sono tuttora in corso studi clinici volti a stabilirla. Come per tutti i vaccini, la vaccinazione con il Vaccino COVID-19 Moderna potrebbe non proteggere tutti coloro che lo ricevono. I soggetti potrebbero non essere completamente protetti fino a 14 giorni dopo la seconda dose del vaccino. È pertanto essenziale continuare a seguire scrupolosamente le raccomandazioni di sanità pubblica (mascherina, distanziamento e lavaggio frequente delle mani).

Come viene somministrato il Vaccino COVID-19 Moderna

Il Vaccino COVID-19 Moderna viene somministrato sotto forma di iniezione intramuscolare nella parte superiore del braccio. È previsto un richiamo ed è raccomandabile che la seconda dose dello stesso vaccino sia somministrata 4 settimane dopo la prima dose per completare il ciclo di vaccinazione.

È molto importante che venga eseguita la seconda somministrazione per ottenere una risposta immunitaria ottimale. Qualora dimenticasse di tornare alla data prestabilita per la seconda somministrazione si rivolga al suo medico curante o al centro vaccinale dove è stata somministrata la prima dose.

Possibili effetti indesiderati

Come tutti i vaccini, il Vaccino COVID-19 Moderna può causare effetti indesiderati, sebbene non tutte le persone li manifestino. *Effetti indesiderati molto comuni* (possono interessare più di 1 persona su 10):

- gonfiore sotto le ascelle
- mal di testa
- nausea, vomito
- dolore ai muscoli, alle articolazioni e rigidità
- dolore o gonfiore in corrispondenza del sito di iniezione
- sensazione di estrema stanchezza
- brividi, febbre

Effetti indesiderati comuni (possono interessare fino a 1 persona su 10):

- eruzione cutanea
- arrossamento o orticaria in corrispondenza del sito di iniezione

Effetti indesiderati non comuni (possono interessare fino a 1 persona su 100):

- prurito nel sito di iniezione

Effetti indesiderati rari (possono interessare fino a 1 persona su 1.000):

- paralisi flaccida facciale monolaterale temporanea (paralisi di Bell)
- gonfiore del viso (può manifestarsi gonfiore del viso nei pazienti che si sono precedentemente sottoposti a iniezioni cosmetiche facciali)

Non nota (la frequenza non può essere definita sulla base dei dati disponibili): reazione allergica grave; ipersensibilità.

Se manifesta un qualsiasi effetto indesiderato, anche se non elencati di sopra, si rivolga al medico curante o contatti il centro vaccinale.

Può inoltre segnalare gli effetti indesiderati direttamente tramite il sistema nazionale di segnalazione (<https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse>). .

Cosa contiene il Vaccino COVID-19 Moderna

Il principio attivo è un vaccino a mRNA anti-COVID-19.

Gli altri componenti sono: lipide SM-102, colesterolo, 1,2-distearoil-sn-glicerolo-3-fosfolina (DSPC), 1,2-dimistilil-rac-glicerolo-3-metossipoliidilenglicole-2000 (PEG2000 DMG), trometamolo, trometamolo cloridrato, acido acetico, sodio acetato triidrato, saccarosio, acqua per preparazioni iniettabili.

ALLEGATO AL MODULO DI CONSENSO
VACCINAZIONE ANTI-COVID-19
NOTA INFORMATIVA

COMIRNATY (BioNTech/Pfizer)

Cos'è Comirnaty e a cosa serve

Comirnaty è un vaccino utilizzato per la prevenzione di COVID-19, malattia causata dal virus SARS-CoV-2. Comirnaty viene somministrato agli adulti e agli adolescenti di età pari o superiore a 16 anni. Il vaccino induce il sistema immunitario (le difese naturali dell'organismo) a produrre gli anticorpi e le cellule del sangue attive contro il virus, conferendo così una protezione anti COVID-19. Poiché Comirnaty non contiene il virus per indurre l'immunità, non può trasmettere COVID-19.

Cosa deve sapere prima di ricevere Comirnaty

Comirnaty non deve essere somministrato se è allergico al principio attivo o ad uno qualsiasi degli altri componenti di questo medicinale (elencati di seguito).

Avvertenze e precauzioni

Si rivolga al medico o all'operatore sanitario del centro vaccinale prima di ricevere il vaccino se:

- ha avuto una grave reazione allergica o problemi respiratori dopo l'iniezione di un altro vaccino o dopo avere ricevuto Comirnaty in passato;
- è svenuto dopo un'iniezione;
- ha una malattia o un'infezione grave con febbre alta. Tuttavia, se ha una febbre lieve o un'infezione delle vie respiratorie superiori (come un raffreddore) potrà comunque ricevere la vaccinazione;
- ha un problema di sanguinamento, una tendenza alla formazione di lividi, o se usa medicinali per prevenire la formazione di coaguli di sangue;
- ha un sistema immunitario indebolito, a causa di una malattia come l'infezione da HIV, o di medicinali che influenzano il sistema immunitario, come i corticosteroidi.

Altri medicinali e Comirnaty

Informi il medico o l'operatore sanitario del centro vaccinale se sta usando, ha recentemente usato o potrebbe usare qualsiasi altro medicinale, o se le è stato somministrato di recente qualsiasi altro vaccino.

Gravidanza e allattamento

Se è in corso una gravidanza, se sospetta o sta pianificando una gravidanza o se sta allattando con latte materno, chiedi consiglio al medico prima di ricevere questo vaccino.

I dati relativi all'uso di Comirnaty in donne in gravidanza sono limitati. Gli studi sugli animali non indicano effetti dannosi diretti o indiretti su gravidanza, sviluppo embrionale/fetale, parto o sviluppo post-natale. La somministrazione di Comirnaty durante la gravidanza deve essere presa in considerazione solo quando i potenziali benefici sono superiori ai potenziali rischi per la madre e per il feto.

Durata della protezione e limitazioni dell'efficacia del vaccino

La durata della protezione offerta dal vaccino non è nota; sono tuttora in corso studi clinici volti a stabilirla. Come per tutti i vaccini, la vaccinazione con Comirnaty potrebbe non proteggere tutti coloro che lo ricevono. I soggetti potrebbero non essere completamente protetti fino a 7 giorni dopo la seconda dose del vaccino.

È pertanto essenziale continuare a seguire scrupolosamente le raccomandazioni di sanità pubblica

(mascherina, distanziamento e lavaggio frequente delle mani).

Come viene somministrato Comirnaty

Comirnaty viene somministrato dopo diluizione sotto forma di iniezione intramuscolare nella parte superiore del braccio. È previsto un richiamo ed è raccomandabile che la seconda dose dello stesso vaccino sia somministrata 3 settimane dopo la prima dose per completare il ciclo di vaccinazione.

È molto importante che venga eseguita la seconda somministrazione per ottenere una risposta immunitaria ottimale. Qualora dimenticasse di tornare alla data prestabilita per la seconda somministrazione si rivolga al suo medico curante o al centro vaccinale dove è stata somministrata la prima dose.

Possibili effetti indesiderati

Come tutti i vaccini, Comirnaty può causare effetti indesiderati, sebbene non tutte le persone li manifestino. *Effetti indesiderati molto comuni* (possono interessare più di 1 persona su 10):

- nel sito di iniezione: dolore, gonfiore
- stanchezza
- mal di testa
- dolore muscolare
- dolore articolare
- brividi, febbre

Effetti indesiderati comuni (possono interessare fino a 1 persona su 10):

- arrossamento nel sito di iniezione
- nausea

Effetti indesiderati non comuni (possono interessare fino a 1 persona su 100):

- ingrossamento dei linfonodi
- senso di malessere
- dolore agli arti
- insonnia
- prurito nel sito di iniezione

Effetti indesiderati rari (possono interessare fino a 1 persona su 1.000): asimmetria temporanea di un lato del viso.

Non nota (la frequenza non può essere definita sulla base dei dati disponibili): reazione allergica grave.

Se manifesta un qualsiasi effetto indesiderato, anche se non elencati di sopra, si rivolga al medico curante o contatti il centro vaccinale.

Può inoltre segnalare gli effetti indesiderati direttamente tramite il sistema nazionale di segnalazione (<https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse>).

Cosa contiene Comirnaty

Il principio attivo è un vaccino a mRNA anti-COVID-19.

Gli altri componenti sono: ((4-idrossibutil)azanediil)bis(esano-6,1-diil)bis(2-esildecanoato) (ALC-0315); 2[(polietilenglicole)-2000]-N,N-ditetradecilacetammide (ALC-0159); 1,2-distearoil-sn-glicerolo-3-fosfocolina (DSPC); colesterolo; potassio cloruro; potassio diidrogeno fosfato; sodio cloruro; fosfato disodico diidrato; saccarosio; acqua per preparazioni iniettabili.

**ALLEGATO AL MODULO DI CONSENSO
VACCINAZIONE ANTI-SARS-CoV2/COVID-19
ELENCO QUESITI PER MODULO STANDARD DI TRIAGE PREVACCINALE**

Risposte possibili: sì-no-non so

- Attualmente è malato?
- Ha febbre?
- Soffre di allergie al lattice, a qualche cibo, a farmaci o ai componenti del vaccino? Se sì specificare:
- Ha mai avuto una reazione grave dopo aver ricevuto un vaccino?
- Soffre di malattie cardiache o polmonari, asma, malattie renali, diabete, anemia o altre malattie del sangue?
- Si trova in una condizione di compromissione del sistema immunitario? (Esempio: cancro, leucemia, linfoma, HIV/AIDS, trapianto)?
- Negli ultimi 3 mesi, ha assunto farmaci che indeboliscono il sistema immunitario (esempio: cortisone, prednisone o altri steroidi) o farmaci antitumorali, oppure ha subito trattamenti con radiazioni?
- Durante lo scorso anno, ha ricevuto una trasfusione di sangue o prodotti ematici, oppure le sono stati somministrati immunoglobuline (gamma) o farmaci antivirali?
- Ha avuto attacchi di convulsioni o qualche problema al cervello o al sistema nervoso?
- Ha ricevuto vaccinazioni nelle ultime 4 settimane? Se sì, quale/i?
- Per le donne: è incinta o sta pensando di rimanere incinta nel mese successivo alla prima o alla seconda somministrazione?
- Per le donne: - sta allattando?
- Sta assumendo farmaci anticoagulanti?

Se è prevista la precompilazione e/o l'acquisizione, inserire spazi per dati personali e firme.

**VACCINAZIONE ANTI-SARS-CoV2/COVID-19 ELENCO QUESITI PER MODULO
STANDARD DI ANAMNESI COVID19 – CORRELATA**

Risposte possibili: sì-no-non so

- Nell'ultimo mese è stato in contatto con una Persona contagiata da Sars-CoV2 o affetta da COVID-19?

Manifesta uno dei seguenti sintomi:

- Tosse/raffreddore/febbre/dispnea o sintomi similinfluenzali?
- Mal di gola/perdita dell'olfatto o del gusto?
- Dolore addominale/diarrea?
- Lividi anormali o sanguinamento/arrossamento degli occhi?
- Ha fatto qualche viaggio internazionale nell'ultimo mese?

Test COVID-19:

- Nessun test COVID-19 recente
- Test COVID-19 negativo. Data:
- Test COVID-19 positivo. Data:
- In attesa di test COVID-19. Data:

Se è prevista la precompilazione e/o l'acquisizione, inserire spazi per dati personali e firme.

ACCORDO REGIONALE CON LE FARMACIE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI VACCINI IN FARMACIA

Tra
Regione Lombardia, rappresentata dal Direttore Generale Welfare, Dr. Giovanni Pavesi,
e
Federfarma Lombardia, rappresentata dal Presidente, Dr.ssa Annarosa Racca,
e
Assofarm/Confservizi Lombardia, rappresentata dal Delegato Regionale, Dr. Renato Acquistapace,
e
Federazione Regionale degli Ordini dei farmacisti, rappresentata dal Presidente, On. Dr. Andrea Mandelli, per quanto attiene agli aspetti di rilevanza professionale e deontologica;
di seguito cumulativamente individuate anche come "Parti" e singolarmente come "Parte".

Premesso che

la Legge di Bilancio 2021, art. 1, comma 471 prevede che *"In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettere b) e c), della legge 18 giugno 2009, n. 69, e dall'articolo 3, comma 3, lettera b), del decreto del Ministro della salute 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011, e tenuto conto delle recenti iniziative attuate nei Paesi appartenenti all'Unione europea finalizzate alla valorizzazione del ruolo dei farmacisti nelle azioni di contrasto e di prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, è consentita, in via sperimentale, per l'anno 2021 la somministrazione di vaccini nelle farmacie aperte al pubblico da parte dei farmacisti, opportunamente formati con le modalità di cui al comma 465, anche con specifico riferimento alla disciplina del consenso informato che gli stessi provvedono ad acquisire direttamente, subordinatamente alla stipulazione di specifici accordi con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie, sentito il competente ordine professionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Nell'ambito dei predetti accordi sono disciplinati anche gli aspetti relativi ai requisiti minimi strutturali dei locali per la somministrazione dei vaccini, nonché le opportune misure per garantire la sicurezza degli assistiti."*

Visto

L'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei farmacisti dei Vaccini Anti SARS-COV2 recante le modalità di esecuzione delle vaccinazioni in farmacia;

Vista

la necessità di promuovere campagne vaccinali attraverso l'offerta della somministrazione di vaccini presso le Farmacie convenzionate

le Parti convengono e stipulano quanto segue

1. Le premesse e ogni altra considerazione sopra esposte fanno parte integrante del presente accordo.
2. Oggetto del presente accordo è la fornitura di dosi vaccinali alle farmacie da parte delle ATS/ASST e la successiva somministrazione nelle farmacie aperte al pubblico *da parte*

- dei farmacisti, opportunamente formati.*
3. Oggetto dell'accordo è la partecipazione alla campagna anti covid-19 per gli anni 2021 e 2022. Le farmacie si impegnano a partecipare in via sperimentale alla campagna antinfluenzale 2021-22, previa autorizzazione AIFA per la somministrazione dei vaccini anti-influenzali.
 4. Ogni Farmacia riconosce il centro vaccinale della ASST del distretto, le RSA, il MMG e il PLS come riferimento per la gestione delle casistiche complesse ovvero della necessità di vaccinazione in ambiente protetto.
 5. La farmacia può recepire l'adesione del cittadino, il consenso e il numero di cellulare dello stesso.
 6. La farmacia che si metterà a disposizione per inoculare il vaccino, comunicherà ai sistemi ICT regionali le proprie agende, in base a procedure concordate tra le Parti.
 7. Il farmacista verificherà lo stato vaccinale del cittadino tramite la piattaforma regionale e registrerà sulla stessa l'avvenuta somministrazione.
 8. Previo accordo tra le Parti, le dosi vaccinali verranno consegnate in farmacia a cura delle strutture indicate da Regione Lombardia, se applicabile, in base alle procedure previste dalla DGR XI/2011 del 31/07/2019, prorogata dalla DGR XI/3675 del 13/10/2020.
 9. La vaccinazione avviene nel rispetto di quanto previsto dall'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei farmacisti dei Vaccini Anti SARS-COV2 recante le modalità di esecuzione delle vaccinazioni in farmacia comprendente anche le procedure dei diversi passaggi che compongono il percorso vaccinale.
 10. Con appositi protocolli verranno definite le procedure dei diversi passaggi che compongono il percorso vaccinale, compresa la gestione delle emergenze. AREU garantisce il supporto alle Farmacie in caso di reazione anafilattica grave dovuta alla vaccinazione, alla comparsa di orticaria improvvisa, problema respiratorio, emodinamico. In caso di reazione avversa, insorta nella fase post inoculazione durante il periodo di osservazione in Farmacia, l'OP_SAN fornisce supporto di emergenza al Cittadino e attiva immediatamente il soccorso sanitario contattando il Sistema di Emergenza Urgenza.
 11. La vaccinazione viene eseguita da farmacisti adeguatamente formati grazie alla partecipazione a corsi organizzati dall'Istituto Superiore della Sanità, dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei farmacisti, da altre istituzioni accreditate e/o da forme di tutoraggio pratico da parte di professionisti sanitari; la Federazione Regionale degli Ordini dei Farmacisti metterà a disposizione, tramite apposita piattaforma informatica, la banca dati degli attestati di formazione acquisiti dai farmacisti.
 12. La Farmacia per ogni dose somministrata riceverà un compenso di Euro 6,00 comprensivo di tutti i passaggi del percorso vaccinale in coerenza con quanto già previsto dalla DGR 3675/2020. A titolo di rimborso per gli oneri ulteriori relativi all'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale, dei materiali di consumo, all'attività di smaltimento rifiuti ed ad ogni altra spesa comunque connessa all'esecuzione dei vaccini anti Sars-Cov-2, anche in relazione agli aspetti amministrativi, è previsto il riconoscimento di ulteriori Euro 6,00 per ogni dose somministrata.
 13. Le competenze delle farmacie verranno rendicontate, previo accordo tra le Parti, mediante la fattura già prevista dalla DGR 3676/2020 per i Servizi SISS o tramite la fattura già in essere per la Distribuzione per conto.

14. Per quanto attiene alla tutela della riservatezza viene qui richiamata per quanto applicabile la DGR XI/796 del 12/11/2018.

15. Il presente accordo entra in vigore dalla data di entrata in vigore della delibera regionale di approvazione e scadrà il 31/12/2022, salvo disdetta che potrà essere comunicata da una delle Parti alle altre Parti, con preavviso non inferiore a 90 giorni, mediante Raccomandata A/R o altro strumento legalmente equivalente.

Milano, _____

Direttore Generale
Welfare
Regione Lombardia
Dr. Giovanni Pavesi

—

Presidente
Federfarma
Lombardia
Dr.ssa Annarosa
Racca

—

Delegato regionale
Assofarm/Confserviz
i Lombardia
Dr. Renato
Acquistapace

Presidente
Federazione
Regionale
Ordini
Farmacisti
On. Andrea
Mandelli

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

D.g.r. 12 luglio 2021 - n. XI/5036

Autorizzazione ad ALER Brescia Cremona Mantova ad acquisire le quote di proprietà del socio A2A s.p.a. nella Società Gestione Servizi Integrati - G.E.S.I. s.r.l. ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l.r. 16/2016

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», ed in particolare il Titolo II - Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale, artt. 7 e seguenti, che inquadra il funzionamento delle ALER e ne definisce attività e organi;

Visto in particolare l'art. 8, comma 2 della sopra citata legge regionale 16/2016, il quale prevede che:

«Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, le ALER possono partecipare, previa autorizzazione della Giunta regionale, con altri soggetti pubblici e privati, consorzi di imprese ed associazioni, a società o ad altri enti che abbiano come oggetto attività inerenti all'edilizia, nel rispetto dell'ordinamento vigente. L'autorizzazione regionale determina i limiti delle attività, le modalità di rendicontazione della stessa e gli indirizzi di reimpiego nell'ambito delle finalità istituzionali dell'ente.»;

Preso atto che ALER Brescia Cremona Mantova attualmente partecipa nella società Gestione Servizi Integrati - GESI s.r.l. unitamente al socio A2A s.p.a., con una quota di maggioranza pari al 53%, essendo il capitale sociale di € 1.000.000,00, interamente versato, suddiviso tra i soci come segue:

- A2A s.p.a.: € 470.000,00;
- ALER Brescia Cremona Mantova: € 530.000,00;

Richiamati a tal proposito:

- la comunicazione di ALER Brescia del 23 novembre 1999, n. prot. aziendale 4752, con la quale veniva richiesta l'autorizzazione alla costituzione di una società a responsabilità limitata;
- la comunicazione n. prot. Z1.1999.0021813 del 25 novembre 1999 con la quale Regione Lombardia ha riscontrato l'Azienda evidenziando come tale proposta avvenisse nel quadro della normativa allora vigente (l.r. 13/1996) e che pertanto nulla ostasse alla sua attuazione;
- l'atto costitutivo di GESI s.r.l. del 4 febbraio 2000, sottoscritto dai rappresentanti di ALER Brescia e ASM Brescia s.p.a.;
- le modificazioni della compagine societaria del socio di minoranza ASM Brescia s.p.a. che hanno portato A2A s.p.a. ad essere socio di minoranza di GESI s.r.l. in luogo della precedente società;
- la l.r. 2 dicembre 2013, n. 17 «Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica)», con la quale è stata disposta la fusione per incorporazione di ALER Brescia (incorporante), ALER Cremona e ALER Mantova (incorporate) nel soggetto denominato ALER Brescia Cremona Mantova, il quale è subentrato a tutti i rapporti attivi e passivi preesistenti, ivi compresa la partecipazione di maggioranza in GESI s.r.l.;

Richiamati i presupposti normativi del regime di *in house providing* così come definiti dal Codice dei Contratti Pubblici, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

Preso atto della nota di ALER Brescia Cremona Mantova del 30 ottobre 2020, n. prot. U1.2020.0018112 con la quale viene inoltrata comunicazione del 14 settembre 2020 in cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) formalizza il proprio il preavviso di rigetto all'ipotesi di utilizzo di GESI s.r.l. quale soggetto *in house providing* ai sensi della normativa sopra richiamata, stante la presenza di capitale privato nella compagine azionaria di uno dei soci (A2A s.p.a.);

Preso atto della nota del Presidente di ALER Brescia Cremona Mantova del 13 novembre 2020, n. prot. U1.2020.18959 con la quale si rende nota a Regione Lombardia l'intenzione di A2A di esercitare l'opzione di vendita ad ALER della propria quota di partecipazione in base all'art. 3 dei patti parasociali vigenti stipulati il 13 febbraio 2018, chiedendo di attivare la procedura di autorizzazione all'acquisto della quota del socio uscente in base all'art. 8, comma 2, l.r. 16/2016;

Richiamata inoltre la d.g.r. del 29 marzo 2021, n. 4493 con la quale si prende atto delle risultanze del procedimento di rilevazione e stato di attuazione della razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute da enti dipendenti, enti sanitari e ALER, ivi compresa la partecipazione di ALER Brescia Cremona Mantova in GESI s.r.l.;

Preso atto che, in allegato alla sopra citata deliberazione, viene riportato l'atto del Presidente di ALER Brescia Cremona Mantova n. 168 del 28 dicembre 2020 con il quale nell'ambito della procedura di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche

previsto dal d.lgs. 175/2016 s.m.i. viene espressa l'intenzione di mantenere le quote detenute in GESI s.r.l. e di acquisire quelle di proprietà del socio A2A s.p.a.;

Preso atto altresì della nota del Presidente di ALER Brescia Cremona Mantova dell'11 maggio 2021, n. prot. U1.2021.27384 con la quale viene trasmessa la comunicazione di A2A s.p.a. mediante la quale il socio comunica la propria disponibilità a differire al 20 luglio 2021 il termine per la conclusione dell'operazione di cessione della propria quota;

Vista la documentazione trasmessa da ALER Brescia Cremona Mantova con nota del 5 luglio 2021, n. prot. U1.2021.42947, contenente:

- decreto presidenziale n. 56 del 1 luglio 2021, avente ad oggetto «Acquisizione delle quote A2A s.p.a. nella società controllata GESI e richiesta di autorizzazione alla Giunta di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l.r. 16/2016 s.m.i.», allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Relazione sulla società controllata GESI s.r.l. a firma del Direttore Generale di ALER Brescia Cremona Mantova, allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che il citato decreto presidenziale n. 56 del 1 luglio 2021 provvede a:

- disporre di procedere all'acquisizione delle quote di proprietà di A2A s.p.a. per un importo pari ad € 2.415.993,00;
- autorizzarne il pagamento in rate annuali per 10 anni a partire dal settembre 2021, secondo quanto concordato con il socio uscente;
- chiedere opportuna autorizzazione alla Giunta di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 8, comma 2, l.r. n. 16/2016;
- stabilire che gli utili della società saranno reimpiegati per il miglioramento e la riqualificazione del patrimonio abitativo aziendale;

Preso atto che, in allegato al decreto, viene data ampia descrizione alle attività svolte da GESI s.r.l., evidenziando che esse riguardano particolarmente le seguenti aree di operatività:

- impianti di produzione e distribuzione del calore attraverso la riqualificazione delle centrali termiche, compresa l'eliminazione delle centrali a gasolio;
- impianti elettrici delle parti comuni ed impianti fotovoltaici;
- servizi di supporto all'attività di riparto spese con diagnosi dei consumi e individuazione delle criticità impiantistiche su cui intervenire;

Preso atto altresì che il citato valore di € 2.415.993,00 attribuito alle quote di partecipazione del socio uscente A2A s.p.a. è stato:

- definito mediante perizia giurata, predisposta il 16 febbraio 2021 da professionista incaricato dall'Azienda e successivamente asseverata dal Notaio il 19 febbraio 2021;
- accettato da A2A s.p.a. con nota del 10 marzo 2021 citata nel Decreto Presidenziale n. 56/2021, comunicazione nella quale il socio uscente rinuncia agli interessi e accetta il pagamento in rate costanti di € 241.599,00 per 10 anni;
- preso in esame dal Collegio Sindacale di ALER Brescia Cremona Mantova in contraddittorio con il professionista estensore; nel verbale n. 3 del 7 aprile 2021 il Collegio attesta di aver verificato positivamente, relativamente a detta relazione giurata, la correttezza del criterio seguito, la conformità ai patti parasociali e la presenza dei contenuti minimi ai sensi dell'art. 2343 C.C.;

Preso atto, inoltre, della relazione del Direttore Generale di ALER Brescia Cremona Mantova dalla quale emerge in particolare che:

- «GESI s.r.l. ha sempre assicurato ottime performance e garantito cospicui utili ai soci»;
- obiettivo originario di ALER era quello di affiancarsi ad un partner industriale quale A2A s.p.a. (anche nelle sue precedenti compagini societarie) al fine di beneficiare di tali competenze e di acquisire un *know how* che oggi risulta patrimonio di GESI s.r.l.;
- ALER Brescia Cremona Mantova ritiene che oggi l'uscita del socio industriale non comporti alcun impoverimento tecnologico e di competenze della società;
- una volta completato l'iter di iscrizione nel registro delle società in house ALER Brescia Cremona Mantova potrà provvedere ad affidare i contratti a tale soggetto ai sen-

si dell'art. 192 del Codice dei Contratti, d.lgs. n. 50/2016 s.m.i., effettuando previamente una valutazione di congruità economica per i servizi disponibili sul mercato;

- GESI s.r.l. stessa sarà tenuta, seppur costituita in forma societaria all'applicazione del Codice dei Contratti e alla normativa pubblicistica in sede di affidamento di contratti pubblici;

Ricordato altresì che GESI s.r.l. ha chiuso gli ultimi bilanci di esercizio con risultati di utile, rispettivamente pari ad € 317.811 nel 2020, € 12.601 nel 2019 ed € 299.402 nel 2018;

Riscontrato che nella documentazione trasmessa ALER Brescia Cremona Mantova dà una valutazione di sostenibilità dell'operazione, anche sotto il profilo finanziario;

Valutata l'utilità per ALER Brescia Cremona Mantova di disporre di una società partecipata con le competenze specifiche di GESI s.r.l., sopra rappresentate, che possa agire da soggetto affidatario in house secondo la definizione di cui al d.lgs. n. 50/2016;

Valutate altresì, all'opposto, le problematiche operative eventualmente derivanti dal subentro ad A2A s.p.a., a seguito di cessione della propria quota, di altro partner a capitale integralmente o parzialmente privato che replichi la situazione venutasi a creare, con ricadute gestionali ed operative su ALER Brescia Cremona Mantova;

Ritenuto altresì che l'operazione presenti numerosi vantaggi per ALER Brescia Cremona Mantova in sede di gestione del proprio patrimonio e, conseguentemente, per l'utenza, ed in particolare che:

- l'operazione consente di disporre di una collaborazione ed integrazione strutturata tra gli uffici di ALER Brescia Cremona Mantova e gli uffici di GESI s.r.l.;
- la continuità nella gestione degli impianti e l'approfondita conoscenza degli stessi ha prodotto nel tempo un partner affidabile e servizi più efficienti, diversamente da quanto avveniva quando i fornitori continuavano a turnare;
- poter contare su una struttura specializzata e flessibile quale GESI s.r.l. permette ad ALER Brescia Cremona Mantova sinergie altrimenti non possibili e una capacità di cogliere opportunità, quali ad esempio l'accesso a misure di incentivazione fiscale, diversamente più difficili da profilare;

Ritenuto pertanto, per le ragioni precedentemente espresse, di autorizzare l'operazione ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l.r. 16/2016, sulla base e nei limiti di quanto prospettato nella documentazione trasmessa, che risulta agli atti della Direzione Generale Casa e housing sociale;

Ricordate le previsioni dell'art. 11 co. 2 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica» che prevede che «L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico», cui ALER Brescia Cremona Mantova in qualità di socio unico di GESI s.r.l. dovrà attenersi;

Ritenuto al contempo di porre in capo ad ALER Brescia Cremona Mantova alcuni vincoli finalizzati ad una corretta gestione di tale partecipazione, in coerenza con i generali principi di buona amministrazione e con il citato art. 8, comma 2 della l.r. 16/2016, come di seguito espresso:

- l'attivazione di contratti da parte di ALER Brescia Cremona Mantova nei confronti di GESI s.r.l. deve essere limitata a quanto risulti sostenibile finanziariamente nell'immediato e nel medio periodo;
- la presenza della società partecipata GESI s.r.l. non deve in alcun modo determinare oneri aggiuntivi per ALER Brescia Cremona Mantova rispetto a quanto avverrebbe svolgendo internamente o ricorrendo al mercato le attività;
- è fatto divieto ad ALER Brescia Cremona Mantova di utilizzare propri asset patrimoniali a garanzia di eventuali debiti accessi dalla società GESI s.r.l.;
- ALER Brescia Cremona Mantova definisce e attiva procedure di controllo analogo coerenti con il dettato dell'art. 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, «Codice dei contratti pubblici», e dell'art. 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;
- ALER Brescia Cremona Mantova, entro 6 mesi dalla finalizzazione dell'acquisizione avvia idonea procedura di evidenza pubblica per la ricerca di partners per una quota di partecipazione della società; i requisiti dei partners devono essere tali da soddisfare i requisiti normativi del regime di in house providing così come definiti dal Codice dei Contratti Pubblici, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

Ritenuto infine di disporre che ALER Brescia Cremona Mantova con la relazione semestrale sull'attuazione degli indirizzi stabiliti

dalla Giunta regionale, in base all'art. 18, l.r. 16/2016, provvede a rendicontare quanto svolto mediante la partecipazione in GESI s.r.l., dettagliando l'attività svolta mediante la società ed esplicitando in modo dettagliato e argomentato per punti il rispetto di ciascuna previsione dettata dalla presente deliberazione;

Preso atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza;

Ritenuto di disporre, tuttavia, la pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati n. 1 e n. 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it;

Vista la legge regionale n. 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di autorizzare l'operazione di acquisizione da parte di ALER Brescia Cremona Mantova delle quote di GESI s.r.l. attualmente detenute dal socio uscente A2A s.p.a. ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l.r. 16/2016, sulla base e nei limiti di quanto prospettato nella documentazione trasmessa con la nota del 5 luglio 2021, n. prot. U1.2021.42947, allegati n. 1 e n. 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché in base alle motivazioni e alle considerazioni riportate in premessa;

2. di porre in capo ad ALER Brescia Cremona Mantova alcuni vincoli finalizzati ad una corretta gestione di tale partecipazione, in coerenza con i generali principi di buona amministrazione e con il citato art. 8, comma 2 della l.r. 16/2016, come di seguito espresso:

- a. l'attivazione di contratti da parte di ALER Brescia Cremona Mantova nei confronti di GESI s.r.l. deve essere limitata a quanto risulti sostenibile finanziariamente nell'immediato e nel medio periodo;
- b. la presenza della società partecipata GESI s.r.l. non deve in alcun modo determinare oneri aggiuntivi per ALER Brescia Cremona Mantova rispetto a quanto avverrebbe svolgendo internamente o ricorrendo al mercato le attività;
- c. è fatto divieto ad ALER Brescia Cremona Mantova di utilizzare propri asset patrimoniali a garanzia di eventuali debiti accessi dalla società GESI s.r.l.;
- d. ALER Brescia Cremona Mantova definisce e attiva procedure di controllo analogo coerenti con il dettato dell'art. 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, «Codice dei contratti pubblici», e dell'art. 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica»;
- e. ALER Brescia Cremona Mantova, entro 6 mesi dalla finalizzazione dell'acquisizione avvia idonea procedura di evidenza pubblica per la ricerca di partners per una quota di partecipazione della società; i requisiti dei partners devono essere tali da soddisfare i requisiti normativi del regime di in house providing così come definiti dal Codice dei Contratti Pubblici, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

3. di richiamare ALER Brescia Cremona Mantova al rispetto delle previsioni del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica», e in particolare di quanto previsto dall'art. 5 comma 3 in merito alle comunicazioni alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della concorrenza del mercato e dall'art. 11 comma 2 il quale prevede che «L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico»;

4. che ALER Brescia Cremona Mantova con la relazione semestrale sull'attuazione degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale, in base all'art. 18, l.r. 16/2016, provvede a rendicontare quanto svolto mediante la partecipazione in GESI s.r.l., dettagliando l'attività svolta mediante la società ed esplicitando in modo dettagliato e argomentato per punti il rispetto di ciascuna previsione dettata dalla presente deliberazione;

5. di trasmettere il provvedimento al Presidente e al Direttore Generale di ALER Brescia Cremona Mantova, nonché al Presidente del Collegio Sindacale;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ad esclusione degli allegati n. 1 e n. 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

LIBRO VERBALI
Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova
Codice Fiscale e P.IVA: 00304200173

io sottoscritto, a norma dell'art. 18 del
D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dichiaro che

la presente copia fotostatica è
conforme al documento originale

Consta di n. 45 pagine

Data 11/1/2021

Firma *IL DIRETTORE GENERALE*
Cav. Dr. Corrado Della Porta

DECRETO N. 56 DEL 1/7/2021

OGGETTO: Acquisizione delle quote A2A spa nella società controllata GeSI srl e richiesta di autorizzazione alla Giunta di Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della LR n.16/2016 smi.

Il Presidente

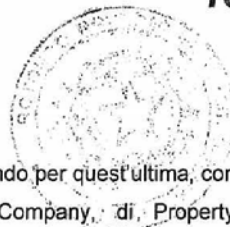
- rilevato che ALER Brescia Cremona Mantova (ALER BCM), possiede il 53% della società GeSI srl, società costituita nel 2000 con l'allora ASM Brescia spa (ora A2A spa), e che quest'ultima ne possiede il 47%;
- considerato che Aler BCM ha costituito la società GeSI srl allo scopo di gestire in modo integrato i servizi tecnici sul proprio patrimonio immobiliare e/o di altri enti convenzionati;
- considerato che GeSI srl dalla sua costituzione ad oggi ha acquisito un'esperienza professionale più che ventennale, ha una buona capacità innovativa ed ha in organico un personale tecnico preparato e formato in grado di supportare Aler, nell'attuazione dei compiti ad esso assegnati ai sensi della L.R. 16/2016;
- considerato che a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 19/8/2016 n. 175, ALER BCM, ritenendo strategico il mantenimento della partecipazione nella società GeSI srl, ha avviato già dal 2017 un processo di riorganizzazione della società e contemporaneamente ha adottato, con regolamento, un sistema di controllo analogo sulla suddetta società;
- considerato che Aler BCM in data 26/7/2018 ha inoltrato domanda iscritta al n.1061 all'ANAC per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che affidano ai propri organismi in house providing;
- vista la nota di ANAC n. 1061 del 14 settembre 2020 con la quale viene segnalata la presenza del socio privato A2A spa nella compagine sociale di GeSI srl, con l'invito rivolto ad Aler BCM, se vuole che GeSI srl venga considerata società in house di ALER, di impegnarsi a rilevare la quota A2A spa;
- considerato quindi che l'acquisto da parte di ALER BCM delle quote di GeSI srl, appartenenti ad A2A spa risolverebbe la criticità rilevata da ANAC;
- considerato che con l'acquisizione della quota acquistata da A2A spa determinerebbe in capo ad ALER la proprietà del 100% delle quote di GeSI srl e di conseguenza il controllo totale della società;
- considerato che ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del Dlgs 175/2016, GeSI srl rispetta il vincolo di scopo di cui all'articolo 4, comma 1 del Dlgs 175/2016, nonché il vincolo di attività di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), ed infatti il suo oggetto sociale è il seguente: "La società ha per oggetto esclusivo la produzione di servizi strumentali ad ALER ed agli enti locali e soggetti pubblici che affidano ad ALER il patrimonio immobiliare ed il patrimonio di edilizia pubblica residenziale in coerenza con la Legge Regionale n. 16 dell'8 luglio 2016";
- considerato che GeSI srl risulta essere, da un ventennio, società di autoproduzione di beni e servizi strumentali a favore di ALER BCM, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed

102



LIBRO VERBALI

Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova
Codice Fiscale e P.IVA: 00304200173

103

economicità, come previsto dall'art. 5 comma 1 del Dlgs 175/2016, svolgendo per quest'ultima, con convenienza economica e strategica, servizi di Energy Service Company, di Property Management, di Facility Management, tra l'altro le seguenti attività elencate, in via esemplificativa e non esaustiva, nell'ottica della fornitura di un servizio infrastrutturale completo a garanzia dell'ottimale ed affidabile funzionamento delle strutture immobiliari e della loro fruibilità:

- servizio energia completo delle attività di efficientamento energetico in edifici di proprietà o in gestione ad Aler o in condominio dove Aler è condomino;
- efficientamento e manutenzione degli impianti elettrici delle parti comuni di edifici di proprietà Aler o in gestione;
- global service completo di fornitura, posa, manutenzione e conduzione dei sistemi di videosorveglianza di proprietà di Aler;
- manutenzione straordinaria degli edifici mediante interventi di miglioramento delle caratteristiche energetiche delle superfici opache e trasparenti;
- global service completo di fornitura, posa, manutenzione e conduzione centrali termiche edifici di proprietà Aler o in gestione;
- manutenzione impianti di raffrescamento sedi Aler;
- global service completo di fornitura, posa, manutenzione e conduzione degli impianti fotovoltaici di proprietà Aler;
- gestione delle procedure tecniche ed amministrative per il riconoscimento dei crediti del GSE per progettazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli immobili di proprietà Aler;
- global service completo di fornitura e posa di contatori e ripartitori a servizio delle unità immobiliari in edifici di proprietà Aler o in gestione con servizio di lettura, gestione ed analisi flussi e manutenzione;
- gestione dei flussi informatici per la piena fruibilità del sistema informativo edilizia residenziale della Regione Lombardia (SIREAL) dei dati relativi alle fatture di costo per acquisti di servizi e forniture.

- considerato che GeSI srl presenta bilanci stabilmente in attivo e con un fatturato costante negli anni, ed altresì non presenta tensioni di liquidità con la conseguente capacità di sostenersi autonomamente rispetto ad ALER BCM;

- visti i patti parasociali sottoscritti da Aler e da A2A spa riguardante la partecipazione in GeSI srl, in data 13/2/2018 e in particolare l'art. 3 che prevede la possibilità per il socio A2A spa di esercitare, nei tre mesi anteriori al 31/12/2020, l'opzione irrevocabile di vendita ad ALER BCM, delle proprie quote;

- vista la comunicazione del 23/11/2020 con la quale la società A2A spa ha manifestato la volontà irrevocabile di esercitare l'opzione di vendita ad ALER BCM di tutte le sue quote possedute in GeSI srl e cioè pari al 47% del capitale;

- richiamato il proprio decreto n. 10 del 3 febbraio 2021 di affidamento dell'incarico al rag. Giorgio

LIBRO VERBALI

*Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova
Codice Fiscale e P.IVA: 00304200173*

104



Bontempi per la redazione della perizia giurata di determinazione del prezzo di esercizio dell'opzione di vendita della società controllata GeSI srl;

- vista la perizia asseverata dal Notaio Gorlani in data 19/2/2021 rep.6175 redatta dal professionista incaricato rag Giorgio Bontempi che ha quantificato in € 5.140.411,00 il valore del patrimonio netto della società GeSI srl alla data di esercizio dell'opzione di vendita;
- considerato che in base alla quota posseduta da A2A pari al 47% il valore della partecipazione di A2A ammonta a € 2.415.993,00;
- visto il verbale n.3 del 7/4/2021 del Collegio Sindacale che attesta che in data 18/3/2021 ha esaminato, in contraddittorio, con il professionista estensore, la perizia di valutazione sopra richiamata e ha verificato che il criterio seguito nella determinazione del valore della società è tecnicamente corretto e conforme a quanto previsto nei patti parasociali (metodo patrimoniale) e che la relazione giurata contiene i contenuti minimi previsti per legge ex art.2343 CC;
- vista la nota 10/3/2021 con la quale A2A spa, accettando la quantificazione del valore patrimoniale periziato della società GeSI srl sopra indicata, ha deciso di esercitare l'opzione di vendita della propria quota per l'importo pari ad €2.415.993,00 e di accettare il pagamento offerto mediante dieci rate costanti annuali di €. 241.599,00 rinunciando sin da ora agli interessi su dette somme, con la conseguenza che il debito si estinguerà in dieci anni a partire dal settembre 2021;
- visto il piano strategico industriale e previsionale economico della controllata GeSI Srl approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 22.06.2021;
- vista la valutazione della sostenibilità economica da parte di Aler Brescia Cremona Mantova del piano strategico di cui sopra, a firma del Direttore Generale di Aler, che costituisce parte integrante del presente decreto (allegato n.1), predisposto su un arco temporale decennale e corrispondente al periodo di acquisizione integrale della società GeSI srl;
- considerato che la stessa è stata redatta in parte sulla base dei contratti già in essere e in parte sulla base di servizi che Aler BCM intende trasferire a Ge.SI srl, in quanto propria società in house ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. o) e sottoposta a controllo analogo;
- considerato che quanto alle stime indicate nel predetto piano si è utilizzato, ai sensi dell'art. 2423 bis, il principio della prudenza, per cui i ricavi sono stati imputati al piano sulla ragionevole certezza di realizzazione, mentre i costi sono comunque stati attribuiti anche soltanto sulla ragionevole probabilità di manifestazione;
- tenuto conto che la situazione economica esposta nel piano di sostenibilità di ALER BCM, nel rispecchiare la sola gestione ordinaria caratteristica, potrebbe, nel periodo oggetto di analisi, risultare influenzata, anche significativamente, da eventi straordinari, quali ad esempio l'esito sfavorevole dei contenziosi IMU in atto o il ricevimento di ulteriori avvisi di accertamento o gli effetti di crisi economica derivante dalla recrudescenza dell'emergenza sanitaria;
- vista la deliberazione del 22/6/2021 del Consiglio di Amministrazione di GeSI srl di approvazione del piano strategico industriale e previsionale economico decennale 2021-2030, che costituisce parte integrante del presente decreto (allegato n. 2);

LIBRO VERBALI

Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Codice Fiscale e P.IVA: 00304200173

105

- considerato che il piano di Ge.SI srl sopra richiamato appare ragionevole, prudente e realizzabile;
- considerato che una volta definito l'assetto societario di GeSI srl con il trasferimento delle quote ad Aler, è intenzione di Aler cercare nuovi partner pubblici che possano entrare in GeSI, cedendo quindi parte delle quote;
- richiamato l'articolo 8 comma 2 della LR n.16/2016 smi, in ordine all'autorizzazione alle Aler da parte della Giunta Regionale nel caso di acquisto di partecipazioni in società;
- tenuto conto che, in data 30/06/2021, si è tenuto in audio-videoconferenza un incontro al quale hanno partecipato il Dott. Bruno Flavio Mennucci, Presidente del Collegio Sindacale di Aler, il Dott. Giorgio Garilli e la Dott.ssa Orianna Turla, Componenti del Collegio Sindacale di Aler, il Presidente di Aler Albano Bianco Bertoldo, il Direttore Generale di Aler Cav. Dr. Corrado Della Torre, l'Ing. Luca Rocchetti e la Dott.ssa Silvia Arzani, dirigenti di Aler, il Presidente GeSI Srl Pietro Bondoni, l'Ing. Lorenzo di Bello della società GeSI, l'Ing. Lorenzo Venerucci e il Dott. Angelo Erbacci della società di consulenza INEMA, volto a presentare ed illustrare il documento di GeSI Srl di Piano Strategico Decennale (2021-2030) e il documento di Aler di Valutazione della sostenibilità economica del piano strategico economico della controllata GeSI; nel corso dell'incontro, ascoltata l'informazione dei vari soggetti coinvolti, sono stati forniti tutti i chiarimenti richiesti dal Collegio Sindacale in relazione ai documenti citati;
- acquisito il parere favorevole del Direttore Generale in ordine alla legittimità del presente atto;

dispone

- 1) - di procedere all'acquisto delle quote di proprietà di A2A spa in GeSI srl pari al 47% per un importo che ammonta ad €2.415.993,00;
- 2) - di autorizzare il pagamento di detto importo mediante dieci rate costanti annuali di €. 241.599,00, quindi il debito si estinguerà in dieci anni a partire dal settembre 2021;
- 3) - di richiedere l'autorizzazione alla Giunta di Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della LR n.16/2016 smi;
- 4) - di stabilire che gli utili delle attività della società controllata saranno reimpiegati al miglioramento e alla riqualificazione del patrimonio abitativo aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE**SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

(Cav. Dr. Corrado Della Torre)

IL PRESIDENTE

(Albano Bianco Bertoldo)



Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

ALLEGATO N. 1 AL DECRETO
N. 56 DEL 11/1/2021

IL DIRETTORE GENERALE
Cav. Dr. Corrado Della Torre



VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' ECONOMICA DA PARTE DI ALER BRESCIA-CREMONA-MANTOVA DEL PIANO STRATEGICO INDUSTRIALE E PREVISIONALE ECONOMICO DELLA CONTROLLATA GE.S.I.

Il presente documento è stato redatto al fine di consentire la valutazione dell'impatto economico e finanziario sul bilancio di ALER Brescia-Cremona-Mantova dei contratti di servizio che verranno affidati da parte di ALER alla società Ge.S.I. nel decennio 2021/2030, durata della rateazione del prezzo di acquisto delle quote a2a, ovvero dei contratti riportati nel documento *"Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I."*.

La valutazione effettuata si basa sui servizi di carattere continuativo affidati da ALER a GE.S.I. tramite contratti attualmente in essere e che verranno ripetuti nel decennio 2021/30 e sull'elenco dei nuovi servizi che ALER intende affidare a GE.S.I. che sono stati descritti nel capitolo della *"Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I."* rubricato *"STRATEGIA – INCREMENTO DEI SERVIZI ALLA CONTROLLANTE"*.

I contratti relativi ai vari servizi sono stati classificati in due categorie ovvero CONTRATTI ATTIVI e CONTRATTI NON ATTIVI.

CONTRATTI ATTIVI: trattasi dei seguenti contratti in essere, per la quasi totalità caratterizzati da continuità e ripetitività nel periodo decennale in esame, i cui costi sono stati rilevati sulla base dei dati contabili degli esercizi in cui i servizi sono stati resi:

rif.	Tipologia servizio	Denominazione servizio per ALER Brescia, Cremona, Mantova
1	Servizio Energia	SE-12-10-01 (19)
2	Servizio Energia	SE-12-10-02 (6)
3	Servizio Energia	SE-12-10-03 (9)
4	Servizio Energia	SE-vari amministratori contratto ALER (6)
5	Servizio Energia	SE-16-10-09 (BIRD)
6	Servizio Energia	SE (3 TLR Breno)
7	Servizio Energia	Condomini amministrati Parco Verde Concesio
8	Servizio Energia	Condomini amministrati Papa Giovanni Carpenedolo
9	Servizio Energia	Condomini amministrati Ornella Brescia
10	Servizio Energia	Condomini amministrati Rezzato via Milano
11	Servizio Energia a risultato	EPC2015 (7)
12	Servizio Energia a risultato	EPC2016 (6)
13	Servizio Energia a risultato	EPC 2015 MN (3)



Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

14	Servizio conduzione	Conduzione impianti di riscaldamento e condizionamento
15	Servizio conduzione	Servizio di efficientamento elettrico parti comuni
16	Servizio conduzione	Gestione videosorveglianza
17	Servizio conduzione	Gestione impianti fotovoltaici (dal 2022+44)
18	Servizio conduzione	Gestione contabilizzazione e letture ALER
19	Servizio conduzione	Gestione contabilizzazione e letture amministratori privati
20	Servizi diversi	Riparto spese
21	Servizio Energia	Comune di Gambara
22	Servizio Energia	Comune di Mairano
23	Gestione calore	ASL Brescia
24	Gestione calore	Comune di Ghedi CAG
25	Servizio Energia	Comune di Cellatica
26	Servizio Energia	Istituto Pietro Cadeo Onlus
27	Servizio Energia	Comune di Ome
28	Servizio Energia	Comune di Mazzano
29	Servizio Energia	Comune di Pralboino
30	Servizio Energia	Fondazione Falck Vobarno
31	Servizio conduzione	Impianto Fotovoltaico scuola Ronco Gussago
32	Servizio conduzione	A2A Calore e servizi (richiesta 1p in più dal 2022)
33	Servizio conduzione	Antincendio presso Istituto Pietro Cadeo Onlus
34	Servizio Energia	Ospedale Fondazione Richiedi
35	Servizio progettazione	Predisposizione documentazione e richieste GSE progetti vari
42	Servizio conduzione	Letture acqua fredda ALER BS
43	Servizio conduzione	Letture ALER BS
44	Servizio conduzione	Letture ALER CR
57	Servizio progettazione	Progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici (44 impianti per 880 kW 2021/22)

Descrizione dell'oggetto dei contratti/servizi:

❖ **SERVIZI 1-10 - Servizio energia immobili vari.**

Fornitura del Servizio energia secondo il D.Lgs n.115 del 30 maggio 2008 (riferimento relazione punto 2.3.4).

Mediante il Servizio Energia GeSI mette a disposizione di ALER l'energia termica prodotta attraverso l'acqua calda in condizioni di pressione e temperatura idonee per essere utilizzate direttamente negli impianti di ALER e tali da consentire condizioni di comfort negli edifici, nel rispetto delle vigenti norme in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, provvedendo anche al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia.

GeSI prende in consegna gli impianti, i locali e le parti dell'edificio ove detti impianti sono ubicati e si impegna a riconsegnarli senza alcun danneggiamento al termine del periodo contrattuale, fatto salvo il normale deterioramento d'uso.





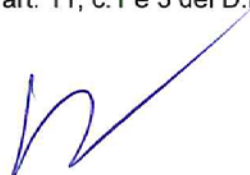
Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

GeSI provvede alla riqualificazione impiantistica per l'aggiornamento alle migliori e più recenti tecnologie di generazione e regolazione dell'impianto finanziando direttamente gli interventi.

Sono a carico di GeSI:

- a) La fornitura a propria cura ed onere, a seconda delle caratteristiche dell'impianto, del fluido termovettore (teleriscaldamento) o del combustibile (gpl, gasolio, metano, ecc) di qualità rispondente a quanto previsto dalle disposizioni vigenti alla data della sottoscrizione del contatto;
- b) L'effettuazione di tutte le prove ed i controlli di carattere tecnico che siano obbligatorie per legge o regolamento, oppure richieste dal Cliente, con particolare riguardo agli atti di assenso dell'INAIL e dei Vigili del Fuoco;
- c) Il pagamento di tutte le spese di contratto, di bollo, di copia, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli inerenti il contratto;
- d) La conduzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche, attuando i controlli previsti dalla normativa vigente allo scopo di garantire l'erogazione del calore (generatori di calore, termoregolazione, telecontrollo, elettropompe, tubazioni, valvolame e dispositivi di sicurezza e controllo dell'impianto di riscaldamento presenti nei locali CT);
- e) Il servizio di pronto intervento 24 ore al giorno;
- f) La redazione delle pratiche necessarie, in base alla normativa vigente, per l'esercizio degli impianti (INAIL, VVF, ecc) compreso eventuali adeguamenti impiantistici e assistenza ai sopralluoghi di omologazione e/o verifica degli impianti fino alla scadenza contrattuale, ad esclusione dei soli oneri omologativi o di sopralluogo richiesti dagli Enti preposti e di marche da bollo a corredo delle richieste formali. Le pratiche VVF a carico di GeSi sono esclusivamente quelle relative agli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (n.74 dell'Allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011 n.151);
- g) L'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile ai sensi dell'art. 11, c.1 e 3 del D.P.R. 26/08/1993 n.412 e smi;





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

h) L'installazione di sistemi conformi alla normativa vigente per la misurazione dell'energia termica erogata e la responsabilità di mantenere la precisione e l'affidabilità degli stessi;

i) La rendicontazione periodica dell'energia termica complessivamente utilizzata
Elementi aggiuntivi per alcuni contratti:

j) Realizzazione di sistemi di contabilizzazione diretta ed indiretta del calore per la ripartizione dei consumi all'interno dei singoli appartamenti;

k) Sostituzione serramenti;

l) Isolamento superfici opache.

❖ **SERVIZI 11-13 - Servizio energia con garanzia di risultato.**

Fornitura del Servizio energia con Garanzia di risultato secondo il D.Lgs n.115 del 30 maggio 2008 e conforme all'appendice B della Norma UNI CEI 11352:2014 (riferimento relazione punto 2.3.4).

GeSI garantisce un risparmio economico definito in modo specifico per ogni contratto rispetto ai costi storici del servizio. E' prevista la garanzia della riduzione dell'indice di energia primaria per la climatizzazione invernale di almeno il 10% rispetto al corrispondente indice riportato sull'attestato di certificazione ottenuto attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli impianti o dell'involucro edilizio, finalizzati al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia.

Mediante il Servizio Energia GeSI mette a disposizione di ALER l'energia termica prodotta attraverso l'acqua calda in condizioni di pressione e temperatura idonee per essere utilizzate direttamente negli impianti di ALER e tali da consentire condizioni di comfort negli edifici, nel rispetto delle vigenti norme in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, provvedendo anche al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia.

GeSI prende in consegna gli impianti, i locali e le parti dell'edificio ove detti impianti sono ubicati e si impegna a riconsegnarli senza alcun danneggiamento al termine del periodo contrattuale, fatto salvo il normale deterioramento d'uso.



Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

GeSI provvede alla riqualificazione impiantistica per l'aggiornamento alle migliori e più recenti tecnologie di generazione e regolazione dell'impianto.

Sono a carico di GeSI:

- a) La fornitura a propria cura ed onere, a seconda delle caratteristiche dell'impianto, del fluido termovettore (teleriscaldamento) o del combustibile (gpl, gasolio, metano, ecc) di qualità rispondente a quanto previsto dalle disposizioni vigenti alla data della sottoscrizione del contratto;
- b) L'effettuazione di tutte le prove ed i controlli di carattere tecnico che siano obbligatorie per legge o regolamento, oppure richieste dal Cliente, con particolare riguardo agli atti di assenso dell'INAIL e dei Vigili del Fuoco;
- c) Il pagamento di tutte le spese di contratto, di bollo, di copia, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli inerenti il contratto;
- d) La conduzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche, attuando i controlli previsti dalla normativa vigente allo scopo di garantire l'erogazione del calore (generatori di calore, termoregolazione, telecontrollo, elettropompe, tubazioni, valvolame e dispositivi di sicurezza e controllo dell'impianto di riscaldamento presenti nei locali CT);
- e) Il servizio di pronto intervento 24 ore al giorno;
- f) La redazione delle pratiche necessarie, in base alla normativa vigente, per l'esercizio degli impianti (INAIL, VVF, ecc) compreso eventuali adeguamenti impiantistici e assistenza ai sopralluoghi di omologazione e/o verifica degli impianti fino alla scadenza contrattuale, ad esclusione dei soli oneri omologativi o di sopralluogo richiesti dagli Enti preposti e di marche da bollo a corredo delle richieste formali. Le pratiche VVF a carico di GeSi sono esclusivamente quelle relative agli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (n.74 dell'Allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011 n.151);
- g) L'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile ai sensi dell'art. 11, c.1 e 3 del D.P.R. 26/08/1993 n.412 e smi;
- h) L'installazione di sistemi conformi alla normativa vigente per la misurazione dell'energia termica erogata e la responsabilità di mantenere la precisione e l'affidabilità degli stessi;





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

- i) La rendicontazione periodica dell'energia termica complessivamente utilizzata.
Elementi aggiuntivi per alcuni contratti:
- j) Realizzazione di sistemi di contabilizzazione diretta ed indiretta del calore per la ripartizione dei consumi all'interno dei singoli appartamenti;
- k) Sostituzione serramenti;
- l) Isolamento superfici opache.

Si prevede il rinnovamento degli impianti alla scadenza dei contratti in essere al fine di realizzare un ulteriore miglioramento dell'efficienza degli stessi e proseguire nella gestione ottimizzata.

❖ **SERVIZIO 14 - Servizio di conduzione degli impianti termici e di apparecchiature varie di ALER BS CR MN.**

Fornitura del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici e delle apparecchiature varie installate presso gli edifici ALER BS CR MN con assunzione del ruolo di Terzo responsabile secondo art.6. c.1 D.P.R. n.74 del 16/04/2013.

Gli impianti ALER mantenuti sono: centrali termiche con caldaie, pompe di calore, condizionatori d'aria, impianti solari termici, unità di ventilazione meccanica controllata e autoclavi.

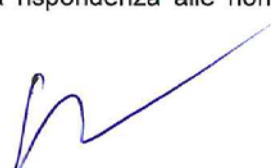
Si provvede ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria su richiesta o necessità dietro specifica autorizzazione degli impianti sopra indicati.

Si prevede la prosecuzione dell'attuale gestione degli impianti termici e delle apparecchiature tecnologiche di ALER BS CR MN.

❖ **SERVIZIO 15 - Servizio di efficientamento elettrico parti comuni immobili ALER BS CR MN**

GeSI provvede a prendere in consegna gli impianti elettrici degli immobili di ALER BCM effettuando le attività di:

- a) Check iniziale con relazione sullo stato di fatto e la rispondenza alle normative vigenti
- b) Fornitura di energia elettrica





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

- c) Gestione tecnico-amministrativa
- d) Verifiche annuali
- e) Interventi di manutenzione straordinaria

Per le sedi aziendali e periferiche (Brescia, Cremona e Mantova), assoggettate a denuncia INAIL, GeSI, alla relativa scadenza, provvederà a far effettuare e sostenere gli oneri per la verifica dell'impianto di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.

Viene effettuata la verifica della coerenza delle potenze impegnate ed il numero di utenze con i fabbisogni impiantistici al fine di ottimizzare i costi dell'utenza.

Si prevede la prosecuzione dell'attuale servizio di efficientamento elettrico delle parti comuni degli edifici ALER BS CR MN

❖ **SERVIZIO 16 – Gestione videosorveglianza immobili ALER BS CR MN**

E' attualmente attivo il servizio di manutenzione e conduzione dei sistemi di videosorveglianza di proprietà di ALER UOG Brescia.

Il servizio si dettaglia nelle seguenti attività:

- a) Manutenzione preventiva
- b) Conduzione del sistema di video sorveglianza
- c) Connettività
- d) Manutenzione straordinaria

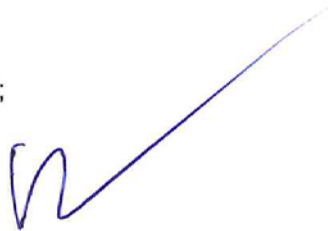
Si prevede la prosecuzione dell'attuale servizio di gestione degli attuali impianti di videosorveglianza e l'ampliamento del servizio con la gestione del sistema di Cremona.

❖ **SERVIZIO 17 – Gestione impianti fotovoltaici**

Si prevede la prosecuzione dell'attuale servizio di gestione di 32 impianti fotovoltaici incrementando il parco gestito di ulteriori 44 impianti realizzati tra il 2021 e 2022.

L'attuale servizio si dettaglia nelle seguenti attività:

- a) monitoraggio degli impianti fotovoltaici;
- b) ricerca guasti e segnalazione all'ufficio manutenzione di ALER;
- c) assistenza alla riparazione degli impianti;





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

d) mantenimento dei rapporti con il GSE in collaborazione con l'ufficio ragioneria di ALER;

e) rinnovo dei contratti con AstrlGroup per il monitoraggio degli impianti da remoto;

f) collaborazione con l'ufficio manutenzione di ALER per l'implementazione di nuovi impianti con l'installazione di apparecchi di collegamento al portale 4-noks per il monitoraggio da remoto.

E' in corso la progettazione definitiva e realizzazione di nuovi impianti per una potenza complessiva di circa 880 kW suddivisi tra le provincie di Brescia, Cremona e Mantova.

La conclusione dei lavori è prevista entro il 2022.

Dopo tale data i nuovi impianti verranno gestiti direttamente da GeSI.

❖ **SERVIZI 18-19 – Servizio di contabilizzazione e letture ALER BS CR MN**

Si prevede la prosecuzione dell'attuale gestione di contabilizzazione e letture dei contatori dell'acqua e dei ripartitori di calore degli immobili ALER BS CR MN e privati.

Tale gestione prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di contabilizzazione e lettura dei contatori con la produzione di flussi di dati compatibili con i sistemi di riparto di ALER e Regione Lombardia.

❖ **SERVIZIO 20 – Riparto spese**

L'attuale servizio termina nel 2021 e consiste nell'assistenza da parte di personale altamente qualificato di GeSI all'ufficio riparti spese di ALER.

❖ **SERVIZI 21-30 – Servizi energia, gestione calore e gestioni varie per clienti vari**

Si prevede la prosecuzione dell'erogazione del servizio energia e delle gestioni calore attualmente in essere fino alla naturale scadenza dei contratti.

E' in corso la valutazione con i singoli clienti delle possibilità di rinnovo delle convenzioni.

Attualmente vengono gestiti gli impianti di sette comuni bresciani e di due case di riposo.

❖ **SERVIZIO 31 – impianto fotovoltaico Ronco di Gussago**



Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

Si prevede la prosecuzione della gestione, con cessione del credito derivante dagli incentivi del conto energia, dell'impianto fotovoltaico installato presso la scuola elementare Ronco di Gussago (BS) fino alla naturale scadenza del contratto.

❖ **SERVIZIO 32 – A2A Calore e Servizi**

Si prevede la prosecuzione del servizio di conduzione degli impianti di A2A CS. Trattasi di incarico per la prestazione del servizio di presidio manutentivo di impianti di climatizzazione ambientale, elettrici ed illuminotecnici serviti da a2a Calore e Servizi. Vengono effettuate attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici di prestigiose realtà bresciane quali l'Università degli Studi di Brescia, il Palagiustizia, le strutture di Brescia Musei ed il Palazzetto dello sport Palaeonessa, per una volumetria totale di più di 1.000.000 di m3.

❖ **SERVIZIO 33-34 Servizi vari**

Si prevede la prosecuzione dei servizi fino alla scadenza dei contratti in essere. Tra i vari contratti la gestione degli impianti termici dell'ospedale "Nobile Paolo Richiedei" di Gussago (BS) con presidio manutentivo e produzione di energia elettrica da cogenerazione.

❖ **SERVIZIO 35 – Predisposizione documentazione varie e richieste GSE**

Si prevede la prosecuzione del servizio di supporto all'ufficio tecnico di ALER nella predisposizione di documentazione di gare e nelle richieste di incentivi presso il Gestore dei Servizi Energetici.

❖ **SERVIZIO 57 - Progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici (44 impianti per 880 kW 2021/22)**

E' in corso la progettazione di 44 impianti fotovoltaici per un totale di 880 kW su edifici ALER BS CR MN che verranno realizzati tra il 2021 e 2022.





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

CONTRATTI NON ATTIVI: trattasi dei seguenti contratti derivanti da esigenze di servizio o obblighi connessi allo status di proprietario di ALER presenti e future e che l'ALER intende affidare alla controllata, parte dei quali sono contratti anch'essi di natura continuativa ma che sino ad oggi l'Azienda ha affidato ad operatori del mercato mediante procedure di evidenza pubblica, il cui importo trae origine da stime e da analisi su dati storicizzati:

rif.	Tipologia servizio	Denominazione servizio per ALER Brescia, Cremona, Mantova
36	Servizio progettazione	Supporto in attività tecnico e giuridico amministrative relative a misure di agevolazione fiscale in genere ed in particolare relative al superbonus 110%
37	Servizio Energia	Servizio energia relativo a nuove centrali termiche (10 centrali/anno)
38	Servizio conduzione	Efficientamento energetico ed illuminazione delle parti comuni degli edifici con riqualificazione e messa a norma (10 impianti/anno)
39	Servizio conduzione	Efficientamento idrico e controllo dei consumi ALER BS (sostituzione di circa 840 contatori e sistema telelettura)
40	Servizio conduzione	Efficientamento idrico e controllo dei consumi ALER CR (sostituzione di circa 670 contatori e sistema telelettura)
41	Servizio conduzione	Efficientamento idrico con sostituzione dei contatori di acqua fredda nei condomini (circa 3800 contatori)
45	Servizio conduzione	Sostituzione dei ripartitori in scadenza entro il 2022 (circa 7000)
46	Servizio conduzione	Sostituzione dei ripartitori in scadenza entro il 2025-2027 (circa 8500)
47	Servizio conduzione	Servizio di manutenzione delle caldaie domestiche a servizio di singole unità immobiliari (circa 4000 caldaie a BS - su 6700 alloggi)
48	Servizio energia	Servizio energia no gas caldaie domestiche a servizio di singole unità immobiliari (circa 100/a caldaie a BS) compreso pratica GSE
49	Servizio conduzione	Servizio di manutenzione delle caldaie domestiche a servizio di singole unità immobiliari (circa 3500 caldaie a CR su 3400 alloggi)
50	Servizio energia	Servizio energia no gas delle caldaie domestiche a servizio di singole unità immobiliari (circa 50/a caldaie a CR) compreso pratica GSE
51	Servizio conduzione	Servizio di manutenzione delle caldaie domestiche a servizio di singole unità immobiliari (circa 2000 caldaie a MN su 3500 alloggi)
52	Servizio energia	Servizio energia no gas delle caldaie domestiche a servizio di singole unità immobiliari (circa 50/a caldaie a MN) compreso pratica GSE
53	Servizio conduzione	Gestione della manutenzione ordinaria elettrica ed idraulica del patrimonio ALER, progettazione (guasto e predittiva), gara, lavori, DL, rendicontazione su Sireal
54	Servizio conduzione	Gestione degli impianti ascensori con manutenzione ordinaria e straordinaria (circa 260 impianti a BS)
55	Servizio conduzione	Gestione degli impianti ascensori con manutenzione ordinaria e straordinaria (circa 100 impianti a CR)
56	Servizio conduzione	Gestione degli impianti ascensori con manutenzione ordinaria e straordinaria (circa 80 impianti a MN)
58	Servizio progettazione	Progettazione edile ed impiantistica per il recupero degli alloggi sfitti di ALER BS CR MN (30 alloggi / anno) con ristrutturazione (3000-3500/cad)
59	Servizio progettazione	Progettazione edile ed impiantistica per il recupero degli alloggi sfitti di ALER BS CR MN (10 alloggi / anno) con ristrutturazione
60	Servizio progettazione	Progettazione edile ed impiantistica per il recupero degli alloggi sfitti di ALER BS CR MN (10 alloggi / anno) con ristrutturazione
61	Servizio progettazione	Progettazione riqualificazioni energetiche impianti derivanti da finanziamenti pubblici - non note a priori
62	Servizio progettazione	Redazione APE (attestato di prestazione energetica) (circa 150 APE/anno)
63	Servizio progettazione	Gestione catasto: servizio tecnico di estrazione ed aggiornamento visure catastali (50*5000€?)
64	Servizi diversi	Call Center
65	Servizio progettazione	Istruttoria GSE per caldaie (150 €/cad) n.20/anno in alternativa a se caldaie
66	Servizio conduzione	Gestione delle attrezzature antincendio (180000€/a)





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

Descrizione dell'oggetto dei contratti/servizi:

❖ **SERVIZIO 36 - Supporto in attività tecnico e giuridico amministrative relative a misure di agevolazione fiscale in genere ed in particolare relative al superbonus 110%**

Si prevede il supporto tecnico degli uffici di GeSI in attività varie tecniche e giuridico amministrative limitato agli anni 2021-2026.

È stata prevista una copertura finanziaria nelle due annualità successive all'attuale scadenza normativa del Superbonus 110%, al fine di poter ricomprendere una serie di attività che prendono il via nella fase successiva alla fine lavori.

Per esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di presa in carico del materiale progettuale ed il loro inserimento negli archivi dell'ALER, attività di monitoraggio sismico ove previsto, analisi dei risparmi energetici ottenuti dalle riqualificazioni, etc.

E' allo studio l'esatta definizione contrattualistica atta a trovare la copertura di queste attività da parte dei singoli soggetti proponenti.

❖ **SERVIZIO 37 – Servizio energia relativo a nuove centrali termiche**

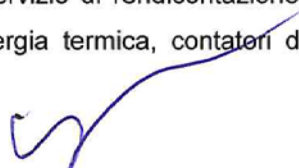
Si prevede la riqualificazione tecnologica di 10 centrali termiche del parco ALER BS CR MN all'anno che verranno gestite con contratti di servizio energia.

❖ **SERVIZIO 38 - Efficientamento energetico ed illuminazione delle parti comuni degli edifici con riqualificazione**

Si prevede la riqualificazione degli impianti elettrici delle parti comuni di 15 edifici all'anno dall'anno 2022.

❖ **SERVIZI 39 – 41 – Efficientamento idrico e controllo dei consumi**

Si prevede l'efficientamento idrico ed il controllo dei consumi degli edifici ALER BS CR MN mediante la sostituzione e successivo telecontrollo e servizio di rendicontazione, tramite flussi informatici delle letture, di 840 contatori (energia termica, contatori di





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

acqua fredda e calda) a Brescia, 670 contatori (energia termica, contatori di acqua fredda e calda) a Cremona e 3800 contatori di acqua fredda nei condomini.

❖ **SERVIZI 45-46 – Sostituzione ripartitori in scadenza**

Si prevede la sostituzione tra l'anno 2022 e 2027 di circa 15.500 ripartitori attualmente gestiti che arriveranno a fine vita.

❖ **SERVIZI 47-52 – Servizio di manutenzione e servizio energia caldaie domestiche**

Si prevede l'erogazione del servizio di manutenzione ordinaria delle caldaie domestiche degli alloggi di ALER BS CR MN.

Si prevede di sostituire gradualmente (200 caldaie all'anno) il servizio di manutenzione ordinaria con un servizio completo di riqualificazione e gestione pluriennale comprensivo, per ogni alloggio, di:

- sostituzione della caldaia;
- sostituzione di valvole e detentori dei caloriferi con nuovi dispositivi termostattizzabili;
- installazione delle valvole termostatiche;
- installazione di filtro e dosatore di polifosfati;
- lavaggio dell'impianto;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- pratica Gestore dei Servizi Energetici.

❖ **SERVIZIO 53 – Gestione della manutenzione ordinaria patrimonio ALER**

Si prevede la gestione del servizio di gestione della manutenzione ordinaria elettrica ed idraulica del patrimonio ALER comprensiva di progettazione per la risoluzione dei guasti e predittiva, gestione delle gare, gestione dei lavori con direzione lavori e rendicontazione sul portale SIREAL di RL dal 2022.

❖ **SERVIZI 54-56 – Servizio di gestione degli impianti ascensori**

Si prevede la gestione dal 2024 della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ascensori del patrimonio ALER BS CR MN.



Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

❖ **SERVIZI 58–60 - Progettazione edile ed impiantistica per il recupero degli alloggi sfitti di ALER BS CR MN**

Servizio di progettazione edile ed impiantistica per il recupero degli alloggi sfitti di ALER BS CR MN (circa 50 alloggi all'anno) comprensiva delle attività direzione lavori e rendicontazione.

❖ **SERVIZIO 61 - Progettazione riqualificazioni energetiche impianti derivanti da finanziamenti pubblici**

Si prevede di proseguire nell'erogazione del servizio di progettazione delle riqualificazioni energetiche derivanti da finanziamenti pubblici. Non è quantificabile a priori in quanto non è nota l'attivazione di finanziamenti pubblici.

❖ **SERVIZIO 62 – Redazione APE**

Servizio di redazione Attestati di Prestazione Energetica. Si prevede la necessità di 150 APE all'anno.

❖ **SERVIZIO 63 – Gestione catasto**

Servizio tecnico di gestione delle pratiche catastali per l'estrazione e l'aggiornamento delle visure. Si prevede la necessità di 50 visure all'anno.

❖ **SERVIZIO 64 – Call center**

Servizio di Call Center dall'anno 2022 che gestirà il ricevimento, la registrazione e lo smistamento delle telefonate relative a richieste di informazioni o manutenzioni del patrimonio ALER BS CR MN.

❖ **SERVIZIO 65 – Istruttoria GSE per le caldaie domestiche**

Servizio di istruttoria per l'ottenimento degli incentivi per la sostituzione delle caldaie domestiche.

❖ **SERVIZIO 66 – Gestione delle attrezzature antincendio**

A large, stylized handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.



Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero parco delle attrezzature antincendio di ALER BS CR MN.

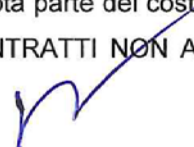
In relazione alla natura di ogni singolo contratto preso in esame si è provveduto ad effettuare una stima dell'impatto economico e finanziario del relativo costo sul bilancio di ALER valutandone, in termini percentuali, la quota parte:

- *reversibile*: quota di costo ripetibile a terzi (assegnatari, proprietari, comuni convenzionati, ecc.) quindi neutra rispetto al conto economico (*percentuale variabile tra 0% e 100%, ove 0% indica un costo a totale carico ALER, 100% indica un costo totalmente reversibile*);
- *sostenuta da ALER per servizi di natura continuativa (contratti affidati ad O.E. tramite appalto) o coperti da finanziamenti pubblici*: quota di costo afferibile a servizi di natura continuativa affidati ad operatori economici selezionati sul mercato tramite procedure di appalto che rientrano nei costi normalmente previsti e consuntivati nel conto economico dei singoli esercizi o finanziata con risorse pubbliche (finanziamenti regionali/statali) ovvero una quota anch'essa neutra al fine della valutazione in oggetto in quanto già annualmente assorbita dal bilancio (*percentuale variabile tra 0% e 100%, ove 0% indica un costo a totale carico ALER, 100% indica un costo totalmente già assorbito dal bilancio di ogni esercizio o totalmente finanziato con risorse non provenienti dal bilancio*).

I costi stimati dei singoli contratti/servizi sono stati poi spalmati nei singoli esercizi (anni) del decennio 2021/30 e suddivisi per ogni anno in:

- a) costi reversibili;
- b) costi sostenuti da ALER per servizi di natura continuativa (contratti affidati ad O.E. tramite appalto) o coperti da finanziamenti pubblici;
- c) costi che impattano sul bilancio.

Tutto ciò premesso, al fine di valutare la sostenibilità economica per ALER dei costi derivanti dai contratti di servizio che nel prossimo decennio ALER intende affidare alla controllata GE.S.I. si è considerato di ritenere rilevante solo la quota parte dei costi di cui alla lettera c) (costi che impattano sul bilancio) afferenti ai "CONTRATTI NON ATTIVI"





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

posto che i costi a carico ALER relativi ai "CONTRATTI ATTIVI" sono costi già annualmente assorbiti dal bilancio da diversi esercizi e possono essere dunque ritenuti ordinari e strutturali.

Come si evince dall'elenco sopra riportato, i CONTRATTI NON ATTIVI si riferiscono in parte a servizi che si prevede di far migrare dal "mercato" alla controllata, in parte a nuovi servizi che rispondono ad un quadro esigenziale di interventi procrastinato nel tempo da ALER per la difficoltà di reperire le necessarie risorse.

Alla luce di tale considerazione l'analisi è stata pertanto effettuata sulla base di due distinti scenari:

- il primo scenario (**SCENARIO 1**) rappresenta la sostenibilità economica fronte ALER degli affidamenti a GE.S.I. nel decennio 2021/30 al netto dei seguenti nuovi servizi che ALER vorrebbe poter programmare ma per i quali oggi ALER non è in grado di poter assicurare le necessarie risorse, stante l'incertezza che grava sull'esito di alcuni contenziosi in corso relativi al pagamento dell'IMU che comporta significativi accantonamenti sul bilancio:

rif.	Tipologia servizio	Denominazione servizio per ALER Brescia, Cremona, Mantova
38	Servizio conduzione	Efficientamento energetico ed illuminazione delle parti comuni degli edifici con riqualificazione e messa a norma (10 impianti/anno)
39	Servizio conduzione	Efficientamento idrico e controllo dei consumi ALER BS (sostituzione dicirca 840 contatori e sistema telelettura)
40	Servizio conduzione	Efficientamento idrico e controllo dei consumi ALER CR (sostituzione dicirca 670 contatori e sistema telelettura)
41	Servizio conduzione	Efficientamento idrico con sostituzione dei contatori di acqua fredda nei condomini (circa 3800 contatori)
45	Servizio conduzione	Sostituzione dei ripartitori in scadenza entro il 2022 (circa 7000)
46	Servizio conduzione	Sostituzione dei ripartitori in scadenza entro il 2025-2027 (circa 8500)

- il secondo scenario (**SCENARIO 2**) rappresenta la sostenibilità economica fronte ALER degli affidamenti a GE.S.I. nel decennio 2021/30 ricomprendendo tutti i servizi.

Dalla lettura dei grafici sotto riportati si evince che i COSTI STRAORDINARI (DA INSERIRE IN AGGIUNTA NEI BILANCI FUTURI) (nei grafici in colore rosso) si possono ritenere sicuramente sostenibili con riferimento allo SCENARIO 1, stante la loro modesta entità rispetto alle attuali poste di bilancio, e potrebbero essere altrettanto sostenibili con riferimento allo SCENARIO 2 qualora il bilancio fosse sgravato dal costo rappresentato



Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

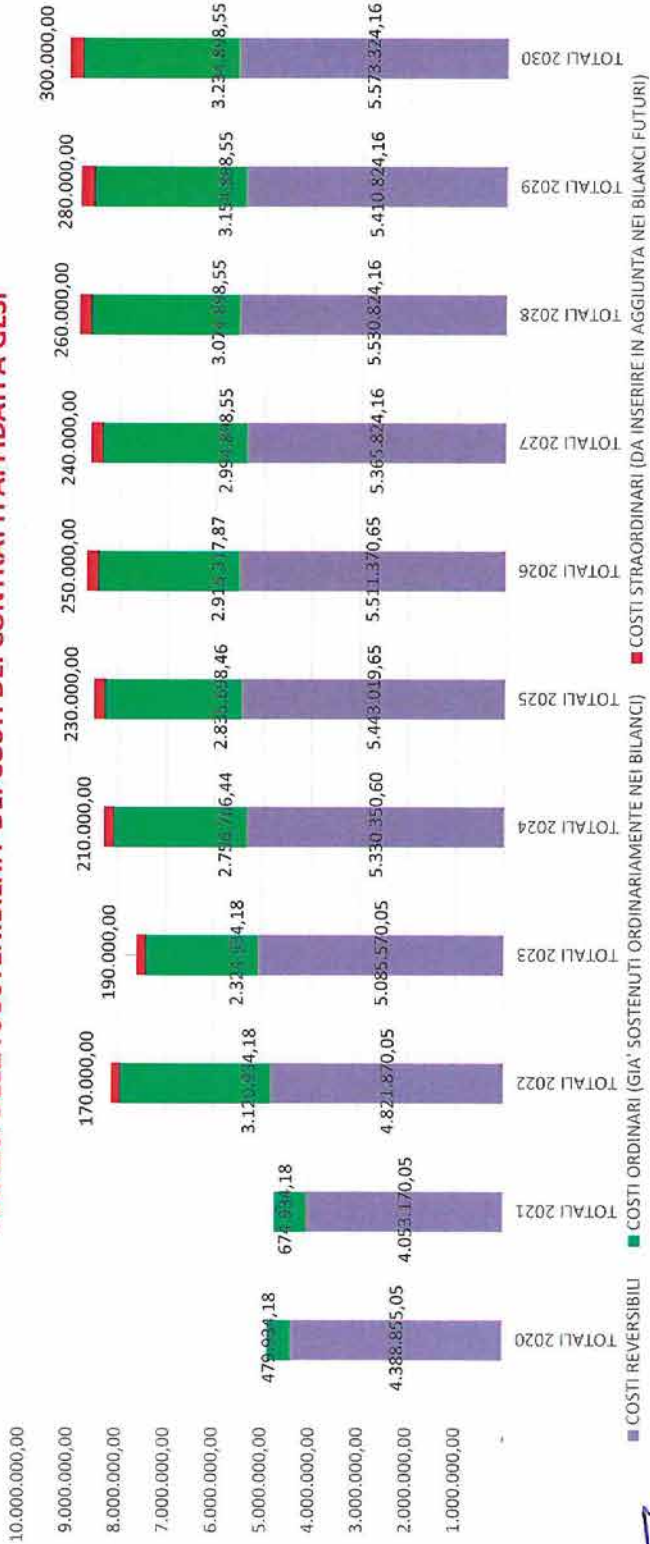
dall'IMU, prospettiva fortemente auspicata anche, ma ovviamente non solo, in relazione alla presente valutazione.





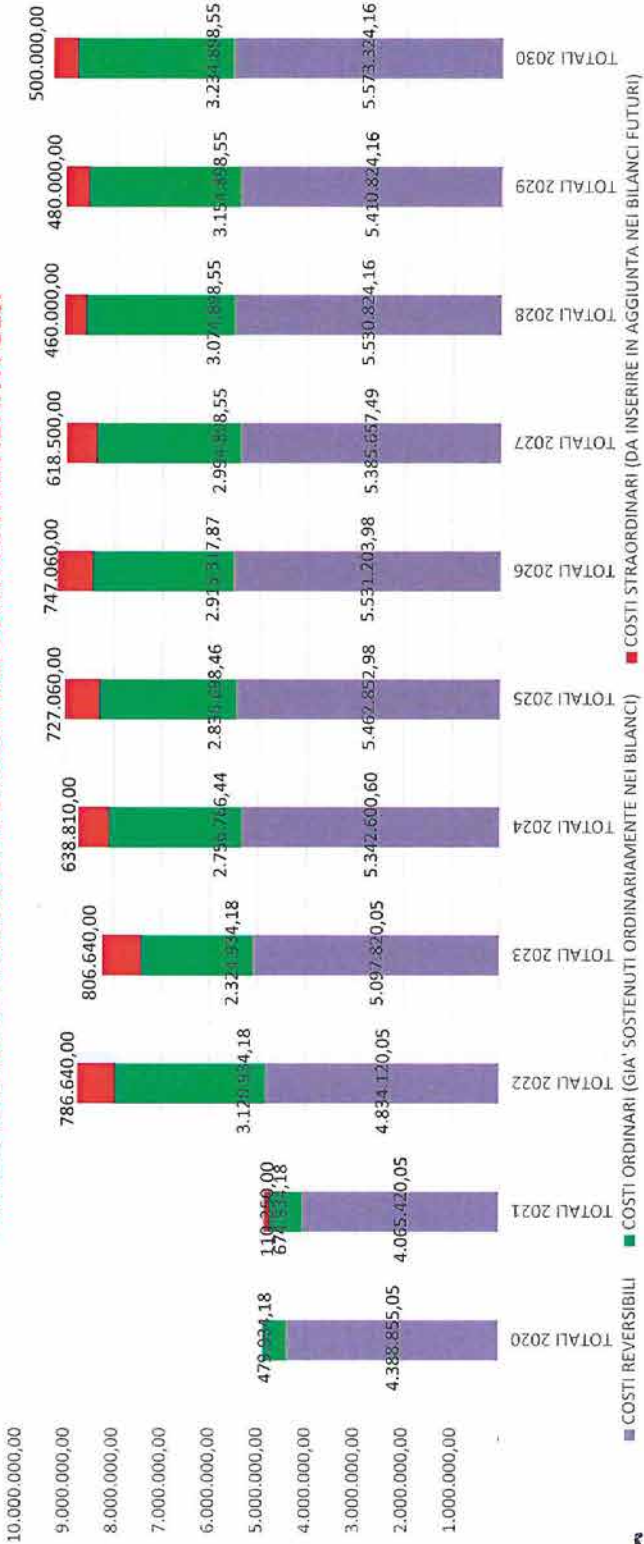
SCENARIO 1

ANALISI DELLA SOSTENIBILITA' DEI COSTI DEI CONTRATTI AFFIDATI A GESI



SCENARIO 2

ANALISI DELLA SOSTENIBILITA' DEI COSTI DEI CONTRATTI AFFIDATI A GESI





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

A comprova dell'analisi sopra effettuata si è altresì provveduto, con riferimento allo SCENARIO 1, ad elaborare il conto economico previsionale (per macro voci riclassificate) degli esercizi del decennio in esame.

Nell'elaborazione dei dati previsionali sono state effettuate le seguenti stime ed assunzioni.

In generale, le poste di costo e ricavo legate alla gestione degli interventi di manutenzione straordinaria e dei piani di vendita non sono state considerate nel conto economico previsionale che accoglie le previsioni economiche relative alla gestione caratteristica ordinaria. Accanto al budget per la manutenzione riparativa e a guasto, sono previsti nel triennio 2021-2023 gli interventi di cui al piano triennale delle manutenzioni straordinarie approvato nello scorso mese di novembre 2020. Dal 2024 si stima una spesa annua, finanziata con risorse ALER, per € 1.500.000 annue.

RICAVI

Le poste di ricavo sono suddivise tra canoni di locazione (incremento annuo prudenziale 0,5%), corrispettivi di gestione e rimborsi spese da inquilini e terzi (entrambi parametrati in base alle spese sostenute).

COSTI

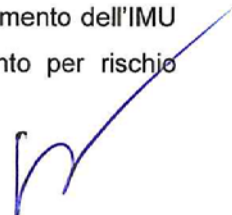
Il budget annuo per la manutenzione riparativa e a guasto e le spese per interventi edilizi è stimato in € 4.400.000. Come anzidetto, si sono previsti interventi di manutenzione ordinaria non capitalizzabile per € 1.500.000 dal 2024.

I costi per servizi a rimborso direttamente acquisiti da ALER sono stimati in aumento dell'1% annuo così come i costi del personale e i servizi generali.

Nel biennio 2021-2022 si stimano prudenzialmente maggiori costi generali per € 150.000 annui collegati al disbrigo delle pratiche collegate al superbonus 110%.

Le spese di amministrazione stabili comprendono anche gli interessi passivi su mutui e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti e si prevedono in aumento dello 0,5% annuo. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti copre la variazione annuale della morosità che si stima pari a € 2.700.000 annuo in linea con il trend 2017-2019.

Nel conteggio delle imposte dirette ed indirette si è tenuto conto del pagamento dell'IMU sugli alloggi sociali sfitti, mentre non è previsto nessun accantonamento per rischio





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

contenzioso. Dal 2024 si stima una riduzione di € 100.000 per effetto della riduzione del numero di alloggi non occupati.

Tra i costi aggiuntivi ascrivibili alle attività svolte da Gesi si considera anche l'IVA indetraibile pro rata.

Dall'analisi prudenziale effettuata, rispetto alla presente valutazione di sostenibilità, emerge una situazione di sostanziale equilibrio dei bilanci dell'ALER nel prossimo decennio con la previsione di un risultato di segno positivo per tutti gli esercizi considerati, come rappresentato nel prospetto allegato (allegato 1).

Brescia Giugno 2021

Il Direttore Generale

Cav. Dr. Corrado Della Torre



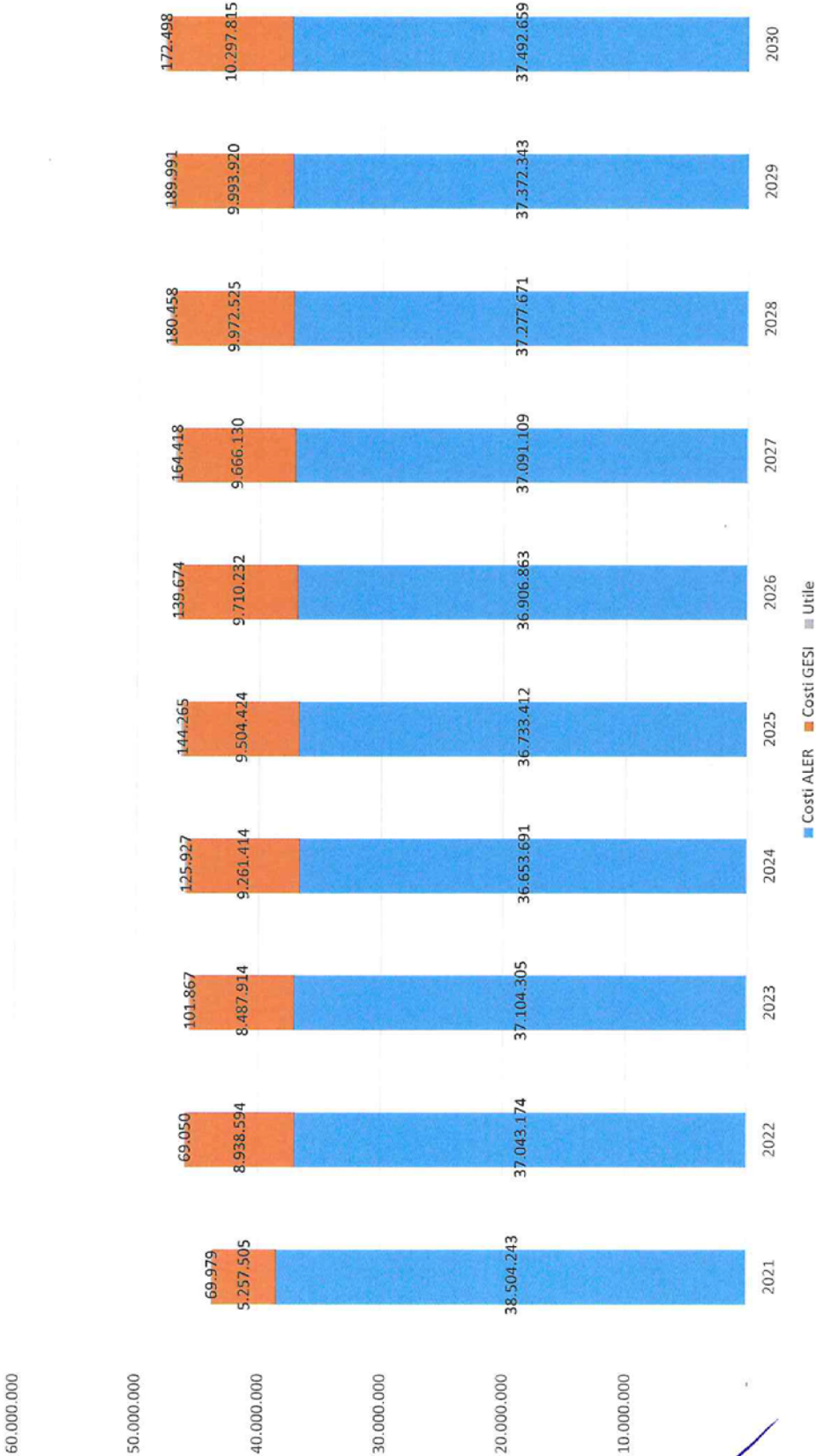
Allegato 1

	2.021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Canoni di locazione	26.343.500	26.475.218	26.607.594	26.740.632	26.874.335	27.008.706	27.143.750	27.279.469	27.415.866	27.552.945
Vendite										
Proventi gestione immobiliare conto terzi	3.634.085	3.824.085	3.860.085	4.114.085	4.114.085	4.036.085	3.746.085	3.846.085	3.561.085	3.558.585
Proventi straordinari										
Altro	269.665	272.361	275.085	277.836	280.614	283.420	286.255	289.117	292.008	294.928
Totale ricavi per vendite e prestazioni	30.247.250	30.571.664	30.742.764	31.132.552	31.269.034	31.328.212	31.176.090	31.414.671	31.268.959	31.406.459
Rimborsi da inquilini e terzi per servizi a rimborso										
Rimborsi da inquilini e terzi per servizi generali e ammine	10.291.331	11.156.870	11.646.627	11.727.300	11.923.332	12.224.192	12.526.501	12.782.141	13.038.604	13.295.899
Rimborsi da inquilini e terzi per servizi manutentivi	2.867.945	2.882.285	2.896.696	2.911.180	2.925.736	2.940.305	2.955.066	2.969.842	2.984.691	2.999.614
Contributi a manutenzione	262.200	290.000	408.000	270.000	264.000	264.000	264.000	264.000	264.000	261.000
Totale altri ricavi tipici	163.000	1.150.000								
Totale ricavi	43.831.726	46.050.819	45.694.087	46.041.032	46.382.101	46.756.769	46.921.657	47.430.653	47.556.254	47.962.972
Manutenzione riparativa a guasto, ordinaria	4.370.000	2.950.000	3.026.000	2.710.000	2.530.000	2.450.000	2.370.000	2.290.000	2.210.000	2.080.000
Manutenzione riparativa a guasto, ordinaria da Gesi	30.000	1.050.000	1.274.000	1.790.000	1.870.000	1.950.000	2.030.000	2.110.000	2.190.000	2.270.000
Manutenzione straordinaria non capitalizzabile	1.537.341	1.517.647	1.520.574	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Manutenzione straordinaria da Gesi	163.000	1.150.000	150.000							
Manutenzione su impianti in convenzione da Gesi	1.734.085	1.974.085	2.010.085	2.164.085	2.164.085	2.086.085	1.796.085	1.796.085	1.511.085	1.508.585
Servizi a rimborso da Gesi	7.917.379	7.799.603	7.715.989	7.611.359	7.687.472	7.764.347	7.841.990	7.920.410	7.999.614	8.079.610
Servizi a rimborso da Gesi	2.319.085	3.297.785	3.525.485	3.682.266	3.794.935	3.941.286	4.085.739	4.250.739	4.415.739	4.580.739
Amministrazione stabili, interessi su mutui e perdite su crediti	7.513.035	7.550.600	7.588.353	7.626.295	7.664.427	7.702.749	7.741.262	7.779.969	7.818.869	7.857.963
Servizi generali	2.897.194	2.926.166	2.855.428	2.833.982	2.862.372	2.890.945	2.919.855	2.949.053	2.978.544	3.008.329
Servizi generali da Gesi	481.934	640.934	640.934	660.766	679.698	699.318	688.899	708.899	728.899	748.899
Personale	8.788.702	8.876.589	8.965.355	9.055.009	9.145.559	9.237.014	9.329.384	9.422.678	9.516.905	9.611.905
Imposte indirette e dirette (compreso rischio contenzioso Imu)	5.480.591	5.432.569	5.432.597	5.317.047	5.361.632	5.361.808	5.388.617	5.415.560	5.442.638	5.469.851
Iva Pro rata da Gesi	529.401	825.790	887.410	964.297	995.706	1.033.543	1.065.407	1.106.802	1.148.197	1.189.592
Totale costi	43.761.747	45.981.769	45.592.220	45.915.105	46.237.836	46.617.095	46.737.239	47.250.196	47.366.263	47.790.474
Utile netto	69.979	69.050	101.867	125.927	144.265	139.674	164.418	180.458	189.991	172.498

(gli importi in colore rosso rappresentano la quota parte dei ricavi di GE.S.I. che trovano appostazione nei costi del conto economico di ALER, gli importi comprendono anche l'IVA pro rata quale ulteriore costo a carico ALER)



Conto economico previsionale 2021 - 2030



ALLEGATO AL DECRETO
N. 56 DEL 14/1/2021
IL DIRETTORE GENERALE
Cav. Dr. Corrado Della Torre

Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

PIANO STRATEGICO INDUSTRIALE E PREVISIONALE ECONOMICO DECENNALE

DECENNIO 2021-2030

Ge.S.I. s.r.l.
IL PRESIDENTE

Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

Sommario

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	3
1.1 PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ ED EVOLUZIONE SOCIETARIA	3
1.2 OGGETTO SOCIALE.....	4
1.3 SERVIZI EROGATI	5
1.4 NUMERI CHIAVE E PUNTI DI FORZA	6
1.5 CERTIFICAZIONI	8
2. PIANO STRATEGICO.....	9
2.1 MODIFICA DELL'ASSETTO SOCIETARIO	9
2.2 VALORI DI BILANCIO E PAYOFF INVESTIMENTO.....	10
2.3 STRATEGIA – INCREMENTO DEI SERVIZI ALLA CONTROLLANTE.....	10
2.3.1 Efficiamento energetico e riqualificazione sismica architettonica.....	11
2.3.2 Efficiamento energetico e illuminazione	12
2.3.3 Riqualificazione impianti termici ALER.....	12
2.3.4 Efficiamento energetico impianti termici ALER/Provincia.....	13
2.3.5 Efficiamento idrico e controllo consumi	13
2.3.6 Gestione impianti ascensori.....	14
2.3.7 Gestione e manutenzione caldaie domestiche	14
2.4 STRATEGIA - ESPANSIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE	14
2.4.1 Provincia di Cremona – gestione calore su immobili	14
2.4.2 Provincia di Brescia – gestione calore e altri comuni/province/ospedali/scuole.....	15
2.4.3 Regione Lombardia	15
2.5 INNOVAZIONI PREVISTE DA GESI.....	16
2.6 ELEMENTI DISTINTIVI VERSO IL SOCIO PUBBLICO E VERSO IL TERRITORIO.....	17
3. PIANO PREVISIONALE (PROIEZIONE DI CONTO ECONOMICO)	18
3.1 EVOLUZIONE DEI RICAVI E PROIEZIONE CONTO ECONOMICO – SCENARIO 1	18
3.2 EVOLUZIONE DEI RICAVI E PROIEZIONE CONTO ECONOMICO – SCENARIO 2	21
4. ANALISI DEI SERVIZI PREVISTI NELLA PROIEZIONE DEL PIANO STRATEGICO INDUSTRIALE E PREVISIONALE ECONOMICO	24

Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

1.1 Presentazione della società ed evoluzione societaria

Ge.S.I. S.r.l. (Gestione Servizi Integrati, da qui GeSI) è una società **ESCO** (Energy Service Company), certificata UNI CEI 11352:2014 per l'erogazione dei servizi energetici, che opera principalmente nelle **province di Brescia, Mantova e Cremona** fornendo servizi per la **gestione del patrimonio edilizio pubblico** e di altri committenti, per la **riqualificazione degli impianti** e per il **contenimento dei consumi energetici**.

Nasce nell'anno **2000** dalla volontà di **ASM Brescia** e **ALER di Brescia** (ex IACP) di unire il *know-how* tecnico, energetico, ambientale di ASM ed edile di ALER per gestire le manutenzioni degli immobili delle due realtà, anche in supporto di Enti pubblici con propria autonomia tecnica e finanziaria.

In GeSI è pertanto confluita l'esperienza di:

- ✚ **ALER Brescia, Cremona e Mantova** che ha accumulato oltre **85 anni** di esperienza nella **progettazione, costruzione e gestione tecnico amministrativa** di più di **15.000 alloggi di proprietà** e una gestione complessiva di **33.000 unità immobiliari** sulle tre province



- ✚ **A2a S.p.a.** (dalle due ex municipalizzate di Brescia e Milano) nella **progettazione, costruzione e gestione di tutti i sistemi tecnologici** legati ad **energia, acqua, calore ed ambiente**



Da **maggio 2016** la società risulta controllata da **ALER BS-CR-MN** (da ora **ALER BCM**, con il **53%**) e partecipata da **A2A SPA** (**47%**).

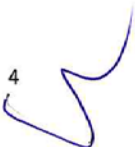
Dal **2018**, GeSI ha avviato un percorso per diventare società *in house* di **ALER BCM** fornendo così servizi, per la gestione del patrimonio prevalentemente pubblico, ma anche per altri committenti, per la riqualificazione degli impianti e per il contenimento dei consumi energetici. Ha quindi iniziato una **riorganizzazione interna** per fare fronte a questa esigenza normativa.

Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

1.2 Oggetto Sociale

Il perimetro di attività di GeSI è ben definito nell' oggetto sociale di cui viene riproposto un estratto segmentato per macro-attività. La tabella sottostante è estratta dall' art. 2 dello Statuto vigente. La società ha per oggetto le attività strumentali alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di ALER e di altri committenti di seguito descritte:

ex. Art. 2	Descrizione
a) b)	Servizi di global-service, facility management e servizi per enti locali, enti pubblici, aziende pubbliche e altri committenti e la Gestione e manutenzione di immobili, impianti e complessi
c)	Erogazione di servizi per il riscaldamento e per il condizionamento dell'aria, la gestione dei servizi di distribuzione dell'acqua calda e fredda, del vapore e la manutenzione e installazione delle relative apparecchiature
d)	La progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione di impianti di teleriscaldamento e di cogenerazione con relativa fornitura e vendita di energia (termica, frigorifera ed elettrica)
e) f) g) h)	L'esecuzione di tutte le attività di esercizio impianti e di erogazione del servizio energia (termica, frigorifera ed elettrica), così come definite dalle vigenti leggi e la fornitura di tutti i beni e servizi connessi alle attività stesse. L'attività di ricerca ed innovazione tecnologica e/o organizzativa, per la progettazione, l'approvvigionamento, il trasporto, la distribuzione e/o la vendita di energia (termica, frigorifera ed elettrica), per usi domestici, artigianali, industriali, agricoli e commerciali, con particolare attenzione a quelli derivanti da impianti alimentati da fonti rinnovabili
c)	La progettazione, l'esecuzione di opere pubbliche o richieste da altri committenti per la fornitura, costruzione, esercizio e la manutenzione di impianti tecnologici e speciali, impianti di climatizzazione, impianti elettrici civili, industriali e di illuminazione, impianti per l'edilizia incorporati dall'opera principale, impianti tecnici, di ventilazione e condizionamento, impianti igienici ed idrotermosanitari, di sicurezza ed antincendio, impianti di trasmissione dati, mappatura di reti interrate, rilievi sul territorio, letture contatori e quant'altro sopra connesso
i)	La società potrà operare come Energy Service Company (ESCO), quindi: - Finanziare direttamente o favorire il finanziamento di investimenti per il perseguimento del risparmio energetico con impianti ad alta efficienza energetica presso gli impianti e le strutture immobiliari degli utenti - Gestire direttamente o per conto dell'investitore detti investimenti, eventualmente remunerando tali investimenti diretti attraverso i proventi della gestione energetica nei confronti del beneficiario finale, garantendo efficienza e risparmio energetico



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

1.3 Servizi erogati

Come si è potuto vedere al punto precedente, GeSI fornisce servizi **su misura** per qualunque tipo di fabbricato, per la riqualificazione degli involucri edilizi, di impianti termici, elettrici e di condizionamento, e per la fornitura di servizi di sicurezza, di reception, di pulizia, di ristorazione, di giardinaggio, di assistenza tecnica e logistica durante gli eventi e per gli allestimenti; effettua quindi un servizio di **Global Service**, attraverso cui GeSI gestisce servizi indispensabili a strutture complesse.

Nello specifico, i servizi principali che GeSI eroga agli Enti controllanti e ad altri committenti sono:

I. SERVIZIO ENERGIA, GESTIONE CALORE E CONDUZIONE DI IMPIANTI

La proposta più completa ed efficace messa a punto da GeSI per una corretta e conveniente riqualificazione degli impianti di climatizzazione è il **Servizio Energia**, una soluzione moderna, studiata a misura del committente, che prevede l'impiego di apparecchiature di qualità, l'esecuzione delle manutenzioni preventive e predittive e il controllo costante a distanza dell'impianto. Con il Servizio Energia GeSI è in grado di garantire: impianti nuovi, efficienti ed a norma, migliori condizioni di comfort e di sicurezza, consistente riduzione dei costi di esercizio, incremento del valore patrimoniale, assunzione di tutte le responsabilità di gestione, risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, pronto intervento e reperibilità, trasparenza sui consumi reali, sulle attività e sui costi.



II. SERVIZIO CONTATORI

Regolare autonomamente la temperatura del proprio alloggio è un'esigenza sempre più sentita dagli utenti in condominio. GeSI propone il **Servizio Contatori e Ripartitori** delle spese di riscaldamento, grazie al quale anche in un condominio con impianto centralizzato si può pagare il calore effettivamente utilizzato



III. FACILITY MANAGEMENT

GeSI ha maturato sul campo una comprovata esperienza grazie alla quale può proporsi come **Società di Gestione** in grado di assicurare al cliente pubblico e privato soluzioni personalizzate. A tal fine ha messo a punto **modelli di facility management** che consentono la personalizzazione del rapporto contrattuale con ogni singolo cliente, il quale può monitorare on-line la programmazione dei piani di intervento manutentivi di ogni singolo



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

elemento dell'immobile e verificarne l'effettuazione. La trasparenza e accessibilità del sistema sono la migliore garanzia del cliente.

1.4 Numeri chiave e punti di forza

Attualmente GeSI può contare su una forza lavoro di circa **40** dipendenti tra personale a tempo indeterminato e dipendenti in somministrazione oltre che al personale dirigente. Il personale si suddivide tra area amministrativa e area tecnica dislocate entrambe in uffici più specifici.

Per quanto riguarda gli asset gestiti, GeSI ha in gestione circa **450 impianti termici** (di cui circa 300 di proprietà ALER BCM mentre i restanti gestiti per conto di Enti terzi), **20.000 contatori e ripartitori** di proprietà di ALER BCM e la gestione di circa **1700 impianti elettrici delle parti comuni** sempre di proprietà di ALER BCM. Tutti gli asset si suddividono sulle province di Brescia, Cremona e Mantova con una maggiore concentrazione delle numeriche sulla provincia di Brescia. Sono attualmente in gestione anche 33 impianti fotovoltaici.

Come sarà meglio analizzato nei punti seguenti, GeSI ha un **fatturato annuo medio** di circa **6-7 Milioni di Euro**, è costantemente in attivo con un **utile medio** che si aggira su circa **400mila Euro** e risulta una società totalmente **autosostenuta**.

Per quanto riguarda i punti di forza, sono stati individuati **sei principali punti di forza**, nello specifico:

- A. **Ricerca continua di soluzioni innovative:** GeSI utilizza le migliori tecnologie presenti sul mercato in quanto garanzia di efficacia nel tempo dei rendimenti e dei risultati attesi, con ricerca continua di soluzioni innovative che migliorino le *performances* e consentano contenimento dei consumi, risparmio energetico e minor impatto ambientale
- B. **Personale qualificato:** il personale di GeSI è dotato di tutti i necessari documenti e licenze per operare su qualsiasi tipologia di impianto termico civile, ad esempio il patentino per la conduzione dei generatori di vapore di qualsiasi tipo, producibilità e superficie di scambio, il patentino per la conduzione di impianti termici di potenza termica nominale superiore a 0,232 MW ed il patentino "frigorista" per la manutenzione delle apparecchiature con gas fluorurati.
- C. **Alto livello di certificazioni:** come vedremo nei punti seguenti, GeSI ha le principali certificazioni per operare nel proprio settore. Si rimanda al punto 1.5 per approfondimenti



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

- D. **Struttura agile e interattiva:** GeSI è una società dalla struttura articolata, ma nello stesso tempo agile, con un pronto intervento attivo **24 ore su 24**, un call center, programmi di gestione e telegestione dedicati ed avanzati, nonché un sito Internet interattivo, che forniscono in tempo reale dati ed informazioni sulle singole attività verificabili in remoto anche dai Clienti
- E. **Know-how e portafoglio committenti:** grazie all' esperienza ventennale maturata in diversi contesti (ad esempio nella gestione e assistenza di scuole, ospedali, RSA, teatri, musei, mostre, tribunali, enti locali), GeSI può garantire la soddisfazione delle diverse esigenze di strutture complesse pubbliche e di altri committenti. Ad oggi sono più di 15 gli enti locali per i quali si è effettuata una gestione pluriennale (da 10 a 20 anni)
- F. **Formazione continua:** il personale di GeSI è costantemente aggiornato e formato in merito alle evoluzioni del contesto normativo e tecnologico e pertanto viene coinvolto come soggetto relatore in incontri di formazione e informazione promossi dagli enti locali ed offre consulenza ad ALER in ambito impiantistico e per la fruizione di finanziamenti, incentivi e detrazioni fiscali disponibili.




Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

1.5 Certificazioni

Per quanto riguarda le certificazioni in possesso, GeSI vanta nel suo portafoglio le principali e più importanti certificazioni di settore. Nello specifico:

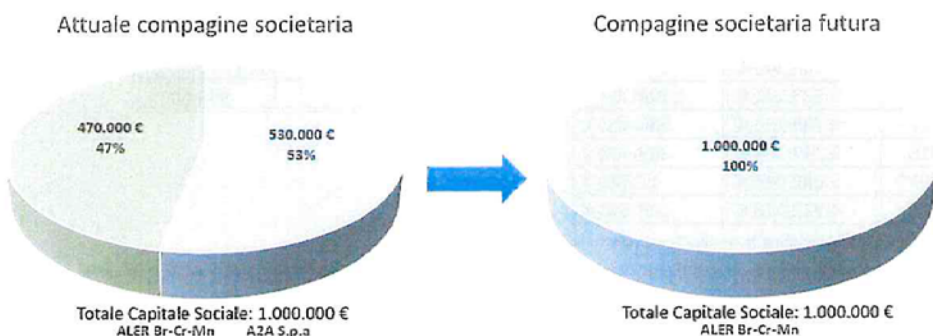
UNI EN ISO 9001 Requisiti per il sistema di gestione qualità	Certificazione per garantire efficacia ed efficienza nell' erogazione del servizio e per ottenere e incrementare la soddisfazione del cliente
UNI EN ISO 45001 Requisiti sistema gestione salute e sicurezza sul lavoro	Certificazione che garantisce dei posti di lavoro sicuri e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
UNI CEI 11352 ESCO (Energy Service Company)	Certificazione che attesta GeSI come ESCO quindi erogatrice di servizi energetici e attività connesse e garantisce la gestione del patrimonio edilizio pubblico e di altri committenti per la riqualificazione degli impianti e per il contenimento dei consumi energetici
F-Gas	La certificazione F-gas è un documento obbligatorio che certifica il personale e le imprese che gestiscono i gas fluorurati (f-gas) responsabili dell'effetto serra. Ciò serve a garantire una più alta qualità del lavoro ed ottenere una maggiore soddisfazione da parte del cliente ed una garanzia della professionalità di chi opera in questo settore
SOA OS28 cat.III	Certificazione che riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione di impianti termici e di impianti per il condizionamento del clima, qualsiasi sia il loro grado di importanza, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi, separatamente dalla esecuzione di altri impianti, in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione
UNI EN ISO 14001: 2015 (in fase di avviamento)	Certificazione che registra non soltanto benefici organizzativi e un miglioramento delle performance ambientali, ma anche vantaggi economici, che vanno dalla riduzione dei costi a una maggiore competitività sul mercato
L. 37/2008 - Certificazione impianti elettrici, idraulici e del gas	Certificazione abilitante ai settori A, B, C, D, E, F, G

Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

2. PIANO STRATEGICO

2.1 Modifica dell'assetto societario

L'attuale compagine societaria di GeSI prevede la presenza di ALER BCM con una quota di maggioranza del 53% e la presenza di A2A con una quota del 43%. Il piano strategico prevede una liquidazione della quota di A2A in favore di ALER BCM rendendola così Socio unico controllante come evidenziato nella figura sottostante



Ciò comporterebbe diversi evidenti benefici operativi. Come prima evidenza si avrebbe un beneficio in termini di **continuità aziendale**, infatti GeSI manterrebbe il suo status di Società *in house* in quanto totalmente partecipata da ente pubblico e si avrebbe continuità aziendale permettendo nuovi affidamenti.

GeSI sarebbe quindi una società autosostenuta che sviluppa **attività prevalentemente per il Socio pubblico** con risultato economico **coerente** con una società *in house* e comunque totalmente reinvestito nello sviluppo societario a beneficio di ALER e delle operazioni straordinarie condivise con GeSI.

Infine, si avrebbe la potenzialità di **ampliare con ulteriori affidamenti/estensioni dei servizi e del territorio** grazie anche alla forte specializzazione e *know-how* nel comparto dell'edilizia residenziale pubblica (ERP) con **economie di scala e rapidità negli interventi** con azioni mirate.



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

2.2 Valori di Bilancio e payoff investimento

Come dati da utilizzare per una valutazione di investimento, sono evidenti due *highlights*: il fatturato annuo e il risultato netto degli ultimi sette esercizi. Da questi dati si possono evincere alcune importanti considerazioni:

Chiusure di bilancio GeSI

GeSI società autosostenuta e costantemente in attivo

Anno	Ricavi	Risultato netto
2012	6.008.570 €	557.475 €
2013	5.770.927 €	540.639 €
2014	4.665.316 €	116.139 €
2015	5.086.849 €	288.343 €
2016*	6.573.161 €	1.004.467 €
2017	6.798.155 €	586.017 €
2018	6.147.700 €	299.402 €
2019**	5.885.994 €	12.601 €
2020	4.922.478 €	223.648 €

Valori medi dal 2012 al 2018
(al netto del 2016*)

Media utile	398.003 €
-------------	-----------

*Anno in cui sono confluiti introiti da vendita di quote di società partecipate

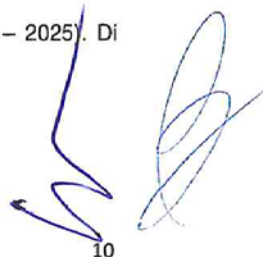
** Anno in cui sono presenti i costi di avvio dell'internalizzazione delle attività e servizi di gestione amministrativa, contabile, legale ed appalti

- A. **Fatturato omogeneo**: il fatturato annuo medio per gli ultimi sette anni è di circa 6.000.000 Euro, quindi una certa costanza nell'andamento dei ricavi
- B. **GeSI è una società autosostenuta**
- C. **GeSI è una società costantemente in attivo**
- D. **Utile medio di circa 400.000 Euro** (non considerando il dato anomalo del 2016, anno in cui sono confluiti introiti da vendita di quote di società partecipate)

2.3 Strategia – incremento dei servizi alla controllante

A livello strategico, sono state considerate alcune attività di potenziamento per GeSI sia a livello di servizio effettuato (ad esempio tipologie di servizio e numeriche gestite) che di territorio/ambito servito (ambito locale, provinciale, regionale, diverse tipologie di enti serviti).

Tale strategia è stata ipotizzata su un'ottica di sviluppo pluriennale (ipotesi 2020 – 2025). Di seguito sono elencati i driver per lo sviluppo di GeSI.

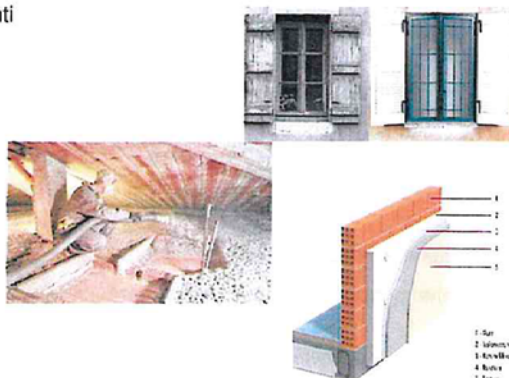


Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

2.3.1 Efficientamento energetico e riqualificazione sismica architettonica

L'Ufficio Tecnico di GeSI ha avviato vari progetti in tema di efficientamento energetico e riqualificazione sismica-architettonica su palazzine ALER in cui vengono verificate le fattibilità tecnico-economiche delle operazioni per poi replicarle sul parco immobili di ALER negli anni a venire. Per la parte sismica si è rivolta a studi di progettazione esterni. Le operazioni principali sono:

- Audit energetico e riqualificazione impianti
- Sostituzione serramenti
- Isolamento sottotetti
- Isolamenti a cappotto
- Adeguamenti e assestamenti sismici (attualmente in esterna)



Per quanto riguarda il valore economico di questa iniziativa, il corrispettivo stimato è stato calcolato come **12%** del valore dei lavori di progettazione e DL. Su otto progetti pilota il valore indicativo è di **500.000 Euro**. Dal 2021 previo accordo con ALER, il numero di interventi ipotizzati annui è su **10 edifici standard** (dove per standard si intendono le caratteristiche di una palazzina con 7/8 appartamenti, costruito in calcestruzzo) per un valore economico annuo stimato di **600.000 Euro**, che si andrebbe ad aggiungere al valore consolidato di ricavi annui.

GeSI supporta ALER in attività tecniche e giuridico amministrative relative alle misure di agevolazione fiscale quali 110% ecobonus con la finalità di rivalutare e riqualificare il patrimonio edilizio di ALER BCM.

Nota: Tali ipotesi su efficientamento energetico e riqualificazione sismica architettonica sono state svolte prima dell'introduzione della norma 110% quindi non considerando l'eventuale ampliamento del perimetro che garantirebbe questa norma.



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

2.3.2 Efficientamento energetico e illuminazione

Parallelamente alla gestione attuale di circa 1.700 impianti elettrici delle parti comuni (Gestione POD), è in corso una valutazione analitica sullo stato dell'arte dei quadri elettrici per la messa a norma. Gli interventi principali da effettuare sono:

- Installazione protezioni differenziali linee, realizzazione quadri elettrici per la protezione dei contatti diretti/indiretti
- Verifica/implementazione/realizzazione impianto di messa a terra
- Verifica/sostituzione cavi rigidi con cavi antifiama flessibili



Un'ulteriore linea di attività considerata è la gestione degli **impianti fotovoltaici**, su cui GeSI interviene con la progettazione, la fornitura, la posa e la redazione di pratiche GSE.

È in corso l'attività di progettazione e realizzazione di 44 impianti fotovoltaici per un totale di 880 kW sulle coperture degli edifici degli immobili ALER di Brescia Cremona e Mantova a servizio delle parti comuni per un importo di 1.280.000 € per una produzione annua di quasi 1.000.000 kWh.



I POD gestiti da GeSI sui territori ALER BCM sono **832 nella Provincia di Brescia, 400 in quella di Mantova e 476 in quella di Cremona**. Il valore medio di intervento, considerando i diversi livelli di gravità degli interventi, è di **15.000 Euro** e la stima numerica dei POD da adeguare sono circa **380** per un valore economico stimato di circa **5.700.000 Euro**, che si andrebbe ad aggiungere al valore consolidato di ricavi annui. Spalmando il lavoro su più anni ed ipotizzando 60 POD/anno circa, si può considerare l'aggiunta di **900.000 €/anno**.

2.3.3 Riqualificazione impianti termici ALER

Per rispondere alle esigenze normative richieste dagli organi competenti, sugli impianti termici ALER da riqualificare GeSI effettuerebbe principalmente le seguenti operazioni

- Verifica/adeguamento/redazione/mantenimento pratiche INAIL e Vigili del Fuoco
- Verifica adeguamento normative di rendimento ed emissioni in atmosfera

Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

- Esecuzione dei lavori al fine della rispondenza normativa dell'impianto per la tutela della sicurezza dell'utenza

Gli impianti termici di ALER potenzialmente da riqualificare da parte di GeSI sono **154 impianti nella Provincia di Brescia, 63 impianti nella Provincia di Mantova e 28 impianti nella provincia di Cremona** per un valore economico stimato di **700.000 Euro**. Queste tipologie di intervento sono da considerarsi **una tantum**.

2.3.4 Efficientamento energetico impianti termici ALER/Provincia



Oltre alla riqualificazione delle centrali termiche ALER ed eventualmente della Provincia di Brescia da riqualificare, è ipotizzabile anche un servizio di gestione e riqualifica degli impianti termici al fine di un efficientamento energetico per un abbattimento dei costi di gestione dell'impianto. Principalmente si interverrebbe con attività di:

- Sostituzione generatore di calore con generatori di ultima generazione a condensazione e pompe di calore
- Sostituzione impianto di distribuzione con circolatori elettronici ad inverter
- Sostituzione impianto elettrico e termoregolazione
- Telegestione

Gli impianti totali di ALER potenzialmente da efficientare sono **154 nella Provincia di Brescia, 63 impianti nella Provincia di Mantova e 28 impianti nella Provincia di Cremona**. La stima degli impianti da efficientare è di circa **140 impianti** e il valore economico stimato è di **3.000.000 Euro** da spalmare su più anni.

2.3.5 Efficientamento idrico e controllo consumi

Tale attività è un'operazione di efficientamento tecnologico sul parco contatori idrici tradizionali su immobili ALER sostituiti con *Smart Meters* e relative infrastrutture tecnologiche per il controllo dei consumi (ad esempio l'istituzione di una *Control Room*). Questa operazione garantisce il monitoraggio dei consumi e la possibile costruzione di *benchmark* di ottimo consumo per un'analisi del comportamento dell'utenza e contestualmente monitorare eventuali perdite occulte.





Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

Gli Smart Meters in sostituzione sono **3.572 su immobili ALER nella Provincia di Brescia, 117 su quella di Mantova e 111 su quella di Cremona**. Nelle provincie di Mantova e Cremona attualmente stanno avvenendo dei sopralluoghi da parte di GeSI per verificare il sistema nativo di monitoraggio dei consumi installato e la possibilità o meno di intervenire con interventi analoghi su quelli effettuati su immobili ALER in Provincia di Brescia. Il valore economico stimato è di **817.000 Euro una tantum**



2.3.6 Gestione impianti ascensori

Per garantire un servizio onnicomprensivo sugli immobili ALER, GeSI si occuperebbe della gestione degli ascensori con manutenzione sia ordinaria che straordinaria e garantirebbe un servizio di reperibilità tramite il Pronto intervento

Gli ascensori stimati sulle tre Provincie di ALER sono circa **500** per un valore economico di intervento stimato di **500.000 Euro annui**



2.3.7 Gestione e manutenzione caldaie domestiche

GeSI opererebbe secondo normativa nella gestione e manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria delle caldaie domestiche sugli immobili ALER (i valori economici derivano dalla tabella della manutenzione ordinaria)

La stima di caldaie domestiche con potenza inferiore a 35 kilowatt sono di **4.000 nella Provincia di Brescia, 3.500 nella Provincia di Cremona e 2.000 in quella di Mantova** per un valore economico stimato di **617.500 Euro annui**

2.4 Strategia - espansione nell'ambito territoriale

2.4.1 Provincia di Cremona – gestione calore su immobili

In ottica di un ampliamento dei servizi e del territorio, GeSI potrebbe operare nella Provincia di Cremona con il servizio energia e gestione calore sugli immobili provinciali, prevalentemente scolastici, con la **partnership con la società pubblica Centro Padane** (partecipata al 50% dalla Provincia di Cremona e dalla Provincia di Brescia).



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

La stima per il servizio energia e gestione calore delle scuole della Provincia di Cremona è di **43 impianti** stimati per un valore economico totale stimato di **1.450.000 Euro** annui.

2.4.2 Provincia di Brescia – gestione calore e altri comuni/province/ospedali/scuole

Grazie all'esperienza maturata in diverse tipologie di edilizia pubblica (scuole, ospedali, RSA, teatri, musei, mostre, tribunali, enti locali), GeSI garantirebbe un servizio **specializzato ed altamente qualificato** su immobili diversi dal mondo dell'edilizia pubblica residenziale. Ad oggi sono più di **15** gli enti locali per i quali si è effettuata una gestione ventennale di centinaia di impianti. Inoltre, è in corso un dialogo fra GeSI e la provincia di Brescia circa una manifestazione di interesse ad acquistare una partecipazione azionaria per un accurato progetto di riqualificazione che possa riguardare tutti gli edifici di proprietà dell'amministrazione. Il parco impianti considerato comprenderebbe sia impianti di Teleriscaldamento che impianti a metano. L'ufficio tecnico di GeSI ha già effettuato dei sopralluoghi su un immobile (Its Battisti) per monitorare lo stato in ottica di un eventuale progetto pilota



2.4.3 Regione Lombardia

GeSI potrebbe intervenire nella gestione del patrimonio immobiliare di **tutte le ALER della Regione Lombardia** risolvendo problematiche comuni che necessitano di un intervento altamente specializzato, rapido e strutturato. È da considerare che il mondo ALER, escludendo ALER BCM, è raggruppata nei seguenti enti:

- ALER MILANO
- ALER BERGAMO-LECCO-SONDRIO
- ALER PAVIA-LODI
- ALER VARESE-COMO-MONZA-BRIANZA-BUSTO ARSIZIO

Nota: per i punti 2.3.8, 2.3.9 e 2.3.10 è da considerare che per avviare iniziative in questa direzione è necessaria la partecipazione, da parte delle società interessate, nella società GeSI per poter utilizzare strumentalmente il *know-how* e le competenze dell'azienda



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

2.5 Innovazioni previste da GeSI

Il piano strategico prevede una serie di innovazioni significative per GeSI. Nello specifico:

Innovazione tecnologica: implementazione di strumenti per innalzare il livello tecnologico di GeSI rendendo i processi operativi più snelli ed efficienti. Ad esempio: una specifica **sensoristica** e una **manutenzione predittiva** per garantire la programmazione della manutenzione; una **Control Room** per monitorare i ritorni dal campo e centralizzare le informazioni raccolte ed infine un **sistema di collaborazione Aler-GeSI** per rendere più snello, agile ed efficiente il flusso di informazioni.

Innovazione nei sistemi: il patrimonio immobiliare Aler e di eventuali altri committenti necessita di ottimizzazione e omogeneizzazione a livello documentale (e non solo) per una migliore gestione del dato informativo; oltre a questo fatto è necessario anche rispondere alle recenti esigenze normative di tracciamento delle informazioni sull'edilizia residenziale pubblica. Sono stati ipotizzati diversi strumenti come sistemi di **Asset Management** e **Workforce Management**, **BIM** (*Building information modeling*) e l'istituzione dell'**AINOP** (Archivio Informativo delle Opere Pubbliche). Tali strumenti garantirebbero una digitalizzazione del dato informativo creando un archivio digitale del patrimonio Aler.

Innovazione nei processi: come abbiamo visto nei punti precedenti, GeSI sta effettuando una riorganizzazione interna per rispondere al meglio alle esigenze normative e alla mole di lavoro richiesta. Si rendono perciò necessarie anche l'istituzione di strutture interne per evitare dispersione di informazioni relative alle opportunità del contesto attuale; vanno in questo senso la creazione di una **struttura interna di ricerca finanziamenti**, in quanto le risorse per l'ERP a livello regionale ed europeo sono insufficienti a coprire un così ampio fabbisogno e sarà necessario avere strumenti per vagliare al massimo tutte le opportunità disponibili; un sistema di **controllo analogo e controllo di gestione** per rispondere alle richieste normative e una **struttura di progettazione e DL** per dare seguito al tema strategico di focalizzazione da parte di GeSI sulla riqualificazione architettonica-sismica.



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

2.6 Elementi distintivi verso il Socio pubblico e verso il territorio

Alla luce di quanto visto sinora, emergono alcuni **elementi distintivi** verso il Socio pubblico Aler e spendibili verso il territorio:

- A. Competenze di nicchia accentrate
- B. Flessibilità nella progettazione
- C. Accentrimento attività con sinergie economiche
- D. Veicolo innovativo per socio pubblico
- E. Velocità nella gestione di attività straordinarie
- F. Opportunità anche per altre aziende di edilizia pubblica residenziale




Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

3. PIANO PREVISIONALE (PROIEZIONE DI CONTO ECONOMICO)

Dopo confronto GESI e ALER, si è raggiunti l'obiettivo generale di stabilizzazione dei ricavi a circa 8-9 milioni di euro. Si presentano pertanto due scenari.

3.1 Evoluzione dei Ricavi e proiezione conto economico – SCENARIO 1

Scenario 1 PRUDENZIALE, con costi sostenuti da ALER relativi ai contratti affidati a GESI esclusi i servizi di riqualificazione impianti Elettrici, efficientamento idrico e sostituzione ripartitori di calore.

La media dei ricavi in questo scenario risulta essere di 8,1 mln€:

Proiezione economica - piano industriale GeSI - scenario 1											
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	MEDIA 2021-2030
Totale ricavi	4.922.478,00 €	4.728.104,23 €	8.112.604,23 €	7.600.504,23 €	8.347.317,04 €	8.508.718,11 €	8.676.688,52 €	8.600.722,71 €	8.865.722,65 €	8.845.712,71 €	8.139.412,72 €

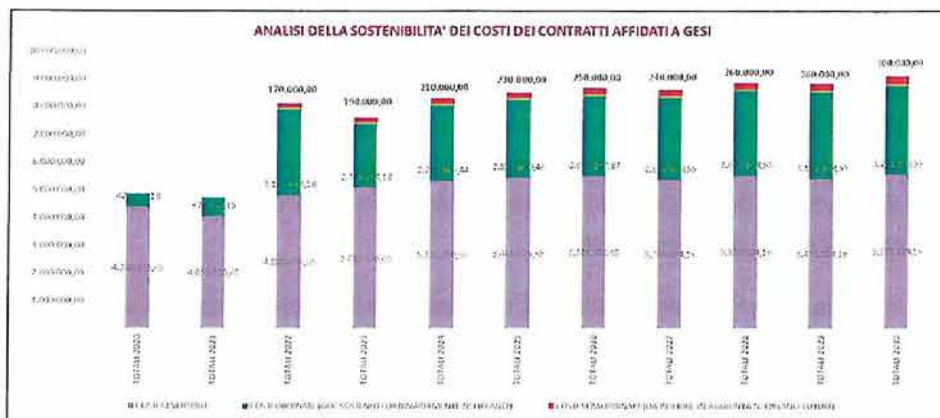


Per una maggiore conferma sulla fattibilità e attuabilità del piano, è stata svolta un'analisi di sostenibilità dei costi lato ALER (ricavi per GESI) secondo la seguente suddivisione:

- Costi Reversibili: coperti in misura variabile dal riaddebito all'utenza da ALER
- Costi Ordinari: già sostenuti ordinariamente nei bilanci ALES
- Costi Straordinari: su cui trovare risorse aggiuntive sui bilanci futuri



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

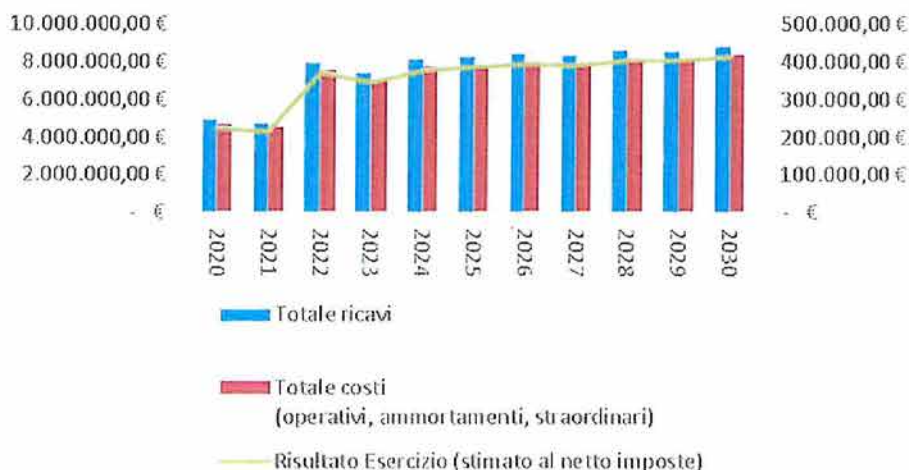


Si stima, in via cautelativa, un risultato di esercizio assestato a circa 370 mila euro di utile netto all'anno:

Proiezione economica - piano industriale GeSI - scenario 1

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	MEDIA 2021-2029
Totale ricavi	4.922.478,00 €	4.738.104,33 €	8.117.804,23 €	7.600.504,31 €	8.347.117,04 €	8.508.718,11 €	8.676.646,52 €	8.600.712,71 €	8.865.712,66 €	8.865.712,71 €	9.108.722,71 €	8.139.432,22 €
Risultato Esercizio (calcolato al netto imposte)	283.648,00 €	325.976,00 €	370.475,00 €	347.118,00 €	378.386,00 €	387.931,00 €	395.591,00 €	392.128,00 €	404.210,00 €	403.188,00 €	415.266,00 €	371.028,30 €

Proiezione economica



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

- La stima del risultato di esercizio è stata ricavata utilizzando la base costi di GeSI (periodo 2012-2020) riproporzionata sul volume di ricavi attesi; sarà comunque possibile perseguire delle riduzioni di costo (savings) legate alle potenziali economie di scala dovute all'incremento del fatturato (tali elementi saranno analizzati in dettaglio nella fase di predisposizione del Piano Industriale).
- In via cautelativa, inoltre, il risultato di esercizio stimato è stato ridotto di circa un 30% annuo, al fine di considerare eventuali effetti distorsivi dovuti a dinamiche non lineari di incremento dei costi



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

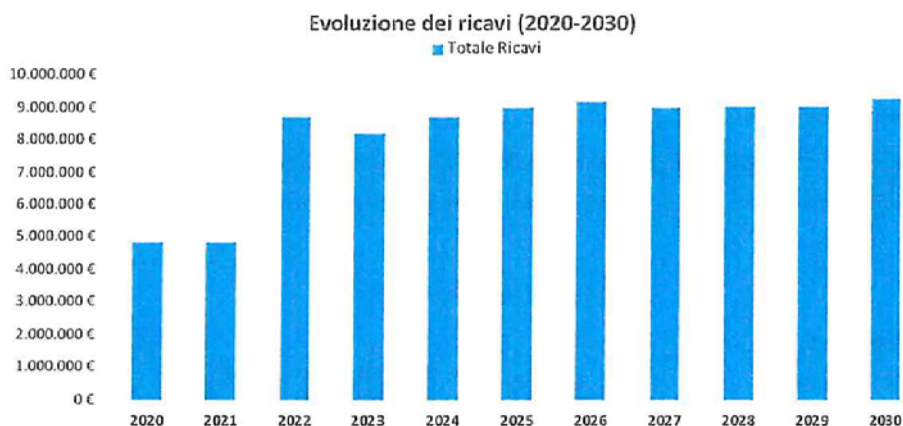
3.2 Evoluzione dei Ricavi e proiezione conto economico – SCENARIO 2

Scenario 2 POTENZIALE, con costi sostenuti da ALER relativi ai contratti affidati a GESI inclusi servizi di riqualificazione impianti Elettrici, efficientamento idrico e sostituzione ripartitori di calore.

La media dei ricavi in questo scenario risulta essere di 8,5 mln€:

Proiezione economica - piano industriale GeSI - scenario 2

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	MEDIA 2021-2029
Totale ricavi	4.522.478,00 €	4.850.604,23 €	8.791.694,23 €	8.223.394,23 €	8.738.177,04 €	9.025.611,44 €	9.193.581,85 €	8.999.056,04 €	9.065.722,66 €	9.045.722,71 €	9.308.222,71 €	8.524.778,71 €

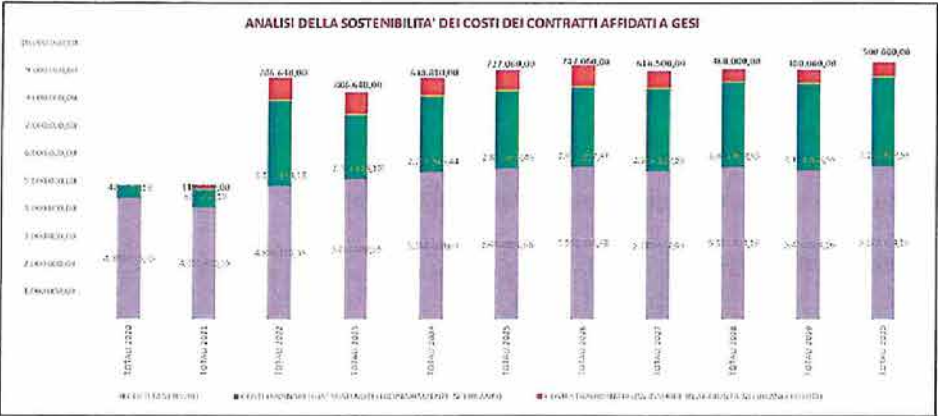


Per una maggiore conferma sulla fattibilità e attuabilità del piano, è stata svolta un'analisi di sostenibilità dei costi lato ALER (ricavi per GESI) secondo la seguente suddivisione:

- Costi Reversibili: coperti in misura variabile dal riaddebito all'utenza da ALER
- Costi Ordinari: sostenuti ordinariamente nei bilanci ALER
- Costi Straordinari: su cui trovare risorse aggiuntive sui bilanci futuri



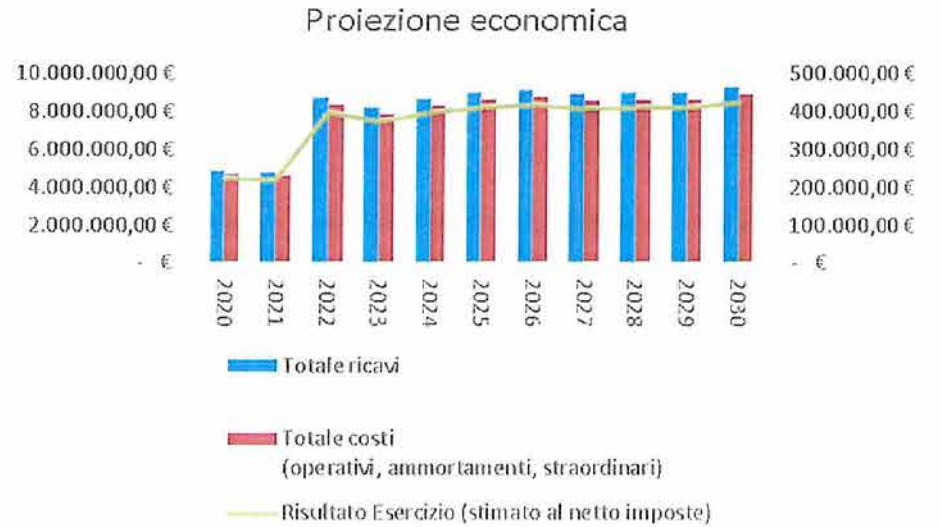

Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021



Si stima, in via cautelativa, un risultato di esercizio assestato a circa 390 mila euro di utile netto all'anno:

Proiezione economica - piano industriale Ge.S.I. - scenario 2

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	MEDIA 2021-2029
Totale ricavi	4.922.478,00 €	4.850.601,33 €	8.791.694,23 €	8.219.194,33 €	8.738.177,04 €	9.025.611,64 €	9.193.581,65 €	8.999.056,04 €	9.065.722,66 €	9.045.722,71 €	9.300.122,71 €	8.524.778,71 €
Risultato Esercizio (stimato al netto imposte)	323.648,00 €	221.561,00 €	395.148,00 €	375.791,00 €	398.395,00 €	411.500,00 €	419.156,00 €	410.189,00 €	413.318,00 €	412.417,00 €	434.385,00 €	388.597,20 €



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

- La stima del risultato di esercizio è stata ricavata utilizzando la base costi di GeSI (periodo 2012-2020) riproporzionata sul volume di ricavi attesi; sarà comunque possibile perseguire delle riduzioni di costo (savings) legate alle potenziali economie di scala dovute all'incremento del fatturato (tali elementi saranno analizzati in dettaglio nella fase di predisposizione del Piano Industriale).
- In via cautelativa, inoltre, il risultato di esercizio stimato è stato ridotto di circa un 30% annuo, al fine di considerare eventuali effetti distorsivi dovuti a dinamiche non lineari di incremento dei costi




Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

4. ANALISI DEI SERVIZI PREVISTI NELLA PROIEZIONE DEL PIANO STRATEGICO INDUSTRIALE E PREVISIONALE ECONOMICO

I contratti relativi ai vari servizi sono stati classificati in due categorie ovvero CONTRATTI ATTIVI e CONTRATTI NON ATTIVI.

CONTRATTI ATTIVI: trattasi dei seguenti contratti in essere, per la quasi totalità caratterizzati da continuità e ripetitività nel periodo decennale in esame, i cui costi sono stati rilevati sulla base dei dati contabili degli esercizi in cui i servizi sono stati resi:

rif.	Tipologia servizio	Denominazione servizio per ALER Brescia, Cremona, Mantova
1	Servizio Energia	SE-12-10-01 (19)
2	Servizio Energia	SE-12-10-02 (6)
3	Servizio Energia	SE-12-10-03 (9)
4	Servizio Energia	SE-vari amministratori contratto ALER (6)
5	Servizio Energia	SE-16-10-09 (BIRD)
6	Servizio Energia	SE (3 TLR Breno)
7	Servizio Energia	Condomini amministrati Parco Verde Concesio
8	Servizio Energia	Condomini amministrati Papa Giovanni Carpenedolo
9	Servizio Energia	Condomini amministrati Ornella Brescia
10	Servizio Energia	Condomini amministrati Rezzato via Milano
11	Servizio Energia a risultato	EPC2015 (7)
12	Servizio Energia a risultato	EPC2016 (6)
13	Servizio Energia a risultato	EPC 2015 MN (3)
14	Servizio conduzione	Conduzione impianti di riscaldamento e condizionamento
15	Servizio conduzione	Servizio di efficientamento elettrico parti comuni
16	Servizio conduzione	Gestione videosorveglianza
17	Servizio conduzione	Gestione impianti fotovoltaici (dal 2022+44)
18	Servizio conduzione	Gestione contabilizzazione e letture ALER



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

19	Servizio conduzione	Gestione contabilizzazione e letture amministratori privati
20	Servizi diversi	Riparto spese
21	Servizio Energia	Comune di Gambaia
22	Servizio Energia	Comune di Mairano
23	Gestione calore	ASL Brescia
24	Gestione calore	Comune di Ghedi CAG
25	Servizio Energia	Comune di Cellatica
26	Servizio Energia	Istituto Pietro Cadeo Onlus
27	Servizio Energia	Comune di Ome
28	Servizio Energia	Comune di Mazzano
29	Servizio Energia	Comune di Pralboino
30	Servizio Energia	Fondazione Falck Vobarno
31	Servizio conduzione	Impianto Fotovoltaico scuola Ronco Gussago
32	Servizio conduzione	A2A Calore e servizi (richiesta 1p in più dal 2022)
33	Servizio conduzione	Antincendio presso Istituto Pietro Cadeo Onlus
34	Servizio Energia	Ospedale Fondazione Richiedei
35	Servizio progettazione	Predisposizione documentazione e richieste GSE progetti vari
42	Servizio conduzione	Letture acqua fredda ALER BS
43	Servizio conduzione	Letture ALER BS
44	Servizio conduzione	Letture ALER CR
57	Servizio progettazione	Progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici (44 impianti per 880 kW 2021/22)

Descrizione dell'oggetto dei contratti/servizi:

❖ **SERVIZI 1-10 - Servizio energia immobili vari.**

Fornitura del Servizio energia secondo il D.Lgs n.115 del 30 maggio 2008 (riferimento relazione punto 2.3.4).

Mediante il Servizio Energia GeSI mette a disposizione di ALER l'energia termica prodotta attraverso l'acqua calda in condizioni di pressione e temperatura idonee per essere utilizzate direttamente negli impianti di ALER e tali da consentire condizioni di comfort negli edifici, nel




Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

rispetto delle vigenti norme in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, provvedendo anche al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia.

GeSI prende in consegna gli impianti, i locali e le parti dell'edificio ove detti impianti sono ubicati e si impegna a riconsegnarli senza alcun danneggiamento al termine del periodo contrattuale, fatto salvo il normale deterioramento d'uso.

GeSI provvede alla riqualificazione impiantistica per l'aggiornamento alle migliori e più recenti tecnologie di generazione e regolazione dell'impianto finanziando direttamente gli interventi.

Sono a carico di GeSI:

- a) La fornitura a propria cura ed onere, a seconda delle caratteristiche dell'impianto, del fluido termovettore (teleriscaldamento) o del combustibile (gpl, gasolio, metano, ecc) di qualità rispondente a quanto previsto dalle disposizioni vigenti alla data della sottoscrizione del contatto;
- b) L'effettuazione di tutte le prove ed i controlli di carattere tecnico che siano obbligatorie per legge o regolamento, oppure richieste dal Cliente, con particolare riguardo agli atti di assenso dell'INAIL e dei Vigili del Fuoco;
- c) Il pagamento di tutte le spese di contratto, di bollo, di copia, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli inerenti il contratto;
- d) La conduzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche, attuando i controlli previsti dalla normativa vigente allo scopo di garantire l'erogazione del calore (generatori di calore, termoregolazione, telecontrollo, elettropompe, tubazioni, valvole e dispositivi di sicurezza e controllo dell'impianto di riscaldamento presenti nei locali CT);
- e) Il servizio di pronto intervento 24 ore al giorno;
- f) La redazione delle pratiche necessarie, in base alla normativa vigente, per l'esercizio degli impianti (INAIL, VVF, ecc) compreso eventuali adeguamenti impiantistici e assistenza ai sopralluoghi di omologazione e/o verifica degli impianti fino alla scadenza contrattuale, ad esclusione dei soli oneri omologativi o di sopralluogo richiesti dagli Enti preposti e di marche da bollo a corredo delle richieste formali. Le pratiche VVF a carico di GeSi sono esclusivamente quelle relative agli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (n.74 dell'Allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011 n.151);
- g) L'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile ai sensi dell'art. 11, c.1 e 3 del D.P.R. 26/08/1993 n.412 e smi;



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

- h) L'installazione di sistemi conformi alla normativa vigente per la misurazione dell'energia termica erogata e la responsabilità di mantenere la precisione e l'affidabilità degli stessi;
 - i) La rendicontazione periodica dell'energia termica complessivamente utilizzata
- Elementi aggiuntivi per alcuni contratti:
- j) Realizzazione di sistemi di contabilizzazione diretta ed indiretta del calore per la ripartizione dei consumi all'interno dei singoli appartamenti;
 - k) Sostituzione serramenti;
 - l) Isolamento superfici opache.

❖ **SERVIZI 11-13 - Servizio energia con garanzia di risultato.**

Fornitura del Servizio energia con Garanzia di risultato secondo il D.Lgs n.115 del 30 maggio 2008 e conforme all'appendice B della Norma UNI CEI 11352:2014 (riferimento relazione punto 2.3.4).

GeSI garantisce un risparmio economico definito in modo specifico per ogni contratto rispetto ai costi storici del servizio. E' prevista la garanzia della riduzione dell'indice di energia primaria per la climatizzazione invernale di almeno il 10% rispetto al corrispondente indice riportato sull'attestato di certificazione ottenuto attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli impianti o dell'involucro edilizio, finalizzati al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia.

Mediante il Servizio Energia GeSI mette a disposizione di ALER l'energia termica prodotta attraverso l'acqua calda in condizioni di pressione e temperatura idonee per essere utilizzate direttamente negli impianti di ALER e tali da consentire condizioni di comfort negli edifici, nel rispetto delle vigenti norme in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, provvedendo anche al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia.

GeSI prende in consegna gli impianti, i locali e le parti dell'edificio ove detti impianti sono ubicati e si impegna a riconsegnarli senza alcun danneggiamento al termine del periodo contrattuale, fatto salvo il normale deterioramento d'uso.

GeSI provvede alla riqualificazione impiantistica per l'aggiornamento alle migliori e più recenti tecnologie di generazione e regolazione dell'impianto.

Sono a carico di GeSI:

- a) La fornitura a propria cura ed onere, a seconda delle caratteristiche dell'impianto, del fluido termovettore (teleriscaldamento) o del combustibile (gpl, gasolio, metano, ecc) di qualità rispondente a quanto previsto dalle disposizioni vigenti alla data della sottoscrizione del contatto;




Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

- b) L'effettuazione di tutte le prove ed i controlli di carattere tecnico che siano obbligatorie per legge o regolamento, oppure richieste dal Cliente, con particolare riguardo agli atti di assenso dell'INAIL e dei Vigili del Fuoco;
- c) Il pagamento di tutte le spese di contratto, di bollo, di copia, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli inerenti il contratto;
- d) La conduzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche, attuando i controlli previsti dalla normativa vigente allo scopo di garantire l'erogazione del calore (generatori di calore, termoregolazione, telecontrollo, elettropompe, tubazioni, valvole e dispositivi di sicurezza e controllo dell'impianto di riscaldamento presenti nei locali CT);
- e) Il servizio di pronto intervento 24 ore al giorno;
- f) La redazione delle pratiche necessarie, in base alla normativa vigente, per l'esercizio degli impianti (INAIL, VVF, ecc) compreso eventuali adeguamenti impiantistici e assistenza ai sopralluoghi di omologazione e/o verifica degli impianti fino alla scadenza contrattuale, ad esclusione dei soli oneri omologativi o di sopralluogo richiesti dagli Enti preposti e di marche da bollo a corredo delle richieste formali. Le pratiche VVF a carico di GeSi sono esclusivamente quelle relative agli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (n.74 dell'Allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011 n.151);
- g) L'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile ai sensi dell'art. 11, c.1 e 3 del D.P.R. 26/08/1993 n.412 e smi;
- h) L'installazione di sistemi conformi alla normativa vigente per la misurazione dell'energia termica erogata e la responsabilità di mantenere la precisione e l'affidabilità degli stessi;
- i) La rendicontazione periodica dell'energia termica complessivamente utilizzata.
- Elementi aggiuntivi per alcuni contratti:
- j) Realizzazione di sistemi di contabilizzazione diretta ed indiretta del calore per la ripartizione dei consumi all'interno dei singoli appartamenti;
- k) Sostituzione serramenti;
- l) Isolamento superfici opache.

Si prevede il rinnovamento degli impianti alla scadenza dei contratti in essere al fine di realizzare un ulteriore miglioramento dell'efficienza degli stessi e proseguire nella gestione ottimizzata.



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

❖ **SERVIZIO 14 - Servizio di conduzione degli impianti termici e di apparecchiature varie di ALER BS CR MN.**

Fornitura del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici e delle apparecchiature varie installate presso gli edifici ALER BS CR MN con assunzione del ruolo di Terzo responsabile secondo art.6. c.1 D.P.R. n.74 del 16/04/2013.

Gli impianti ALER mantenuti sono: centrali termiche con caldaie, pompe di calore, condizionatori d'aria, impianti solari termici, unità di ventilazione meccanica controllata e autoclavi.

Si provvede ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria su richiesta o necessità dietro specifica autorizzazione degli impianti sopra indicati.

Si prevede la prosecuzione dell'attuale gestione degli impianti termici e delle apparecchiature tecnologiche di ALER BS CR MN.

❖ **SERVIZIO 15 - Servizio di efficientamento elettrico parti comuni immobili ALER BS CR MN**

GeSI provvede a prendere in consegna gli impianti elettrici degli immobili di ALER BCM effettuando le attività di:

- Check iniziale con relazione sullo stato di fatto e la rispondenza alle normative vigenti
- Fornitura di energia elettrica
- Gestione tecnico-amministrativa
- Verifiche annuali
- Interventi di manutenzione straordinaria

Per le sedi aziendali e periferiche (Brescia, Cremona e Mantova), assoggettate a denuncia INAIL, GeSI, alla relativa scadenza, provvederà a far effettuare e sostenere gli oneri per la verifica dell'impianto di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.

Viene effettuata la verifica della coerenza delle potenze impegnate ed il numero di utenze con i fabbisogni impiantistici al fine di ottimizzare i costi dell'utenza.

Si prevede la prosecuzione dell'attuale servizio di efficientamento elettrico delle parti comuni degli edifici ALER BS CR MN

❖ **SERVIZIO 16 – Gestione videosorveglianza immobili ALER BS CR MN**

E' attualmente attivo il servizio di manutenzione e conduzione dei sistemi di videosorveglianza di proprietà di ALER UOG Brescia.

Il servizio si dettaglia nelle seguenti attività:

Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

- a) Manutenzione preventiva
- b) Conduzione del sistema di video sorveglianza
- c) Connettività
- d) Manutenzione straordinaria

Si prevede la prosecuzione dell'attuale servizio di gestione degli attuali impianti di videosorveglianza e l'ampliamento del servizio con la gestione del sistema di Cremona.

❖ **SERVIZIO 17 – Gestione impianti fotovoltaici**

Si prevede la prosecuzione dell'attuale servizio di gestione di 32 impianti fotovoltaici incrementando il parco gestito di ulteriori 44 impianti realizzati tra il 2021 e 2022.

L'attuale servizio si dettaglia nelle seguenti attività:

- a) monitoraggio degli impianti fotovoltaici;
- b) ricerca guasti e segnalazione all'ufficio manutenzione di ALER;
- c) assistenza alla riparazione degli impianti;
- d) mantenimento dei rapporti con il GSE in collaborazione con l'ufficio ragioneria di ALER;
- e) rinnovo dei contratti con Astrigroup per il monitoraggio degli impianti da remoto;
- f) collaborazione con l'ufficio manutenzione di ALER per l'implementazione di nuovi impianti con l'installazione di apparecchi di collegamento al portale 4-noks per il monitoraggio da remoto.

E' in corso la progettazione definitiva e realizzazione di nuovi impianti per una potenza complessiva di circa 880 kW suddivisi tra le provincie di Brescia, Cremona e Mantova.

La conclusione dei lavori è prevista entro il 2022.

Dopo tale data i nuovi impianti verranno gestiti direttamente da GeSI.

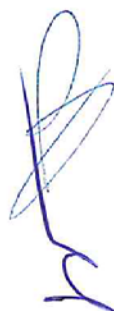
❖ **SERVIZI 18-19 – Servizio di contabilizzazione e letture ALER BS CR MN**

Si prevede la prosecuzione dell'attuale gestione di contabilizzazione e letture dei contatori dell'acqua e dei ripartitori di calore degli immobili ALER BS CR MN e privati.

Tale gestione prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di contabilizzazione e lettura dei contatori con la produzione di flussi di dati compatibili con i sistemi di riparto di ALER e Regione Lombardia.

❖ **SERVIZIO 20 – Riparto spese**

L'attuale servizio termina nel 2021 e consiste nell'assistenza da parte di personale altamente qualificato di GeSI all'ufficio riparti spese di ALER.



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

❖ **SERVIZI 21-30 – Servizi energia, gestione calore e gestioni varie per clienti vari**

Si prevede la prosecuzione dell'erogazione del servizio energia e delle gestioni calore attualmente in essere fino alla naturale scadenza dei contratti.

E' in corso la valutazione con i singoli clienti delle possibilità di rinnovo delle convenzioni.

Attualmente vengono gestiti gli impianti di sette comuni bresciani e di due case di riposo.

❖ **SERVIZIO 31 – impianto fotovoltaico Ronco di Gussago**

Si prevede la prosecuzione della gestione, con cessione del credito derivante dagli incentivi del conto energia, dell'impianto fotovoltaico installato presso la scuola elementare Ronco di Gussago (BS) fino alla naturale scadenza del contratto.

❖ **SERVIZIO 32 – A2A Calore e Servizi**

Si prevede la prosecuzione del servizio di conduzione degli impianti di A2A CS.

Trattasi di incarico per la prestazione del servizio di presidio manutentivo di impianti di climatizzazione ambientale, elettrici ed illuminotecnici serviti da a2a Calore e Servizi.

Vengono effettuate attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici di prestigiose realtà bresciane quali l'Università degli Studi di Brescia, il Palagiustizia, le strutture di Brescia Musei ed il Palazzetto dello sport Palaeonessa, per una volumetria totale di più di 1.000.000 di m3.

❖ **SERVIZIO 33-34 Servizi vari**

Si prevede la prosecuzione dei servizi fino alla scadenza dei contratti in essere.

Tra i vari contratti la gestione degli impianti termici dell'ospedale "Nobile Paolo Richiedei" di Gussago (BS) con presidio manutentivo e produzione di energia elettrica da cogenerazione.

❖ **SERVIZIO 35 – Predisposizione documentazione varie e richieste GSE**

Si prevede la prosecuzione del servizio di supporto all'ufficio tecnico di ALER nella predisposizione di documentazione di gare e nelle richieste di incentivi presso il Gestore dei Servizi Energetici.




Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

❖ **SERVIZIO 57 - Progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici (44 impianti per 880 kW 2021/22)**

E' in corso la progettazione di 44 impianti fotovoltaici per un totale di 880 kW su edifici ALER BS CR MN che verranno realizzati tra il 2021 e 2022.

CONTRATTI NON ATTIVI: trattasi dei seguenti contratti derivanti da esigenze di servizio o obblighi connessi allo status di proprietario di ALER presenti e future e che l'ALER intende affidare alla controllata, parte dei quali sono contratti anch'essi di natura continuativa ma che sino ad oggi l'Azienda ha affidato ad operatori del mercato mediante procedure di evidenza pubblica, il cui importo trae origine da stime e da analisi su dati storicizzati:

rif.	Tipologia servizio	Denominazione servizio per ALER Brescia, Cremona, Mantova
36	Servizio progettazione	Supporto in attività tecnico e giuridico amministrative relative a misure di agevolazione fiscale in genere ed in particolare relative al superbonus 110%
37	Servizio Energia	Servizio energia relativo a nuove centrali termiche (10 centrali/anno)
38	Servizio conduzione	Efficientamento energetico ed illuminazione delle parti comuni degli edifici con riqualificazione e messa a norma (10 impianti/anno)
39	Servizio conduzione	Efficientamento idrico e controllo dei consumi ALER BS (sostituzione circa 840 contatori e sistema telelettura)
40	Servizio conduzione	Efficientamento idrico e controllo dei consumi ALER CR (sostituzione circa 670 contatori e sistema telelettura)
41	Servizio conduzione	Efficientamento idrico con sostituzione dei contatori di acqua fredda nei condomini (circa 3800 contatori)
45	Servizio conduzione	Sostituzione dei ripartitori in scadenza entro il 2022 (circa 7000)
46	Servizio conduzione	Sostituzione dei ripartitori in scadenza entro il 2025-2027 (circa 8500)
47	Servizio conduzione	Servizio di manutenzione delle caldaie domestiche a servizio di singole unità immobiliari (circa 4000 caldaie a BS - su 6700 alloggi)

Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

rif.	Tipologia servizio	Denominazione servizio per ALER Brescia, Cremona, Mantova
48	Servizio energia	Servizio energia no gas caldaie domestiche a servizio di singole unità immobiliari (circa 100/a caldaie a BS) compreso pratica GSE
49	Servizio conduzione	Servizio di manutenzione delle caldaie domestiche a servizio di singole unità immobiliari (circa 3500 caldaie a CR su 3400 alloggi)
50	Servizio energia	Servizio energia no gas delle caldaie domestiche a servizio di singole unità immobiliari (circa 50/a caldaie a CR) compreso pratica GSE
51	Servizio conduzione	Servizio di manutenzione delle caldaie domestiche a servizio di singole unità immobiliari (circa 2000 caldaie a MN su 3500 alloggi)
52	Servizio energia	Servizio energia no gas delle caldaie domestiche a servizio di singole unità immobiliari (circa 50/a caldaie a MN) compreso pratica GSE
53	Servizio conduzione	Gestione della manutenzione ordinaria elettrica ed idraulica del patrimonio ALER, progettazione (guasto e predittiva), gara, lavori, DL, rendicontazione su Sireal
54	Servizio conduzione	Gestione degli impianti ascensori con manutenzione ordinaria e straordinaria (circa 260 impianti a BS)
55	Servizio conduzione	Gestione degli impianti ascensori con manutenzione ordinaria e straordinaria (circa 100 impianti a CR)
56	Servizio conduzione	Gestione degli impianti ascensori con manutenzione ordinaria e straordinaria (circa 80 impianti a MN)
58	Servizio progettazione	Progettazione edile ed impiantistica per il recupero degli alloggi sfitti di ALER BS CR MN (30 alloggi / anno) con ristrutturazione (3000-3500/cad)
59	Servizio progettazione	Progettazione edile ed impiantistica per il recupero degli alloggi sfitti di ALER BS CR MN (10 alloggi / anno) con ristrutturazione
60	Servizio progettazione	Progettazione edile ed impiantistica per il recupero degli alloggi sfitti di ALER BS CR MN (10 alloggi / anno) con ristrutturazione
61	Servizio progettazione	Progettazione riqualificazioni energetiche impianti derivanti da finanziamenti pubblici - non note a priori
62	Servizio progettazione	Redazione APE (attestato di prestazione energetica) (circa 150 APE/anno)

Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

rif.	Tipologia servizio	Denominazione servizio per ALER Brescia, Cremona, Mantova
63	Servizio progettazione	Gestione catasto: servizio tecnico di estrazione ed aggiornamento visure catastali (50*500€?)
64	Servizi diversi	Call Center
65	Servizio progettazione	Istruttoria GSE per caldaie (150 €/cad) n,20/anno in alternativa a se caldaie
66	Servizio conduzione	Gestione delle attrezzature antincendio (180000€/a)

Descrizione dell'oggetto dei contratti/servizi:

❖ **SERVIZIO 36 - Supporto in attività tecnico e giuridico amministrative relative a misure di agevolazione fiscale in genere ed in particolare relative al superbonus 110%**

Si prevede il supporto tecnico degli uffici di GeSI in attività varie tecniche e giuridico amministrative limitato agli anni 2021-2026.

È stata prevista una copertura finanziaria nelle due annualità successive all'attuale scadenza normativa del Superbonus 110%, al fine di poter ricomprendere una serie di attività che prendono il via nella fase successiva alla fine lavori.

Per esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di presa in carico del materiale progettuale ed il loro inserimento negli archivi dell'ALER, attività di monitoraggio sismico ove previsto, analisi dei risparmi energetici ottenuti dalle riqualificazioni, etc.

E' allo studio l'esatta definizione contrattualistica atta a trovare la copertura di queste attività da parte dei singoli soggetti proponenti.

❖ **SERVIZIO 37 – Servizio energia relativo a nuove centrali termiche**

Si prevede la riqualificazione tecnologica di 10 centrali termiche del parco ALER BS CR MN all'anno che verranno gestite con contratti di servizio energia.

❖ **SERVIZIO 38 - Efficientamento energetico ed illuminazione delle parti comuni degli edifici con riqualificazione**

Si prevede la riqualificazione degli impianti elettrici delle parti comuni di 15 edifici all'anno dall'anno 2022.



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

❖ **SERVIZI 39 – 41 – Efficientamento idrico e controllo dei consumi**

Si prevede l'efficientamento idrico ed il controllo dei consumi degli edifici ALER BS CR MN mediante la sostituzione e successivo telecontrollo e servizio di rendicontazione, tramite flussi informatici delle letture, di 840 contatori (energia termica, contatori di acqua fredda e calda) a Brescia, 670 contatori (energia termica, contatori di acqua fredda e calda) a Cremona e 3800 contatori di acqua fredda nei condomini.

❖ **SERVIZI 45-46 – Sostituzione ripartitori in scadenza**

Si prevede la sostituzione tra l'anno 2022 e 2027 di circa 15.500 ripartitori attualmente gestiti che arriveranno a fine vita.

❖ **SERVIZI 47-52 – Servizio di manutenzione e servizio energia caldaie domestiche**

Si prevede l'erogazione del servizio di manutenzione ordinaria delle caldaie domestiche degli alloggi di ALER BS CR MN.

Si prevede di sostituire gradualmente (200 caldaie all'anno) il servizio di manutenzione ordinaria con un servizio completo di riqualificazione e gestione pluriennale comprensivo, per ogni alloggio, di:

- sostituzione della caldaia;
- sostituzione di valvole e detentori dei caloriferi con nuovi dispositivi termostattizzabili;
- installazione delle valvole termostatiche;
- installazione di filtro e dosatore di polifosfati;
- lavaggio dell'impianto;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- pratica Gestore dei Servizi Energetici.

❖ **SERVIZIO 53 – Gestione della manutenzione ordinaria patrimonio ALER**

Si prevede la gestione del servizio di gestione della manutenzione ordinaria elettrica ed idraulica del patrimonio ALER comprensiva di progettazione per la risoluzione dei guasti e predittiva, gestione delle gare, gestione dei lavori con direzione lavori e rendicontazione sul portale SIREAL di RL dal 2022.

❖ **SERVIZI 54-56 – Servizio di gestione degli impianti ascensori**




Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

Si prevede la gestione dal 2024 della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ascensori del patrimonio ALER BS CR MN.

❖ **SERVIZI 58-60 - Progettazione edile ed impiantistica per il recupero degli alloggi sfitti di ALER BS CR MN**

Servizio di progettazione edile ed impiantistica per il recupero degli alloggi sfitti di ALER BS CR MN (circa 50 alloggi all'anno) comprensiva delle attività direzione lavori e rendicontazione.

❖ **SERVIZIO 61 - Progettazione riqualificazioni energetiche impianti derivanti da finanziamenti pubblici**

Si prevede di proseguire nell'erogazione del servizio di progettazione delle riqualificazioni energetiche derivanti da finanziamenti pubblici. Non è quantificabile a priori in quanto non è nota l'attivazione di finanziamenti pubblici.

❖ **SERVIZIO 62 – Redazione APE**

Servizio di redazione Attestati di Prestazione Energetica. Si prevede la necessità di 150 APE all'anno.

❖ **SERVIZIO 63 – Gestione catasto**

Servizio tecnico di gestione delle pratiche catastali per l'estrazione e l'aggiornamento delle visure. Si prevede la necessità di 50 visure all'anno.

❖ **SERVIZIO 64 – Call center**

Servizio di Call Center dall'anno 2022 che gestirà il ricevimento, la registrazione e lo smistamento delle telefonate relative a richieste di informazioni o manutenzioni del patrimonio ALER BS CR MN.

❖ **SERVIZIO 65 – Istruttoria GSE per le caldaie domestiche**

Servizio di istruttoria per l'ottenimento degli incentivi per la sostituzione delle caldaie domestiche.

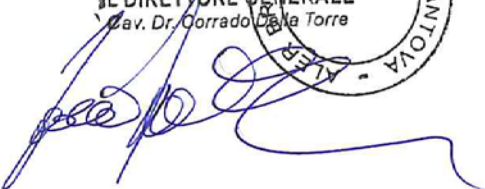
❖ **SERVIZIO 66 – Gestione delle attrezzature antincendio**

Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero parco delle attrezzature antincendio di ALER BS CR MN.



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

IL DIRETTORE GENERALE
 Cav. Dr. Corrado Della Torre

Ge.S.I. s.r.l.
 IL PRESIDENTE



Società	Oggetto	Versione
	Relazione piano strategico industriale e previsionale economico Ge.S.I.	V. 5 del 27/05/2021

Presidente e Amministratore Delegato

Pietro Bondoni

Consigliere

Federica Bonetti

Consigliere

Francesco Giffoni

Consigliere

Aristide Peli

Consigliere

Loretta Pluda





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

RELAZIONE SULLA SOCIETÀ CONTROLLATA GESI

Aspetti societari

Aler Brescia, azienda strumentale di Regione Lombardia costituita nell'anno 1996 a seguito della regionalizzazione degli IACP (gli Istituti Autonomi delle Case Popolari, enti pubblici a carattere provinciale), con la natura giuridica di Ente Pubblico Economico, nell'anno 2000 ha costituito la società Ge.S.I. S.r.l (Gestione Servizi Integrati) con il socio ASM Brescia, allora municipalizzata del Comune di Brescia, divenuta nel 2008 a seguito di successive trasformazioni A2A Spa. Scopo principale di GeSI era ed è la gestione di servizi tecnici integrati sul patrimonio immobiliare aziendale o di altri enti che abbiano delegato la gestione ad ALER.

In sede di costituzione della società il conferimento dei soci in termini di **capitale sociale** interamente versato è stato pari a un milione, rimasto immutato sino ad oggi. L'andamento positivo degli esercizi dalla costituzione ad oggi non ha mai richiesto ai soci l'integrazione dello stesso, al contrario allo stato attuale il valore del patrimonio sociale è di gran lunga più alto rispetto al capitale sociale. In relazione alle positive vicende economiche della società dalla sua costituzione, la consistenza del patrimonio sociale di GeSI alla data del 23/11/2020 è pari a € 9.819.428,16 e il valore del patrimonio netto è pari a € 5.455.668,24, come è rilevabile dalla relazione di stima della società GeSI a cura del professionista incaricato rag. Giorgio Bontempi.

In passato da GeSI sono nate altre società le cui quote detenute da GeSI sono state negli anni successivi al 2010 dismesse o cedute. Le società generate da GeSi sono state EXEGESI Torino, in partenariato con l'omologa di Aler ATC Torino, STEA spa con il gruppo FENENERGIA spa. Le quote di entrambe sono state cedute nel 2015 ai rispettivi soci di maggioranza. Altre società sono state GEPIM S.r.l. per la gestione condominiale, GESITALIA per progettazioni. Queste ultime due entrambe dismesse. In passato era presente nella compagine societaria di GeSI un terzo socio, ATC Torino col 5% poi uscito nel 2015. Nel riassetto che ne è seguito le quote sono state così divise:



Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

ALER Brescia, nel 2015 diventata ALER BRESCIA CREMONA MANTOVA a seguito di fusione per incorporazione delle ex ALER di Mantova e di Cremona, detiene il 53% delle quote, il restante 47% il socio A2A. Nel 2018 sono stati firmati i vigenti patti parasociali che prevedono l'opzione d'uscita del socio A2A. Sempre in quell'occasione si è protratta la durata della società dal 2020 al 2040.

Dal 1° gennaio 2016 la società è operativa nella nuova sede di Via Creta, interamente di proprietà, avendo abbandonato la precedente sede, ubicata presso la Fiera di Brescia, dove era in locazione.

Dalla nascita della società e nel corso degli anni, GeSI S.r.l. ha sempre assicurato ottime performance e garantito cospicui utili ai soci, la crescita ha riguardato sia il fatturato che il numero dei dipendenti. Il valore medio di produzione degli ultimi cinque anni è nell'ordine dei 6 milioni di euro e l'organico conta attualmente circa 40 unità tra dipendenti, somministrati e collaboratori. La società è caratterizzata da buone relazioni sindacali. Ai dipendenti si applica il contratto del commercio, anche se si stanno valutando altre discipline.

Riguardo ai risultati economici, a partire dall'esercizio 2018 si è assistito ad una contrazione degli utili dovuta alla rinegoziazione delle condizioni economiche dei contratti di servizio energia di Aler, che rappresentano la parte più consistente del portafoglio commesse. L'ulteriore flessione degli utili registrata nell'esercizio 2019, è dovuta alla scadenza fisiologica di numerosi contratti di gestione calore per conto di Amministrazioni comunali.

Sul fronte costi, in questi ultimi anni si è registrato un aumento dei costi del personale per effetto dell'internalizzazione dei servizi amministrativi in GeSI (contabilità, appalti, personale), in precedenza forniti dal socio a2a attraverso un contratto di servizi, controbilanciato da una riduzione dei costi per servizi. L'internalizzazione di queste attività si è resa necessaria per rendere GeSI allineata alle procedure pubblicistiche, in particolare rispetto agli approvvigionamenti.



Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

Transizione a società in house

Sin dall'origine GeSI è stata costituita da Aler per associare un partner industriale come A2A e poter in tal modo beneficiare delle competenze tecniche per la riqualificazione del proprio patrimonio.

Nei vent'anni di attività, GeSI ha assorbito il know how del socio industriale A2A, tanto da diventare una sorta di duplicato della società A2A Calore e Servizi del Gruppo A2A. L'uscita del socio industriale non porterà quindi ad un impoverimento tecnologico di GeSI che ormai da tempo ha al suo interno tutte le competenze tecniche per svolgere in autonomia le commesse affidate.

Nel corso degli anni GeSI si è dotata di numerose certificazioni sia di sistema gestione qualità e sicurezza che certificazioni necessarie all'esecuzione dei contratti di gestione termica, energetica, del gas e di facility management. Dal 2016 è accreditata Esco (energy service company). Nel 2020 ha altresì acquisito la certificazione SOA OS28 (impianti termici e di condizionamento) per interventi fino a un milione di euro.

Inoltre il patrimonio di conoscenza acquisito negli anni dalle maestranze, tutte qualificate, la rende idonea a qualsiasi operazione coerente con la propria missione aziendale, ricercando e sperimentando soluzioni innovative nel campo energetico, con l'obiettivo futuro d'essere pienamente il reparto operativo manutentivo di ALER, che costituisce il preciso scopo aziendale.

L'affidamento di un numero sempre maggiore di servizi tecnici costruiti sulle specifiche esigenze di Aler e il mutato contesto normativo per l'entrata in vigore del testo unico sulle società a partecipazione pubblica, hanno indotto Aler a dar corso alla trasformazione della società GeSI in società in house, in accordo con il partner A2A, il cui ruolo negli ultimi anni è diventato sempre più marginale.

Per questo motivo dal 2017 è stato avviato un processo di revisione societaria, con l'adozione del nuovo statuto e dei nuovi patti parasociali, coerente con le previsioni della Legge Madia. In data 26 luglio 2018 è stata inoltrata ad ANAC da parte di ALER la domanda per l'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici che affidano ai



Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

propri organismi "in house providing". Da allora la società ha operato come tale col socio controllante che ha garantito almeno l'80% del fatturato della controllata.

In data 14 settembre 2020 l'ANAC ha inviato un preavviso di rigetto nel quale ha evidenziato che la presenza del socio privato, nella fattispecie A2A, costituisce causa ostativa all'iscrizione nonché sottolineato alcune criticità con riferimento al sistema del controllo analogo attuato dall'Azienda controllante nei confronti della società GeSI S.r.l. Con la nota in data 13 novembre 2020 ALER ha informato l'ANAC della volontà di esercizio da parte del socio A2A dell'opzione di vendita delle sue quote e ha trasmesso il modello di controllo analogo che ALER ha efficacemente adottato e, fino ad ora, applicato nei confronti della società GESI S.r.l.

Il socio A2A S.p.a. con comunicazione di posta elettronica certificata del 23 novembre u.s. ha comunicato formalmente l'irrevocabilità dell'opzione di vendita.

Per questo motivo ALER sta procedendo a quanto necessario per la richiesta di autorizzazione all'acquisto delle quote alla Giunta Regionale della Lombardia, passaggio quest'ultimo imprescindibile.

Per non creare uno stallo nella gestione dei contratti affidati da Aler, la società A2A con comunicazione di posta elettronica certificata del 23 dicembre 2020 ha dichiarato di non svolgere alcuna attività a mezzo della società GeSI e di non esercitare alcun potere direttivo, di coordinamento o di ingerenza nella vita della società, di tale comunicazione è stata data informativa all'ANAC.

Nella stessa nota, A2A ha pure precisato che da quando è stata formalmente presentata la domanda per l'iscrizione al registro ANAC, ALER ha internamente esercitato il controllo su GeSI, dando istruzione ai Consigli di Amministrazione che si sono succeduti di procedere al riassetto complessivo della società adeguandola alle mutate esigenze.

La definizione del nuovo assetto statutario di GeSI S.r.l. e il perfezionamento delle operazioni straordinarie in essere richiederanno tempi oltre l'uscita formale del socio A2A e l'acquisizione delle quote detenute dallo stesso da parte della controllante. Non



Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

si esclude in futuro l'entrata nella compagine societaria di altri soci pubblici, quali comuni, province od aziende pubbliche omologhe di ALER BCM.

Nel frattempo sono già iniziate tutte una serie di riorganizzazioni interne per conseguire lo scopo principale e quindi adeguare la struttura di GESI alle piene richieste ed esigenze di ALER.

Attività e commesse

L'analisi del portafoglio commesse della società GeSI evidenzia la sua vocazione a società in house di Aler e ciò è ampiamente dimostrato dalla consistenza degli interventi eseguiti e in corso d'esecuzione. La presenza di un notevole patrimonio, assai datato e con un fabbisogno manutentivo importante e conseguentemente un impegno finanziario per riquificarlo altrettanto rilevante, ha indirizzato negli anni lo sviluppo di servizi e interventi da GeSI ad Aler secondo tre direttrici: la prima riguardante gli impianti di produzione e distribuzione del calore attraverso la riqualificazione delle centrali termiche, compresa l'eliminazione delle centrali a gasolio, la seconda riguardante gli impianti elettrici delle parti comuni e gli impianti fotovoltaici e la terza ha inteso sviluppare servizi di supporto all'attività di riparto spese con diagnosi dei consumi e individuazione delle criticità impiantistiche su cui intervenire.

Riqualficazione CT. L'esigenza di Aler di riqualficare un patrimonio energivoro e la presenza in GeSI di competenze specialistiche, acquisite nei vent'anni di affiancamento con il socio A2A, sono gli ingredienti della proficua collaborazione finalizzata a sviluppare il servizio energia, in relazione al quale la società ha effettuato sin dalla sua origine importanti investimenti tecnologici per la riqualificazione di numerose centrali termiche in fabbricati sia interamente di proprietà di Aler che in condominio. Questo tipo di servizio ha permesso di effettuare interventi che diversamente l'Azienda finanziariamente non sarebbe stata in grado di affrontare e ha contribuito a migliorare la performance energetica degli edifici, con un risparmio sui consumi a beneficio dei residenti, e a ridurre gli impatti ambientali, eliminando tutte le centrali a gasolio. Il contratto di servizio energia è stato ampiamente utilizzato anche per riqualficare il





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

patrimonio diverso da abitativo di altri enti pubblici che hanno affidato ad Aler la gestione manutentiva del proprio patrimonio. Anche in questi casi GeSI è intervenuta con un investimento iniziale che è stato ammortizzato nel corso della durata del contratto. Attualmente sono 79 i contratti ancora in corso per questo servizio sia su edifici Aler, di proprietà, in gestione o in condominio, che su immobili di proprietà di enti pubblici terzi, principalmente Comuni.

Sempre riguardo agli impianti di produzione calore, a GeSI è stata affidata la conduzione di tutte le CT del patrimonio Aler in proprietà e in gestione nonché il disbrigo delle pratiche di prevenzione incendi delle CT stesse. Inoltre GeSI è stata incaricata della fornitura e posa dei ripartitori e contatori su tutto il patrimonio Aler ed è tutt'ora incaricata della lettura e manutenzione degli stessi.

Per quanto riguarda la produzione calore con impianti individuali autonomi, è intenzione di Aler in prospettiva coinvolgere GeSI nell'efficientamento degli impianti singoli, sostituendo le caldaie installate con nuove caldaie a condensazione e installando sistemi di termoregolazione.

A tendere è intenzione di Aler avere GeSI come unico interlocutore per tutti gli impianti di produzione o scambio calore e per le diagnosi e attestazioni energetiche.

Efficientamento elettrico. Quanto al secondo ambito di intervento, che riguarda gli impianti elettrici o di produzione di energia elettrica, GeSI ha assunto l'incarico da Aler di monitorare tutto il patrimonio in proprietà o in gestione consistente in 1.700 punti di fornitura per poter pianificare interventi di efficientamento elettrico finalizzati a conseguire risparmi energetici, quali relamping, sostituzione motori sugli impianti ascensori, autoclavi, pompe di sollevamento e di circolazione, e di razionalizzazione dei punti di fornitura e delle impegnative. Il servizio ha permesso di avere un monitoraggio completo degli impianti elettrici delle parti comuni e di poter effettuare una puntuale programmazione degli interventi necessari per efficientare gli impianti.

Relativamente alla produzione di energia elettrica, a GeSI sono stati affidati in gestione e manutenzione gli impianti fotovoltaici presenti in diversi fabbricati di proprietà di Aler e la predisposizione delle pratiche ai GSE per il contributo del conto termico. Le



Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

competenze tecniche impiantistiche acquisite da GeSI anche in questo settore, permettono ad Aler di poter beneficiare di un partner che le garantisca di cogliere le opportunità di finanziamento per l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici, potendo delegare a GeSI lo sviluppo e la realizzazione di progetti e la loro gestione.

Flussi e informazioni impianti. La gestione da parte di GeSI di un numero cospicuo di impianti, la rende l'interlocutore privilegiato degli uffici tecnici ma anche degli uffici di riparto degli oneri accessori (riscaldamento, energia elettrica, acqua) di Aler poiché è da GeSI che viene il maggior numero di flussi dei consumi delle utenze da riaddebitare, che per la sola uog di Brescia rappresenta circa 9.000 utenti per una spesa di circa sei milioni. Una gestione in house di questa spesa ha permesso negli ultimi anni di effettuare un'attenta analisi di alcuni consumi al fine di rilevare dispersioni idriche, incongruenza di dati dovuti a contabilizzatori vetusti e quindi poter rispondere tempestivamente e puntualmente agli assegnatari e alle loro rappresentanze.

E' un'innegabile vantaggio, anche economico, avere una società in house su tutti gli aspetti impiantistici perché la collaborazione, l'integrazione fra le strutture di Aler e GeSI, la continuità nella gestione degli impianti e l'approfondita conoscenza degli stessi ha prodotto nel tempo un partner competente ed affidabile e servizi più efficienti; non altrettanto succedeva quando i fornitori continuavano a turnare.

Infine poter contare su una struttura specializzata e flessibile quale GeSI permette ad Aler sinergie altrimenti non possibili e una capacità di cogliere opportunità, quali ad esempio l'accesso a misure di incentivazione fiscale, diversamente più difficili da metter in campo.

Modalità di affidamento

Una volta completato l'iter di iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, Aler potrà procedere all'affidamento dei contratti a GeSI ai sensi dell'art.192 del Codice dei Contratti D.Lgs.n.50/2016 smi. Per i servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, Aler effettuerà preventivamente una valutazione di congruità economica.





Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
di Brescia-Cremona-Mantova

Sede

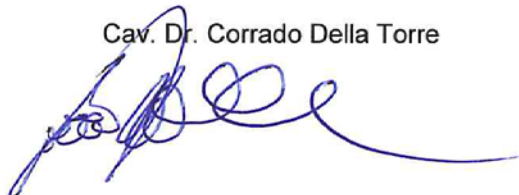
Tutti gli atti connessi agli affidamenti saranno oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs.n.33/2013 smi.

Quanto a GeSI, rientrando a termini dell'art.3 comma 1 lett. d) nel novero degli "organismo di diritto pubblico", anche se costituita in forma societaria, per l'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture è tenuta all'applicazione del Codice dei Contratti e a tutta la normativa in materia di affidamenti di contratti pubblici. Anche GeSI potrà aderire ai contratti affidati dalle centrali di committenza nazionali Consip e regionali Aria, già oggi è attiva la convenzione per la fornitura del gas naturale.

Brescia giugno 2021

Il Direttore Generale

Cav. Dr. Corrado Della Torre



Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 12 luglio 2021 - n. 9523

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura NIDI GRATIS - Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione seconda finestra (dal 7 giugno 2021 al 25 giugno 2021 - d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - Primo provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 - POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
- ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- la d.g.r. n. 3626 del 1° ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;
- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 1° ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 6 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis - Bonus 2020/2021 (d.g.r. n. 3481/2020) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte dei Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane (rispetto ai 582 Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 19 novembre 2020 ore 9.00 a martedì 24 novembre 2020 ore 12.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
 - Prima finestra - dal 8 marzo 2021 h. 12.00 al 26 marzo 2021 h. 17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020 e gennaio 2021;
 - Seconda finestra - dal 7 giugno 2021 h. 12.00 al 25 giugno 2021 h. 17.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2021;
 - Terza finestra - dal 6 settembre 2021 h. 12.00 al 24 settembre 2021 h. 17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2021;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 01 dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 2 dicembre 2020, nn. 15229, 15230, 15233 e 15234 del 3 dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riaccutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da Covid-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 06 novembre 2020 (1° provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2° provvedimento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3° provvedimento), n. 15421 del 9 dicembre 2020 (4° provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5° provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6° provvedimento), n. 3857 del 22 marzo 2021 (7° provvedimento), d.d.u.o. n. 7390 del 30 maggio 2021 (8° provvedimento) sono

stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 8.416 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6452 domande ammesse;
- n. 1964 non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2020 ad aprile 2021 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove i Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dagli Enti ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella II finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dagli Enti interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla seconda finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.s. n. 14004/2021;
- per i soli beneficiari Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, ai quali è stato riconosciuto un anticipo e un importo relativo alla prima finestra di rendicontazione, viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che le somme presentate nella seconda finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, dedotto l'importo già erogato, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligo è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 74.062,22 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 11.109,34
- Capitolo 12.01.104.14049 € 37.031,11
- Capitolo 12.01.104.14050 € 25.921,77

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dr.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 74.062,22 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato :

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_ cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64387	12.01.104.14050	25.921,77	0,00	0,00
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_ cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64388	12.01.104.14048	11.109,34	0,00	0,00
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_ cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64390	12.01.104.14049	37.031,11	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 74.062,22 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue :

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_ cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64387	12.01.104.14050	2021/0/0		25.921,77

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34/2020, cap. 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Ren- dicontazione dei Comuni Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34/2020, cap. 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Ren- dicontazione dei Comuni	64388	12.01.104.14048	2021/0/0		11.109,34
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34/2020, cap. 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Ren- dicontazione dei Comuni	64390	12.01.104.14049	2021/0/0		37.031,11

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
64387	Risorse a valere sull'Accor- do ex art. 242 del DL 34 2020, cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendi- contazione dei Comuni			
64388	Risorse a valere sull'Accor- do ex art. 242 del DL 34 2020, cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendi- contazione dei Comuni			
64390	Risorse a valere sull'Accor- do ex art. 242 del DL 34 2020, cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendi- contazione dei Comuni			

3. di stabilire che per gli Enti beneficiari che hanno presenta-
to richiesta di anticipo e rendicontato nella prima finestra e si è
proceduto a dedurre i relativi importi già erogati, in questa se-
conda rendicontazione in presenza del residuo economico già
erogato in anticipazione viene riconosciuto un importo inferiore;
4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la
restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in consecuen-
za delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste
dalla normativa vigente;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del
presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e
27 del d.lgs. n. 33/2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e
sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regio-
ne.lombardia.it](http://www.fse.regio-
ne.lombardia.it).

La dirigente
Clara Sabatini

_____ • _____

ALLEGATO A alla proposta DDS n. 468 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Liquidazione 2^ finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
2928649	COMUNE DI VOGHERA	842,4
2892214	COMUNE DI BREMBATE	4879,8
2461560	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	1505,3
2851807	COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	1843,16
2910204	COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA	1868,54
2935223	COMUNE DI ROVELLO PORRO	3992,16
2941273	COMUNE DI QUISTELLO	84,64
2939742	COMUNE DI FAGNANO OLONA	4891,2
2833931	COMUNE DI MANERBIO	48,56
2893135	COMUNE DI CARNAGO	5897,22
2936391	COMUNE DI MONVALLE	2217,36
2891439	COMUNE DI VEROLANUOVA	533,28
2907290	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	16731,04
2870282	COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	71,74
2890050	COMUNE DI DELEBIO	539,52
2915768	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	133,68
2852115	COMUNE DI VERCURAGO	1206,8
2870414	COMUNE DI SUZZARA	328,8
2931890	COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	166,7
2803749	COMUNE DI TRAVAGLIATO	7869,55
2808209	COMUNE DI SUMIRAGO	585,84
2934548	COMUNE DI UBOLDO	697,2
3143158	COMUNE DI TRADATE	314,01
2819365	COMUNE DI SONDRIO	4417
2930730	COMUNE DI PANDINO	4416,22
2907197	COMUNE DI OSIO SOPRA	3833,4
2945937	COMUNE DI SAN DANIELE PO	338,9
2809269	COMUNE DI CLUSONE	3090,68
2939852	COMUNE DI LEGGIUNO	717,52

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

D.d.u.o. 12 luglio 2021 - n. 9524

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura NIDI GRATIS - Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione seconda finestra (dal 7 giugno 2021 al 25 giugno 2021 - d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - II° provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 - POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
- ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- la d.g.r. n. 3626 del 1° ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra

Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;

- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 1° ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 6 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis - Bonus 2020/2021 (d.g.r. n. 3481/2020) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte dei Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane (rispetto ai 582 Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura (Allegato B));
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 19 novembre 2020 ore 9.00 a martedì 24 novembre 2020 ore 12.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
 - Prima finestra - dal 8 marzo 2021 h. 12.00 al 26 marzo 2021 h. 17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020 e gennaio 2021;
 - Seconda finestra - dal 7 giugno 2021 h. 12.00 al 25 giugno 2021 h. 17.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2021;
 - Terza finestra - dal 6 settembre 2021 h. 12.00 al 24 settembre 2021 h. 17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2021;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 01 dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 2 dicembre 2020, nn. 15229, 15230, 15233 e 15234 del 3 dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al DDS n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riaccutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da Covid-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 06 novembre 2020 (1° provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2° provvedimento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3° provvedimento), n. 15421 del 09 dicembre 2020 (4° provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5° provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6° provvedimento), n. 3857 del 22 marzo 2021 (7° provvedimento), d.d.u.o. n. 7390 del 30 maggio 2021 (8° provvedimento) e sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 8.416 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6452 domande ammesse;
- n. 1964 non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2020 ad aprile 2021 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove i Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dagli Enti ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella II finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dagli Enti interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla seconda finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.s. n. 14004/2021;
- per i soli beneficiari Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, ai quali è stato riconosciuto un anticipo e un importo relativo alla prima finestra di rendicontazione, viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che le somme presentate nella seconda finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, dedotto l'importo già erogato, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di euro 56.694,24 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 8.504,11
- Capitolo 12.01.104.14049 € 28.347,14
- Capitolo 12.01.104.14050 € 19.842,99

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dr.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 56.694,24 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64398	12.01.104.14050	19.842,99	0,00	0,00
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64399	12.01.104.14048	8.504,11	0,00	0,00
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64400	12.01.104.14049	28.347,14	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 56.694,24 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64398	12.01.104.14050	2021/0/0		19.842,99
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64399	12.01.104.14048	2021/0/0		8.504,11

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Risorse a valere sull' Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014049 Misu- ra Nidi Gratis 2020_2021 Ren- dicontazione dei Comuni	64400	12.01.104.14049	2021/0/0		28.347,14

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
64398	Risorse a valere sull' Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Ren- dicontazione dei Comuni			
64399	Risorse a valere sull' Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Ren- dicontazione dei Comuni			
64400	Risorse a valere sull' Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Ren- dicontazione dei Comuni			

3. di stabilire che per gli Enti beneficiari che hanno presenta-
to richiesta di anticipo e rendicontato nella prima finestra e si è
proceduto a dedurre i relativi importi già erogati, in questa se-
conda rendicontazione in presenza del residuo economico già
erogato in anticipazione viene riconosciuto un importo inferiore;
4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la
restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in consecuen-
za delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste
dalla normativa vigente;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del
presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e
27 del d.lgs. n. 33/2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e
sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regio-
ne.lombardia.it](http://www.fse.regio-
ne.lombardia.it).

La dirigente
Clara Sabatini

ALLEGATO A alla proposta DDS n. 472 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Liquidazione 2^ finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
2820394	COMUNE DI SAMOLACO	2002,44
2848095	COMUNE DI ROTA D'IMAGNA	1041,84
2935246	COMUNE DI CONCESIO	2635,69
2856535	COMUNE DI BERBENNO	2083,68
2937942	COMUNE DI VERGIATE	1551,15
2932516	COMUNE DI ARCISATE	831,96
2803286	COMUNE DI FARA GERA D'ADDA	2812,17
2930780	COMUNE DI VIDIGULFO	4723,92
2932554	COMUNE DI SOSPIRO	1187,52
2850581	COMUNE DI GORLA MINORE	5002,4
2819649	COMUNE DI ORIGGIO	4223,56
2948295	COMUNE DI FIORANO AL SERIO	1721,97
2802487	COMUNE DI BOVEZZO	2649,14
2936980	COMUNE DI SOVERE	1969,7
2819580	COMUNE DI GERMIGNAGA	1976,28
2825530	COMUNE DI CISERANO	1148,44
2939904	COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO	1816,56
2932511	COMUNE DI ZANICA	243,84
2849266	COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO	3579,16
3135528	COMUNE DI VESCOVATO	382,97
2935891	COMUNE DI MANTELLO	784,74
2927305	COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA	1256,32
2933640	COMUNE DI OLGiate OLONA	668,43
2890623	COMUNE DI CARAVAGGIO	1249,68
2896388	COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI	1347,56
3136270	COMUNE DI CHIAVENNA	1513,5
2931270	COMUNE DI POGGIO RUSCO	1869,28
2891312	COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO	2139,2
2929188	COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	2281,14

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

D.d.u.o. 12 luglio 2021 - n. 9525

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura NIDI GRATIS - Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione seconda finestra (dal 7 giugno 2021 al 25 giugno 2021 - d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - IV provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attribuendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 - POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
- ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- la d.g.r. n. 3626 del 1° ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra

Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;

- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 1° ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 6 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis - Bonus 2020/2021 (d.g.r. n. 3481/2020) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte dei Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane (rispetto ai 582 Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura (Allegato B));
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 19 novembre 2020 ore 9.00 a martedì 24 novembre 2020 ore 12.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
 - Prima finestra - dal 8 marzo 2021 h. 12.00 al 26 marzo 2021 h. 17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020 e gennaio 2021;
 - Seconda finestra - dal 7 giugno 2021 h. 12.00 al 25 giugno 2021 h. 17.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2021;
 - Terza finestra - dal 6 settembre 2021 h. 12.00 al 24 settembre 2021 h. 17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2021;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 01 dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 02 dicembre 2020, nn. 15229, 15230, 15233 e 15234 del 03 dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riaccutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da Covid-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 6 novembre 2020 (1° provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2° provvedimento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3° provvedimento), n. 15421 del 09 dicembre 2020 (4° provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5° provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6° provvedimento), n. 3857 del 22 marzo 2021 (7° provvedimento), d.d.u.o. n. 7390 del 30 maggio 2021 (8° provvedimento) e sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 8.416 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6452 domande ammesse;
- n. 1964 non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2020 ad aprile 2021 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove i Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dagli Enti ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella II finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dagli Enti interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla seconda finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.s. n. 14004/2021;
- per i soli beneficiari Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, ai quali è stato riconosciuto un anticipo e un importo relativo alla prima finestra di rendicontazione, viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che le somme presentate nella seconda finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, dedotto l'importo già erogato, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 92.286,19 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 13.842,95
- Capitolo 12.01.104.14049 € 46.143,08
- Capitolo 12.01.104.14050 € 32.300,16

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 92.286,19 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64458	12.01.104.14050	32.300,16	0,00	0,00
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64459	12.01.104.14048	13.842,95	0,00	0,00
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64460	12.01.104.14049	46.143,08	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 92.286,19 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue :

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64458	12.01.104.14050	2021/0/0		32.300,16
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64459	12.01.104.14048	2021/0/0		13.842,95

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64460	12.01.104.14049	2021/0/0		46.143,08
---	-------	-----------------	----------	--	-----------

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
64458	Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni			
64459	Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni			
64460	Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni			

3. di stabilire che per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo e rendicontato nella prima finestra e si è proceduto a dedurre i relativi importi già erogati, in questa seconda rendicontazione in presenza del residuo economico già erogato in anticipazione viene riconosciuto un importo inferiore;
4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

Il Dirigente
Clara sabatini

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 491 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Liquidazione 2^ finestra
--

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
2809472	COMUNE DI LECCO	20330,87
2926322	COMUNE DI CAVERNAGO	3,52
2924725	COMUNE DI PONTE LAMBRO	4065,06
2836240	COMUNE DI TORRE DE' BUSI	1736,82
2934984	COMUNE DI BELLANO	639,16
2890569	COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	2096,1
2820421	COMUNE DI OLGINATE	5135,4
2804545	COMUNE DI CAPRIOLO	1106,59
2903585	COMUNE DI PRIMALUNA	1403,13
2819446	COMUNE DI IDRO	605,52
2936204	COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	8114,03
2482691	COMUNE DI SCANZOROSCIATE	6220,37
2890649	COMUNE DI DERVIO	381,84
2904821	COMUNE DI VIGANO'	396,84
2803307	COMUNE DI OGGIONO	7734,96
2900163	COMUNE DI SEDRINA	4682,04
2806341	COMUNE DI ODOLO	895,02
2918476	COMUNE DI CASATENOVO	1460,74
2946514	COMUNE DI ACQUANEGRA CREMONESE	267,31
2828450	COMUNE DI BAGNATICA	6696,64
2897756	COMUNE DI MONTICHIARI	2464,16
2931347	COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO	804,66
2946259	COMUNE DI FAGGETO LARIO	1016,92
2893472	COMUNE DI ALZATE BRIANZA	162,6
2802522	COMUNE DI MARTINENGO	5860,88
2905650	COMUNE DI STROZZA	1248,7
2888698	COMUNE DI SIRTORI	999,18
2918378	COMUNE DI CASTELMARTE	1827,03
2933980	COMUNE DI CHIARI	3930,1

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

D.d.u.o. 12 luglio 2021 - n. 9526

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura NIDI GRATIS - Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione seconda finestra (dal 7 giugno 2021 al 25 giugno 2021 - d.d.s. n. 14004/2020) - cUP E87C20000510009 - III provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attribuendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 - POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
- ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- la d.g.r. n. 3626 del 1° ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra

Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;

- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 1° ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 6 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis - Bonus 2020/2021 (d.g.r. n. 3481/2020) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte dei Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane (rispetto ai 582 Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura (Allegato B));
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 19 novembre 2020 ore 9.00 a martedì 24 novembre 2020 ore 12.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
 - Prima finestra - dal 8 marzo 2021 h. 12.00 al 26 marzo 2021 h. 17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020 e gennaio 2021;
 - Seconda finestra - dal 7 giugno 2021 h. 12.00 al 25 giugno 2021 h. 17.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2021;
 - Terza finestra - dal 6 settembre 2021 h. 12.00 al 24 settembre 2021 h. 17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2021;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 01 dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 02 dicembre 2020, nn. 15229, 15230, 15233 e 15234 del 03 dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riaccutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da Covid-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 06 novembre 2020 (1° provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2° provvedimento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3° provvedimento), n. 15421 del 09 dicembre 2020 (4° provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5° provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6° provvedimento), n. 3857 del 22 marzo 2021 (7° provvedimento), d.d.u.o. n. 7390 del 30 maggio 2021 (8° provvedimento) e sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 8.416 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6452 domande ammesse;
- n. 1964 non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2020 ad aprile 2021 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove i Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dagli Enti ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella II finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dagli Enti interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla seconda finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.s. n. 14004/2021;
- per i soli beneficiari Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, ai quali è stato riconosciuto un anticipo e un importo relativo alla prima finestra di rendicontazione, viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che le somme presentate nella seconda finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, dedotto l'importo già erogato, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 74.589,50 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 11.188,40
- Capitolo 12.01.104.14049 € 37.294,77
- Capitolo 12.01.104.14050 € 26.106,33.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 74.589,50 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato :

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_ cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64444	12.01.104.14050	26.106,33	0,00	0,00
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_ cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64446	12.01.104.14048	11.188,40	0,00	0,00
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_ cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64447	12.01.104.14049	37.294,77	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 74.589,50 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue :

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_ cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64444	12.01.104.14050	2021/0/0		26.106,33
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_ cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64446	12.01.104.14048	2021/0/0		11.188,40

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34/2020_cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Ren- dicontazione dei Comuni	64447	12.01.104.14049	2021/0/0		37.294,77

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
64444	Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34/2020_cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni			
64446	Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34/2020_cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni			
64447	Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34/2020_cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni			

3. di stabilire che per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo e rendicontato nella prima finestra e si è proceduto a dedurre i relativi importi già erogati, in questa seconda rendicontazione in presenza del residuo economico già erogato in anticipazione viene riconosciuto un importo inferiore;
4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 486 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Liquidazione 2^ finestra
--

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
2929964	COMUNE DI OLGiate COMASCO	1541,56
3144386	COMUNE DI CERNOBBIO	63,45
2919369	COMUNE DI CAVA MANARA	12805,47
2932031	COMUNE DI TAINO	1117,86
2832814	COMUNE DI GODIASCO	1551,18
2941475	COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	1969,2
2819198	COMUNE DI CURA CARPIGNANO	6230,67
2835512	COMUNE DI VIGGIU'	585,43
2904640	COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE	54,56
2809543	COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE	1363,04
2926999	COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO	492,52
2461946	COMUNE DI PONTEVICO	935,86
2909249	COMUNE DI LIPOMO	198,56
2821788	COMUNE DI MARCIGNAGO	1460,52
2888598	COMUNE DI VARESE	1032,65
2903702	COMUNE DI VELLEZZO BELLINI	222,04
2924546	COMUNE DI CERMENATE	2720,08
2929336	COMUNE DI GIUSSAGO	1283,63
2824205	COMUNE DI MARCARIA	14,56
2824077	COMUNE DI SAN GENESIO ED UNITI	641
2924959	COMUNE DI VOBARNO	2736,48
2931141	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	546,02
2870359	COMUNE DI LOMAGNA	5809,72
2864662	COMUNE DI OFFANENGO	3309,8
2872247	COMUNE DI OSNAGO	10675,29
2827430	COMUNE DI CASTENEDOLO	3099,96
2941229	COMUNE DI ISEO	2541,36
2803520	COMUNE DI LURATE CACCIVIO	7693,04
2934445	COMUNE DI CAVRIANA	1893,99

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

D.G. Autonomia e cultura

D.d.u.o. 13 luglio 2021 - n. 9596

Approvazione dell'invito per l'assegnazione di contributi regionali per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022 - (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»)

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E VALORIZZAZIONE CULTURALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», in particolare gli artt. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22 e 38;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con deliberazione del consiglio regionale del 10 luglio 2018 - n. XI/64;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 10 luglio 2018 - n. XI/64;
- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la Cultura 2020-2022, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la d.g.r. XI/4869 del 14 giugno 2021 «Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» - (a seguito di parere della commissione consiliare)»;

Richiamata la d.g.r. XI/4908 del 21 giugno 2021 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali - l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo». Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022», che:

- ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi regionali, per progetti di valorizzazione e promozione, relativamente ai seguenti ambiti di intervento:
 - Biblioteche (art. 14)
 - Archivi storici (art. 15)
 - Musei (art. 16)
 - Siti Unesco e itinerari culturali (artt. 18 e 20)
 - Patrimonio culturale immateriale (artt. 13 e 22)
 - Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile (art. 38);
- ha definito l'ammontare complessivo dei contributi, pari a € 1.280.000,00, salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, che trova copertura negli esercizi di bilancio 2021 per € 960.000,00 e 2022 per € 320.000,00 in base alla seguente suddivisione:
 - € 305.000,00 per la concessione di contributi a favore di biblioteche (art. 14)
 - Bilancio 2021
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 152.500,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 76.250,00
 - Bilancio 2022
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 50.834,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 25.416,00
 - € 130.000,00 per la concessione di contributi a favore di archivi storici (art. 15)
 - Bilancio 2021
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 65.000,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500,00
 - Bilancio 2022
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.700,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 10.800,00
 - € 405.000 per la concessione di contributi a favore di musei (art. 16)
 - Bilancio 2021
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 202.500,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 101.250,00
 - Bilancio 2022
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 67.500,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 33.750,00

- € 105.000 per la concessione di contributi a favore di Siti Unesco e itinerari culturali (artt. 18 e 20)
 - Bilancio 2021
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 52.500,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 26.250,00
 - Bilancio 2022
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 17.500,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 8.750,00
- € 205.000 per la concessione di contributi a favore del patrimonio culturale immateriale (artt. 13 e 22)
 - Bilancio 2021
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 102.500,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 51.250,00
 - Bilancio 2022
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 34.167,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 17.083,00
- € 130.000,00 per la concessione di contributi a favore della conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile (art. 38)
 - Bilancio 2021
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 65.000,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500,00
 - Bilancio 2022
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.700,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 10.800,00

- ha demandato ad uno specifico provvedimento del dirigente competente l'approvazione e la pubblicazione dell'invito e i successivi provvedimenti attuativi per l'assegnazione di contributi a sostegno di progetti di valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale;

Valutato che, coerentemente con i criteri di cui alla d.g.r. XI 3992/2020 e con quanto indicato nei capitoli 2.6, 6.3 e 7.2, con particolare riferimento al punto 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), che non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative agli ambiti di intervento sopra individuati;

Verificato che si procederà a compensazione tra i capitoli di bilancio con appositi atti di variazione a seguito di economie tra i vari ambiti, nonché per rispettare la classificazione del piano dei conti, sulla base delle istruttorie dei bandi che ne individuano i beneficiari;

Vista la comunicazione del 2 luglio 2021 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di approvare l'«Invito alla presentazione di progetti per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022», così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4908;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare l'«Invito alla presentazione di progetti per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione

del patrimonio culturale. Anni 2021-2022», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4908;

3. di dare atto che, coerentemente con i criteri di cui alla d.g.r. XI 3992/2020 e con quanto indicato nei capitoli 2.6, 6.3 e 7.2, con particolare riferimento al punto 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), che non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative agli ambiti di intervento sopra individuati;

4. di dare atto che l'ammontare complessivo dei contributi, pari a € 1.280.000,00, salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, trova copertura negli esercizi di bilancio 2021 per € 960.000,00 e 2022 per € 320.000,00 in base alla seguente suddivisione:

- € 305.000,00 per la concessione di contributi a favore di biblioteche (art. 14)
Bilancio 2021
Capitolo 5.02.104.12081 per € 152.500,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 76.250,00
Bilancio 2022
Capitolo 5.02.104.12081 per € 50.834,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 25.416,00
- € 130.000,00 per la concessione di contributi a favore di archivi storici (art. 15)
Bilancio 2021
Capitolo 5.02.104.12081 per € 65.000,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500,00
Bilancio 2022
Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.700,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 10.800,00
- € 405.000 per la concessione di contributi a favore di musei (art. 16)
Bilancio 2021
Capitolo 5.02.104.12081 per € 202.500,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 101.250,00
Bilancio 2022
Capitolo 5.02.104.12081 per € 67.500,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 33.750,00
- € 105.000 per la concessione di contributi a favore di Siti Unesco e itinerari culturali (artt. 18 e 20)
Bilancio 2021
Capitolo 5.02.104.12081 per € 52.500,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 26.250,00
Bilancio 2022
Capitolo 5.02.104.12081 per € 17.500,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 8.750,00
- € 205.000 per la concessione di contributi a favore del patrimonio culturale immateriale (artt. 13 e 22)
Bilancio 2021
Capitolo 5.02.104.12081 per € 102.500,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 51.250,00
Bilancio 2022
Capitolo 5.02.104.12081 per € 34.167,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 17.083,00
- € 130.000,00 per la concessione di contributi a favore della conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile (art. 38)
Bilancio 2021
Capitolo 5.02.104.12081 per € 65.000,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500,00
Bilancio 2022
Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.700,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 10.800,00;

5. di prendere atto che si procederà a compensazione tra i capitoli di bilancio con appositi atti di variazione a seguito di economie tra i vari ambiti, nonché per rispettare la classificazione del piano dei conti, sulla base delle istruttorie dei bandi che ne individuano i beneficiari;

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it

La dirigente
Simona Martino

Allegato A**REGIONE LOMBARDIA**

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA, PATRIMONIO IMMATERIALE, SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI, CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. Anni 2021-2022.

Sommario**Sezione I – TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezione e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dei dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.10 Riepilogo date e termini temporali

Sezione II – AMBITO BIBLIOTECHE

Sezione III – AMBITO ARCHIVI STORICI

Sezione IV – AMBITO MUSEI

Sezione V – AMBITO SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI

Sezione VI – AMBITO PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE

Sezione VII – AMBITO CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DIGITALE PATRIMONIO CULTURALE MOBILE E IMMOBILE

Allegato 1 – Delega per la presentazione della domanda

Allegato 2 – Richiesta di accesso agli atti

Allegato 3 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 4 – Scheda informativa

Sezione I - TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO

Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutti gli Ambiti dell'invito

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Regione Lombardia con il presente invito intende sostenere – in applicazione delle norme sotto riportate – spese correnti per la valorizzazione e la promozione degli Istituti e luoghi della cultura (biblioteche, archivi storici, musei), del patrimonio immateriale, dei siti UNESCO e degli itinerari culturali, nonché la catalogazione del patrimonio culturale musealizzato o diffuso sul territorio.

L'invito è relativo ai seguenti ambiti, di cui alla l.r. 25/2016:

1. Biblioteche (art. 14) – vd. Sezione II
2. Archivi storici (art. 15) – vd. Sezione III
3. Musei (art. 16) – vd. Sezione IV
4. Siti Unesco e itinerari culturali (artt. 18 e 20) – vd. Sezione V
5. Patrimonio culturale immateriale (artt. 13 e 22) – vd. Sezione VI
6. Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile (art. 38) – vd. Sezione VII.

A.2 Riferimenti normativi

- “Convenzione del patrimonio mondiale”, Parigi, 16 novembre 1972
- “Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale”, Parigi, 17 ottobre 2003 - Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO);
- L. 27 settembre 2007, n. 167 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)”;
- D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;
- l. r. n. 25 del 7/10/2016 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”, in particolare gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 38;
- d.g.r. VII/11643 del 20/12/2002; d.g.r. VIII/8509 del 26/11/2008; d.g.r. XI/1018 del 17/12/2018, “Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale” e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombardi e dei sistemi museali locali;
- d.g.r. XI/3541 del 7/9/2020 “Determinazioni in merito al riconoscimento degli ecomusei lombardi, a seguito degli esiti delle raccomandazioni avanzate agli ecomusei riconosciuti a seguito della d.g.r. n. XI/1611 del 15 maggio 2019”;
- d.c.r. XI/1011 del 31/03/2020 “Programma triennale per la Cultura 2020-2022, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7/10/2016, n. 25 ‘Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo’”;
- d.g.r. XI/4869 del 14/6/2021 “Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 ‘Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo – (a seguito di parere della commissione consiliare)’”;
- d.g.r. XI/4908 del 21/6/2021 “Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”. Valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, Siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022”.

A.3 Soggetti beneficiari

Nelle sezioni relative ai diversi Ambiti sono contenuti i requisiti specifici di partecipazione (vd. **paragrafi A.2** dei singoli Ambiti).

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie regionali (spese correnti per attività) ammontano complessivamente a **€ 1.280.000,00** salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziate sul bilancio degli esercizi finanziari 2021 e 2022, così suddivise negli Ambiti di intervento:

Biblioteche	€ 305.000,00
Archivi storici	€ 130.000,00
Musei	€ 405.000,00
Siti UNESCO e itinerari culturali	€ 105.000,00
Patrimonio culturale immateriale	€ 205.000,00
Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile	€ 130.000,00
TOTALE	€ 1.280.000,00

Eventuali risorse residue assegnate a uno o più degli ambiti sopra indicati, non utilizzate, potranno essere destinate agli altri ambiti, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo, a fondo perduto, è coperto da risorse regionali.

Il contributo minimo erogabile è pari a **€ 4.900,00**, il contributo massimo erogabile è pari a **€ 21.000,00**.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso a fronte del rispetto delle soglie minime e massime di costo del progetto e della quota minima di cofinanziamento.

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare non più di un progetto per ciascun Ambito del presente Invito.

I contributi di cui al presente Invito non ricadono nella categoria degli aiuti di Stato, in quanto le attività previste non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2021 e non devono risultare conclusi alla data di pubblicazione dell'Invito.

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le caratteristiche dei progetti finanziabili (vd. **paragrafi B.1** dei singoli ambiti).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le caratteristiche delle spese ammissibili (vd. **paragrafi B.2** dei singoli ambiti).

Il progetto dovrà avere un costo complessivo compreso tra **7.000,00 e 30.000,00 €** comprensivo di IVA (se costituisce un costo a carico dell'Ente).

Intensità del contributo: **fino al 70%**.

Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, che potrà essere garantito anche con spese di personale dipendente o assimilato (max 20% del costo complessivo del progetto) e con spese generali (max 10 % del costo complessivo del progetto) e/o con risorse finanziarie proprie o con finanziamento di terzi.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo **www.bandi.regione.lombardia.it** a partire

dalle ore 10:00 del 26/07/2021 entro le ore 12:00 del 10/9/2021

(salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Bandi online).

Il soggetto richiedente deve disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata, valido e funzionante, che sarà utilizzato per le comunicazioni formali da parte di Regione Lombardia.

Per accedere all'area personale del portale Bandi online occorre registrarsi con una delle seguenti modalità:

- 1 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID)
- 2 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica

Il Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), introduce importanti novità in merito all'identità digitale e all'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

A partire dal 28 febbraio 2021, per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Dal 30 settembre 2021 non sarà più possibile accedere ai servizi di Regione Lombardia utilizzando "Nome utente e password", OTP (One Time Password), SPID livello 1 o altri sistemi.

Per presentare la domanda di partecipazione all'Invito, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto giuridico richiedente deve (se non già registrata):

- *registrarsi (fase di registrazione): la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto giuridico beneficiario;*
- *provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto giuridico richiedente che consiste nel:*
 - a) *compilare le informazioni anagrafiche;*
 - b) *allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative*
- *attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.*

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nel caso di delega alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante, al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- *Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (**Allegato 1**).*

Si vedano anche i singoli ambiti per specifiche modalità di accesso e documentazione da allegare alla domanda.

Il mancato caricamento elettronico di tutti i documenti previsti per ogni singolo ambito costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento di tutti i documenti previsti per ogni singolo ambito, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la

sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972, allegato B, art. 27 bis.

Le domande di partecipazione all'Invito sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella sezione anagrafica di Bandi online, con un'e-mail che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziate su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r. 50/1986 ("Contributi a eventi di rilievo regionale"), o ai sensi della l.r. 5/2007 (Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

I contributi regionali saranno assegnati a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata dalle Strutture competenti.

L'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili saranno condotte da apposito nucleo di valutazione, composto da funzionari e dirigenti delle Strutture competenti.

Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono reperibili nei testi dei singoli Ambiti di intervento.

L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente **paragrafo C.1**. Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del Responsabile del procedimento.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Saranno considerati ammissibili i progetti dotati delle seguenti caratteristiche:

- ✓ coerenza con gli obiettivi espressi dalla normativa e dalla programmazione regionale (vedi i riferimenti normativi di cui alla presente **Sezione I, paragrafo A.1**);
- ✓ congruenza con gli obiettivi indicati nel presente Invito e conformità all'ambito progettuale prescelto;
- ✓ rispetto delle soglie finanziarie e della quota di cofinanziamento, delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti di cui al **paragrafo C.1** di questa **Sezione I** e ai **paragrafi C.1** dei singoli ambiti
- ✓ appartenenza alle categorie dei soggetti beneficiari (come previsto dai **paragrafi A.2** dei singoli ambiti)
- ✓ regolarità formale e completezza documentale (come previsto dai **paragrafi C.1** dei singoli ambiti)
- ✓ rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente invito
- ✓ rispondenza alle tipologie d'intervento (come indicate ai **paragrafi B.1** dei singoli ambiti).

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione di merito dei progetti ammissibili avverrà applicando i criteri riportati nei **paragrafi C.2** dei singoli ambiti. Saranno considerati finanziabili – compatibilmente con le risorse disponibili – i progetti che otterranno una valutazione di merito **non inferiore al 50 % del totale dei punti assegnabili**, escluse le eventuali premialità aggiuntive.

Premialità

Ai progetti, valutati secondo gli specifici criteri dei singoli ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili (50% del totale dei punti disponibili), saranno assegnate le seguenti premialità:

1. Progetti presentati da comuni istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19.
Punti 2
2. Sviluppo di iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, di rilievo regionale o nazionale. **Punti 3**
3. Progetti presentati da istituti e luoghi della cultura riconosciuti da Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 6, comma 1 e dell'art. 19 della l. r. 7 ottobre 2016, n. 25 (per l'ambito in cui l'istituto è riconosciuto). **Punti 2**
4. Cofinanziamento superiore al minimo richiesto (30% del costo totale del progetto). **1 punto per ogni 5% eccedente, fino a un massimo di punti 5.**

A conclusione della fase istruttoria delle domande, i progetti potranno risultare:

- ammessi e finanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore alla soglia minima
- non ammessi all'istruttoria.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

C.3.d Integrazione documentale

Il Nucleo di Valutazione potrà – solo se ritenuto necessario al completamento dell'istruttoria – richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'Invito, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento le graduatorie dei progetti presentati. Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati. Ai beneficiari di contributo sarà comunicata formalmente l'assegnazione del contributo proposto.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità, facendo comunque riferimento anche ai singoli allegati:

- anticipo, pari al 75% del contributo concesso, entro 30 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

C4.a Adempimenti post concessione

Per agevolare le procedure di erogazione del contributo assegnato, a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto non sarà richiesta formale accettazione dello stesso.

Il soggetto beneficiario dovrà pertanto comunicare **esclusivamente l'eventuale non accettazione** del contributo assegnato entro il termine perentorio di 10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità. La mancata comunicazione sarà equivalente all'accettazione.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente Invito sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

I giustificativi di spesa devono essere relativi ad **attività svolte nel 2021**. I giustificativi di spesa e le relative quietanze devono essere emesse **entro il 15 marzo 2022**.

La rendicontazione dovrà essere presentata **dal 3 gennaio 2022 al 4 aprile 2022** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Bandi online raggiungibile all'indirizzo Internet:

www.bandi.regione.lombardia.it

dove sarà resa disponibile la modulistica relativa ai singoli Ambiti di intervento.

I contributi erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale.

Si ricorda che la somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota¹.

In particolare, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato (modello da scaricare dalla procedura Bandi online)
- relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, i prodotti attesi, in conformità con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale dal legale rappresentante pro tempore o da un suo delegato.

¹ $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale minima da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo
- essere documentate con regolari fatture quietanzate o con altri documenti di equivalente valore
- essere intestate al / e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale
- non essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

L'I.V.A. è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa (sempre in allegato tramite l'applicativo Bandi online) una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.).

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nel caso esistano accertamenti di entrata da parte di Regione Lombardia a carico dei beneficiari, potranno essere effettuate compensazioni sulle somme da erogare in fase di acconto o di saldo.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni e aggiornamenti dei costi previsti saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo; tutte le modifiche progettuali dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dalla Regione. Per eventuali rideterminazioni del contributo si veda il precedente **paragrafo C.4.b.**

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.)
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti di intervento.
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe o diciture, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Per informazioni su modalità, strumenti e materiali di comunicazione, nonché per inviare le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, scrivere all' indirizzo e-mail comunicazione.culture@regione.lombardia.it e ai contatti indicati nei singoli ambiti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata formalmente a Regione Lombardia. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall’Invito
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell’erogazione.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe di termini.

D.4 Ispezione e controlli

Possono essere previsti controlli documentali e sul posto, in corso d’opera o a conclusione del progetto. Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d’opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall’Avviso. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l’effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati agli Ambiti di intervento dell’Avviso, gli indicatori individuati sono i seguenti:

AMBITO	INDICATORE
Biblioteche	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione e catalogazione in ambito bibliotecario. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale
Archivi Storici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione (anche da remoto) in ambito archivistico e documentario. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale
Musei	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale
Siti UNESCO e itinerari culturali	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione di siti UNESCO e itinerari culturali. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale.
Patrimonio culturale immateriale	Numero dei progetti di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale.
Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile	Numero dei progetti di catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale mobile e immobile.

	Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale.
--	--

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili degli Ambiti di intervento dell'Invito, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Istituti e Luoghi della Cultura, DG Autonomia e Cultura. I contatti dei referenti dei singoli ambiti sono contenuti nelle sezioni relative.

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'invito è pubblicato sul Portale Bandi online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

I riferimenti per informazioni relative ai contenuti dei singoli Ambiti di intervento sono riportati nelle sezioni specifiche.

Per informazioni sulla procedura Bandi online: N° verde 800131151 - e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione all'invito in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata all'Allegato 4.

D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il "diritto di accesso" consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

La richiesta di accesso dovrà essere "motivata" e inoltrata all'ufficio "che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente".

Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. art. 16 Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria").

La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;

- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande: Dalle ore 10,00 del 26 luglio 2021 alle ore 12,00 del 10 settembre 2021
Istruttoria delle domande: Entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.
Erogazione contributi: - Acconto 75% entro 30 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione - Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione
Rendicontazione: Dal 3 gennaio al 4 aprile 2022
Scheda informativa sintetica: Per rendere più agevole la partecipazione all'invito in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata all'Allegato 4.

Sezione II – AMBITO BIBLIOTECHE (L.R. 25/2016, ART. 14)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere nel 2021 progetti che contribuiscano a:

- Valorizzazione del patrimonio documentario delle biblioteche lombarde
- Potenziamento dei servizi della rete delle biblioteche lombarde, in particolare per la promozione della lettura, l'aggiornamento culturale e il sostegno all'inclusione e alla formazione permanente in modo diffuso sul territorio;
- Sviluppo della conoscenza delle raccolte librerie e documentarie conservate presso le biblioteche e incremento della loro fruizione attraverso il sostegno a progetti di catalogazione di fondi documentari per l'arricchimento del catalogo locale e nazionale SBN-Servizio Bibliotecario Nazionale.

A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro, proprietari o gestori di biblioteche di cui garantiscano l'apertura al pubblico e che siano associate a un sistema bibliotecario o partecipino attivamente alla cooperazione SBN-Servizio Bibliotecario Nazionale
- Sistemi bibliotecari.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2021 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito biblioteche sono quantificate complessivamente in **€ 305.000,00** salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2021 e 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1 Progetti finanziabili**

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale sono previste due tipologie progettuali in alternativa tra loro:

1. Promozione

Al fine di promuovere i servizi delle biblioteche lombarde quali presidi culturali e sociali, luoghi primari d'accesso all'informazione e alla conoscenza, per la promozione della lettura, l'aggiornamento culturale e il sostegno all'inclusione e alla formazione permanente in modo diffuso sul territorio, Regione Lombardia sostiene, all'interno di questa tipologia progettuale, le seguenti attività:

1. promozione della lettura, con particolare attenzione alle esigenze di specifiche categorie di utenti: persone con disabilità, bambini e anziani
2. Interventi di animazione bibliotecaria, laboratori e percorsi per lo sviluppo delle conoscenze e competenze al fine della crescita personale e professionale degli utenti
3. Ampliamento e promozione dei servizi delle biblioteche tramite l'offerta di prodotti innovativi anche mediante interventi di orientamento dell'utenza all'uso delle risorse digitali;
4. Valorizzazione dei patrimoni delle biblioteche per la promozione della storia, della cultura dei territori lombardi e lo sviluppo di contenuti culturali per la didattica e la formazione

N.B.: i progetti presentati nell'ambito di questa tipologia potranno prevedere al loro interno interventi di formazione/aggiornamento adeguatamente motivati e descritti, in misura non prevalente sul totale dei costi del progetto.

2. Catalogazione

Al fine di promuovere la conoscenza e la fruizione delle raccolte librerie e documentarie da parte di un'utenza sempre più ampia e diversificata Regione Lombardia sostiene interventi di:

- Catalogazione di documenti, fondi speciali e raccolte di particolare pregio e rilevanza, tramite la partecipazione alla catalogazione cooperativa SBN. Sono requisiti indispensabili la partecipazione già operativa alla rete mediante l'adesione a un Polo SBN lombardo e la presenza di sezione dedicata alla biblioteca sul sito web dell'ente proprietario, con notizie sulle collezioni possedute, sui servizi forniti e pubblicazione del link al catalogo SBN;

N.B.: si precisa che per il 2021 non è previsto il finanziamento di progetti di digitalizzazione.

Per l'ambito biblioteche ciascun soggetto richiedente potrà presentare un solo progetto riferito a una sola tipologia progettuale (un progetto per la Promozione oppure in alternativa un progetto per la Catalogazione).

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1**
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento
- essere sostenute dal soggetto beneficiario.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- progettazione²
- prestazioni professionali e consulenze³
- acquisizione di servizi

² Le spese di progettazione sono ammissibili in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili.

³ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

- consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
- rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;
- prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

- spese generali⁴
- spese relative a personale dipendente e assimilato⁵.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, ecc.). Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware, nonché l'acquisto di contenuti e servizi digitali.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto
 - risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
 - descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
 - cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
 - piano dei costi dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (si veda l'Allegato 1).

⁴ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso. In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per un importo superiore al minimo richiesto

⁵ Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 20% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente e assimilato non possono essere superiori al 20% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per un importo superiore al minimo richiesto.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/4908 del 21/6/2021 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 'Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo'. Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. anni 2021-2022", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità, chiarezza e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, dettaglio degli interventi, pianificazione, tempistica, risultati attesi piano economico finanziario)	0 = non sostenibile; 1-8 = scarsa qualità, sostenibilità; 9-16 = buona qualità del progetto; 17-22 = progetto ottimo / eccellente;	22
Capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio, creazione di nuovi servizi, ampliamento, fidelizzazione del pubblico con attenzione alle diverse categorie di pubblico	0 = non rilevabile; 1-8 = debole capacità; 9-16 = buona capacità di incremento; 17-22 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione	22
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti	0 = non congruente; 1-8 = scarsa congruenza; 9-15 = buona congruenza del progetto; 16-20 = ottima congruità / eccellente	20
Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta anche in riferimento al bacino d'utenza destinatario	0 = rilevanza / impatto assenti; 1-3 = rilevanza / impatto scarsi; 4-7 = rilevanza / impatto significativi; 8-10 = rilevanza / impatto di notevole importanza	10
Azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti; 1-3 = poco rilevanti; 4-7 = buona qualità delle azioni; 8-10 = ottima qualità delle azioni comunicative	10
Rete di partenariato coinvolta; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto	Da 0 a 8 (0 = nessun partenariato; da 1 a 8 in base al numero, alla rilevanza e al contributo alle attività dei partner di progetto)	8
Adeguatezza e proporzionalità delle risorse umane e strumentali impiegate rispetto agli obiettivi del progetto	0= Non rilevabile 1-2=scasso livello di adeguatezza e proporzionalità 3-6=buon livello di adeguatezza e proporzionalità 7-8= ottimo livello di adeguatezza e proporzionalità	8
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Per informazioni: legge25biblioteche@regione.lombardia.it

- Vanessa Senesi - vanessa_senesi@regione.lombardia.it
- Pasqualina Genicco - pasqualina_genicco@regione.lombardia.it
- Daniela Tamai - daniela_tamai@regione.lombardia.it

Sezione III – AMBITO ARCHIVI STORICI (L.R. 25/2016, ART. 15)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere, per l'anno 2021, interventi di conoscenza e valorizzazione del patrimonio conservato negli archivi storici della Lombardia e del patrimonio documentario di interesse culturale per la promozione della storia e della cultura dei contesti territoriali di riferimento e in particolare:

- sostenere iniziative di fruizione, promozione culturale, crescita anche formativa e di consapevolezza storica, culturale e nella identificazione del territorio;
- ampliare la fruizione e la consultazione, da parte di un'utenza più diversificata, anche attraverso l'accesso da remoto, dei fondi documentari di interesse storico e culturale;
- promuovere lo studio e la conoscenza del patrimonio culturale documentario attraverso il sostegno a progetti di descrizione archivistica;
- incrementare e potenziare i servizi culturali degli archivi e l'utilizzo, anche in forma di progettazione condivisa, delle fonti documentali anche in considerazione del rischio di dismissione e dispersione;
- supportare l'attività di descrizione archivistica secondo gli standard descrittivi nazionali e la diffusione attraverso l'utilizzo della piattaforma Archimista/Archivista Lombardia.

A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro proprietari o gestori di archivi storici di cui garantiscono l'apertura al pubblico.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2021 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito archivi storici sono quantificate complessivamente in € **130.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2021 e 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1 Progetti finanziabili**

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano attività di:

1. conoscenza, censimento, riordino, inventariazione e descrizione archivistica di fondi documentari attraverso la piattaforma Archimista di Regione Lombardia⁶;
2. digitalizzazioni a corredo di descrizioni archivistiche realizzate al punto precedente;
3. realizzazione, come azione complementare e/o successiva alle attività di descrizione archivistica al punto precedente, di contenuti di divulgazione e valorizzazione tradizionale e digitale delle risorse e delle conoscenze acquisite, anche su web attraverso il portale lombardiabeniculturali.it e le piattaforme di Regione Lombardia.

Sono in ogni caso esclusi: interventi su materiale storico finalizzati ad operazioni di selezione e scarto dei documenti - progetti relativi ad archivi di deposito e archivi correnti di enti pubblici.

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1.**;
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario.

Sono ammissibili

- prestazioni professionali⁷
- spese generali⁸
- spese relative a personale dipendente e assimilato⁹.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, materiali di conservazione etc.). Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware, nonché l'acquisto di contenuti e prodotti digitali.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col

⁶ Le procedure di accesso e attivazione sulla piattaforma Archimista devono essere richieste alla Struttura competente di Regione Lombardia.

⁷ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:
- consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
- prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

⁸ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso. In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

⁹ Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto (solo se direttamente riferite alle attività previste e debitamente attestate). L'importo non deve superare il 20% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente e assimilato non possono essere superiori al 20% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto
 - risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
 - descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
 - cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
 - piano dei costi dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **relazione tecnico-scientifica allegata** che contenga la descrizione esaustiva dei beni culturali oggetto dell'intervento, dei lotti descrittivi previsti, ed eventuale attestazione riguardante caratteristiche di urgenza dell'intervento in relazione alla conservazione e alla valorizzazione dei beni
- **nulla osta** rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia (nel caso di indisponibilità del nulla osta entro la scadenza dell'Invito, dovrà essere trasmessa copia della richiesta inviata alla Soprintendenza); il nulla osta dovrà comunque essere allegato in **Bandi online** entro 60 giorni dalla scadenza dell'Invito
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (si veda l'Allegato 1).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/4908 del 21/6/2021 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 'Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo'. Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. anni 2021-2022", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
---------------------------	--------------------------------------	---------------

Qualità e sostenibilità del progetto in relazione a finalità e obiettivi, chiarezza di prodotti e risultati attesi, descrizione storico-critica esaustiva dei beni culturali oggetto dell'intervento, pianificazione operativa e programmazione delle attività, adeguatezza dei profili professionali coinvolti e potenziamento delle loro competenze	0 = non rilevabile; 1-8 = scarsa qualità e sostenibilità; 9-16= buona qualità e sostenibilità; 17-20= ottima/eccellente qualità e sostenibilità	20
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti	0 = non rilevabile 1-8 = scarsa congruità e adeguatezza 9-15 = buona congruità e adeguatezza 16-20= ottima/eccellente congruità e adeguatezza	20
Capacità di incrementare: - la conoscenza e l'accesso anche da remoto - la conservazione e la valorizzazione anche digitale del patrimonio documentario - la fruizione dei servizi, la creazione dei nuovi servizi - l'ampliamento dei destinatari e pubblici di riferimento	0 = non rilevabile 1-6 = scarsa capacità 7-12 = buona capacità 13-20 = ottima/eccellente capacità	20
Rilevanza/priorità dell'intervento in relazione al contesto culturale e territoriale di appartenenza dei beni e/o all'urgenza dell'intervento con particolare riferimento al rischio di degrado e di dispersione	0 = non rilevabile 1-15 in progressione a seconda del grado riscontrabile	15
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate nella realizzazione del progetto	0 = nessun partenariato da 1 a 8 in base al numero, alla rilevanza e al contributo alle attività dei partner di progetto	8
Ricadute dell'intervento rispetto ai destinatari e all'utenza di riferimento	0 = non rilevabile 1-3 = scarse ricadute 4-5 = buone ricadute 6-7= ottime/eccellenti ricadute	7
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione dell'iniziativa proposta e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non rilevabile 1-3 = scarsa presenza 4-7= buona presenza 8-10 = ottima/eccellente presenza	10
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Per informazioni: archimista@regione.lombardia.it

- Rita Gigante – rita_gigante@regione.lombardia.it
- Alessandra Vertechy – alessandra_vertechy@regione.lombardia.it

Sezione IV – AMBITO MUSEI (L.R. 25/2016, ART. 16)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere nel 2021 progetti che contribuiscano a migliorare la conoscenza, la valorizzazione e la comunicazione del patrimonio musealizzato, favorire l'aggiornamento costante e la formazione del personale museale, nonché la partecipazione del pubblico, sostenere i musei nel mantenimento o nel raggiungimento dei livelli uniformi di qualità e degli standard di miglioramento dei servizi erogati al pubblico previsti per il riconoscimento regionale. Si intende inoltre incentivare progetti in collaborazione tra più musei, per incrementare la buona pratica della condivisione delle risorse e del personale.

A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che siano:

- Titolari o gestori¹⁰ di musei o raccolte museali non statali, formalmente istituiti¹¹ e che siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo¹²
- Coordinatori di sistemi museali locali formalmente istituiti e censiti in SML¹³
- Promotori di reti regionali di musei¹⁴.

¹⁰ Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

¹¹ Si intendono formalmente istituiti le raccolte museali e i musei dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio e ne stabilisce denominazione, sede operativa e finalità.

¹² In caso di raccolte museali e musei non presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere – entro i termini di apertura del presente Invito – alla fase di iscrizione dell'istituto in detto sistema, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale, sezione SML: Riconoscimento regionale degli istituti museali lombardi non statali <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Cultura/Musei-ed-ecomusei/riconoscimento-regionale-istituti-museali/riconoscimento-regionale-istituti-museali>.

¹³ Si intendono formalmente istituiti i sistemi museali locali dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio, ne stabilisce nome, sede operativa, soggetti partecipanti. Nel caso di sistemi museali locali che non siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario inviare la richiesta di registrazione via e-mail a sml@regione.lombardia.it, indicando: denominazione del sistema, sede operativa, dati anagrafici del responsabile, atto istitutivo, elenco degli istituti aderenti.

¹⁴ Per reti regionali di musei si intendono aggregazioni di raccolte museali e musei che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Le reti di musei possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2021 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito musei sono quantificate complessivamente in **€ 405.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2021 e 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

1. educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche

Si tratta di progetti educativi che rivolgono particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati, all'educazione alla cittadinanza consapevole, nonché alla fruizione del territorio attraverso la conoscenza delle collezioni musealizzate¹⁵.

2. ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development

Si tratta di progetti finalizzati a una migliore conoscenza delle tipologie di pubblico, delle relative aspettative e in genere della domanda culturale, che consentano di sviluppare idonee strategie di audience development.

3. sviluppo delle tecnologie digitali per la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio museale

Si tratta di progetti che favoriscono la comunicazione e una migliore comprensione delle collezioni per i differenti pubblici e che consentano di ampliare le fasce di utenza.

4. studio, ricerca e divulgazione del patrimonio museale

Si tratta di progetti attinenti alle collezioni o comunque coerenti con l'identità e la missione del museo; saranno ammesse anche azioni che riguardano la relativa diffusione dei risultati.

5. formazione degli operatori, anche in modalità a distanza

Si tratta di attività formative e di aggiornamento - anche realizzate a distanza - finalizzate alla crescita professionale del personale museale, anche volontario. Tali attività si possono estendere a personale di altri istituti museali e culturali del territorio regionale¹⁶.

6. azioni di valorizzazione, promozione e incremento dei servizi al pubblico

Si tratta di progetti che prevedono nuove modalità di gestione dei servizi museali, l'attivazione o il potenziamento degli stessi, nonché l'offerta di spazi per iniziative di interesse della comunità di riferimento.

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

¹⁵ Non sono ammessi i progetti di mostre e di manifestazioni temporanee (es. conferenze, convegni, spettacoli).

¹⁶ Non è ammessa la partecipazione ad attività formative o di aggiornamento organizzate da altri soggetti.

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1**
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento
- essere sostenute dal soggetto beneficiario.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- progettazione¹⁷
- prestazioni professionali e consulenze¹⁸
- acquisizione di servizi
- spese generali¹⁹
- spese relative a personale dipendente e assimilato²⁰.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali attrezzature e arredi in genere), spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi online, che dovrà contenere i seguenti elementi:

¹⁷ Le spese di progettazione sono ammissibili in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili.

¹⁸ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

-consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

-rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

-prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

¹⁹ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso. In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

²⁰ Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 20% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente e assimilato non possono essere superiori al 20% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

- analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto
- risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
- descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
- cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
- piano dei costi dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (si veda l'Allegato 1).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/4908 del 21/6/2021 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 'Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo'. Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. anni 2021-2022", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, pianificazione, tempistica, risultati attesi, prodotti)	0 = nessuna qualità progettuale, progetto non sostenibile, pianificazione non definita 1-8 = scarsa qualità progettuale, progetto scarsamente sostenibile, pianificazione poco coerente 9-16 = buona qualità progettuale, progetto abbastanza sostenibile, pianificazione abbastanza coerente 17-22 = ottima/eccellente qualità progettuale, progetto decisamente sostenibile, pianificazione chiara e coerente	22
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti	0 = nessuna congruità e adeguatezza 1-7 = scarsa congruità e adeguatezza 8-14 = buona congruità e adeguatezza 15-20 = ottima congruità e adeguatezza	20
Capacità di incrementare: - la valorizzazione del patrimonio di musei e raccolte museali - la fruizione dei servizi già presenti e la creazione di nuovi servizi - l'ampliamento dei pubblici e l'attenzione alle diverse categorie di pubblico	0 = non rilevabile 1-5 = debole capacità 6-10 = buona capacità di incremento 11-15 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione e presenza di azioni rivolte al pubblico con disabilità o con bisogni specifici	15

Capacità documentata di favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale (d.g.r. 11643/2002; d.g.r. 8509/2008; d.g.r. 1018/2018)	0 = assenza della condizione 1-15 in progressione a seconda del grado riscontrabile	15
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio	0 = nessun partenariato 1-8 in progressione, in base al numero, alla rilevanza e al contributo fornito alle attività di progetto	8
Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta, rilevanza e pertinenza rispetto al contesto di riferimento	0 = rilevanza / impatto assenti 1-3 = rilevanza / impatto scarsi 4-7 = rilevanza / impatto abbastanza significativi 8-10 = rilevanza / impatto di notevole importanza	10
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti 1-3 = poco rilevanti 4-6 = buona qualità delle azioni 7-10 = ottima qualità delle azioni comunicative	10
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Per informazioni: legge25musei@regione.lombardia.it

- Maria Grazia Diani - mariagrazia_diani@regione.lombardia.it
- Teresa Medici - teresa_medici@regione.lombardia.it
- Daniela Tamai - daniela_tamai@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche su SML Musei/Raccolte museali/Sistemi museali locali:

- Teresa Medici - teresa_medici@regione.lombardia.it - sml@regione.lombardia.it

Sezione V – AMBITO SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI (L.R. 25/2016, ART. 18, 20)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Criteri di selezione e di valutazione delle proposte di progetto

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2021 progetti di promozione, ricerca, conoscenza e valorizzazione di Siti UNESCO lombardi (sia i siti già riconosciuti che quelli per cui è in corso e documentato l'iter di candidatura) e Itinerari culturali (riconosciuti dal Consiglio d'Europa, inseriti nell'Atlante Digitale MiC dei Cammini d'Italia, o già inseriti all'interno di specifici progetti regionali).

A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

Soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro aventi la disponibilità dei beni o individuati con atto formale per la loro valorizzazione e/o gestione.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2021 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito Siti Unesco e Itinerari sono quantificate complessivamente in € **105.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2021 e 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1 Progetti finanziabili**

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

- Iniziative di diffusione dei principi e dei valori alla base dell'UNESCO, con riferimento al patrimonio lombardo, in particolare connesse agli anniversari del riconoscimento;
- Progetti di studio e ricerca, realizzazione di campagne fotografiche, finalizzati alla diffusione della conoscenza dei beni UNESCO, degli itinerari culturali e alla redazione di piani di gestione
- Progetti di educazione al patrimonio culturale che rivolgano particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i visitatori con esigenze specifiche, nonché alla fruizione degli itinerari culturali nel territorio;
- Attività di comunicazione del patrimonio culturale anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing);

- Organizzazione di attività finalizzate alla pubblica diffusione della conoscenza degli itinerari culturali e dei siti UNESCO lombardi;
- Strategie di audience development, e verifica delle capacità di carico dei siti;
- Attività di formazione degli operatori, anche con modalità a distanza.

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al punto B.1
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento
- essere sostenute dal soggetto beneficiario o – per la parte di cofinanziamento - dai partner di progetto formalmente individuati.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione²¹
- prestazioni professionali e consulenze²²
- acquisizione di servizi espressamente finalizzati alla realizzazione del progetto
- spese per comunicazione e promozione
- spese generali²³
- spese relative a personale dipendente e assimilato²⁴,
- spese per incarichi, anche conferiti da Università e centri di ricerca.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

²¹ Le spese di progettazione sono ammissibili in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili.

²² In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

-consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

-rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

-prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

²³ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso.

²⁴ Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 20% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente e assimilato non possono essere superiori al 20% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto
 - risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
 - descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
 - cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
 - piano dei costi dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (si veda l'Allegato 1).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C2. Criteri di selezione e di valutazione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/4908 del 21/06/2021 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo». Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti UNESCO e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. anni 2021-2022.", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità complessiva del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, piano economico-finanziario	Da 0 a 30 (0 = non rilevabile; da 1 a 8 = scarsa qualità progettuale, mancanza di tempi certi di realizzazione, mancanza di chiarezza nella pianificazione degli interventi; da 9 a 15 = qualità progettuale discreta; da 16 a 24 = qualità progettuale buona; da 25 a 30 = qualità progettuale eccellente)	30
Sostenibilità nel tempo degli interventi e congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti	Da 0 a 10 (0 = nessuna indicazione di sostenibilità nel tempo, costi non congrui; da 1 a 5 = indicazioni generiche e/o scarsa congruenza; da 6 a 8 = adeguata individuazione delle modalità e buona congruenza tra costi e obiettivi da 9 a 10 = sostenibilità ben documentata e piena congruità dei costi)	10

Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali precedentemente non fruibili o capacità di incrementarne la valorizzazione e la fruizione, la creazione di nuovi servizi, l'ampliamento dei pubblici	Da 0 a 15 (0 = bene non fruibile; da 1 a 5 = bene parzialmente fruibile a seguito dell'intervento, con generica indicazione di incremento della fruizione e ampliamento a nuovi pubblici; da 6 a 10 = bene completamente fruibile a seguito dell'intervento, azioni adeguate finalizzate all'incremento del pubblico, da 11 a 15 = bene perfettamente fruibile, documentate previsioni di intervento per l'incremento del pubblico)	15
Livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto	Da 0 a 10 (0 = nessuna integrazione; da 1 a 5 = parziale integrazione con progetti già in atto; da 6 a 10 = piena integrazione e/o intervento di completamento di progetti già in corso)	10
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio	Da 0 a 8 (0 = nessun partenariato; da 1 a 8 in base al numero, alla rilevanza e al contributo alle attività dei partner di progetto)	8
Presenza di specifiche azioni rivolte all'Educazione al patrimonio culturale che rivolgano particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici con specifiche esigenze	Da 0 a 15 (0 = nessun intervento; da 1 a 5 = generiche azioni previste; da 6 a 10 = azioni dettagliate e mirate; da 11 a 15 = iniziative specifiche per le diverse categorie di pubblico adeguatamente documentate)	15
Presenza nel progetto di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa e della comunicazione con la messa in rete, la condivisione delle esperienze e la diffusione dei risultati	Da 0 a 12 (0 = nessuna azione di comunicazione/informazione; da 1 a 5 = previste azioni di comunicazione/informazione generiche; da 6 a 9 = ben definite azioni di comunicazione/informazione; da 10 a 12 = azioni di comunicazione/informazione eccellenti)	12
Punteggio totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Per informazioni: legge25sitiunesco@regione.lombardia.it

Monica Abbiati - monica_abbiati@regione.lombardia.it

Simona Longo - simona_longo@regione.lombardia.it

Jacopo Mele - jacopo_mele@regione.lombardia.it

Sezione VI – AMBITO PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (L.R. 25/2016, ARTT. 13 E 22)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia, attraverso le attività dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale, intende promuovere e sostenere la conoscenza, l'individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale presente sul suo territorio, nelle sue diverse forme ed espressioni.

In coerenza con la "Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale", Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) 2003, per patrimonio culturale immateriale si intende l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e saperi che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Si trasmettono di generazione in generazione e sono costantemente ricreati dalle comunità e dai gruppi, in relazione al loro ambiente e alla loro storia.

La salvaguardia del patrimonio culturale immateriale in quanto patrimonio "vivente" comporta di garantirne la vitalità e assicurarne la trasmissione, anche attraverso misure di ricerca e documentazione, partecipazione delle comunità di pratica nei processi di salvaguardia, valorizzazione e trasmissione in particolare attraverso un'educazione formale e informale.

Il Registro delle Eredità Immateriali – R.E.I.L. – è uno degli strumenti che Regione Lombardia ha attivato per identificare singoli elementi significativi del patrimonio culturale immateriale, al fine di salvaguardarli per le future generazioni. Il Registro è coordinato, aggiornato e implementato dall'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) in collaborazione con le comunità e i soggetti pubblici e privati detentori e protagonisti dei beni che vengono identificati. Il R.E.I.L., in accordo con la Convenzione UNESCO del 2003, si articola in cinque settori (Oralità; Arti e Spettacolo; Ritualità e Pratiche sociali; Saperi naturalistici; Saperi tecnici e artigianali). I beni immateriali individuati, che hanno le caratteristiche per essere inclusi nel R.E.I.L., saranno inseriti nell'Inventario online Intangible Search (www.intangiblesearch.eu – Sezione Lombardia) per la loro promozione e diffusione, seguendo le procedure di compilazione che saranno fornite ai soggetti beneficiari del presente Ambito.

La scheda inventario prevede la compilazione di campi descrittivi dell'elemento, l'identificazione delle persone, dei gruppi e delle comunità che lo riconoscono e lo promuovono, nonché le misure messe in atto per la sua salvaguardia e trasmissione. L'analisi dell'elemento prevede un corredo multimediale (sonoro e audiovisivo) di supporto, costituito da documentazione d'archivio, storica, contemporanea e di nuova produzione, al fine di documentare la sua evoluzione e vitalità nel tempo.

A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

- Enti pubblici e soggetti privati che operino in ambito culturale senza fine di lucro
- Istituzioni culturali di interesse regionale, ecomusei riconosciuti, università, fondazioni, centri di ricerca

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2021 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito patrimonio culturale immateriale sono quantificate complessivamente in **€ 205.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2021 e 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

1. Ricerca, studio e produzione di documentazione fotografica e/o audiovisiva attinenti elementi significativi del patrimonio culturale immateriale

2. Salvaguardia partecipata con il coinvolgimento delle comunità di pratica, anche in attività di formazione attiva e di ricerca sul campo

I progetti di ricerca e di salvaguardia possono riferirsi a uno o più elementi del patrimonio immateriale, riguardanti le cinque categorie in cui si articola l'inventario del patrimonio immateriale regionale, con priorità per le tematiche relative al patrimonio alimentare tradizionale in ambito alpino e al gioco tradizionale. Dovrà essere dettagliata la metodologia utilizzata, in accordo e nello spirito della Convenzione UNESCO del 2003. I progetti possono coinvolgere una o più comunità di pratica, interessare ambiti territoriali diversi, avere consistenza scientifica e natura innovativa.

3. Studi, ricerche e documentazione fotografica, sonora e/o audiovisiva, acquisizione e digitalizzazione di documentazione storica e familiare, ricerca sulle trasformazioni antropologiche in atto nel periodo pandemico

I progetti possono riferirsi a uno o più elementi del patrimonio immateriale riguardanti le cinque categorie in cui si articola l'inventario del patrimonio immateriale regionale e riguardare l'acquisizione e la produzione di documentazione, sonora, fotografica e visiva. La pandemia ha evidenziato l'importanza del patrimonio culturale immateriale. Per molte comunità il patrimonio culturale immateriale è diventato un'importante fonte di resilienza, che aiuta a superare sfide sociali, contribuisce a rafforzare i legami e a costruire reti. Le comunità hanno adattato il modo in cui praticano il proprio "patrimonio vivente" a situazioni inaspettate, evidenziandone il valore e l'importanza nel dare continuità alla sua pratica ed espressione. Dovrà essere dettagliata la metodologia utilizzata, in accordo e nello spirito della Convenzione UNESCO del 2003.

4. Redazione di testi e montaggio di documentazione audiovisiva finalizzati all'implementazione delle schede dell'inventario online del patrimonio immateriale regionale (Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia - R.E.I.L www.intangiblesearch.eu - Sezione Lombardia)

I progetti possono riferirsi direttamente all'implementazione dell'Inventario regionale. Gli inventari sono parte integrante della salvaguardia, perché aumentano la consapevolezza del patrimonio culturale immateriale e la sua importanza nel processo di costruzione dell'identità individuale e collettiva. L'inventario è uno strumento che racconta la geografia del patrimonio culturale immateriale di un

territorio, attraverso pratiche viventi in continuo divenire, che continuano a essere il centro delle comunità. Dovrà essere dettagliata la metodologia utilizzata, in accordo e nello spirito della Convenzione UNESCO del 2003.

5. Educazione al patrimonio culturale immateriale con il coinvolgimento delle giovani generazioni

6. Formazione e capacity building, anche con soluzioni digitali, che sperimentino modalità di coinvolgimento innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale

I progetti possono riferirsi ad attività formative seguendo i principi della Convenzione UNESCO del 2003. Possono coinvolgere una o più comunità di pratica, avere consistenza scientifica e natura innovativa, rafforzare la trasmissione del patrimonio culturale immateriale alle giovani generazioni, sperimentare, attraverso la formazione, processi partecipativi per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

Tutti i progetti devono riguardare elementi che abbiano rilevanza per l'area lombarda, nell'ambito delle categorie e delle tematiche indicate, tuttora pratiche "viventi", o presenti nella memoria storica delle comunità. Non sono ammessi progetti di ricerca privi di documentazione di terreno.

Inoltre, i soggetti proponenti nella proposta progettuale dovranno:

- dettagliare e specificare se gli elementi oggetto della ricerca sono individuati nel contesto territoriale di riferimento attraverso la raccolta di testimonianze e la produzione di documentazione ex novo e/o attraverso la ricerca di documentazione preesistente;
- precisare la metodologia di ricerca adottata e l'indicazione anche tecnica della documentazione prodotta (registrazioni audio, immagini fotografiche, appunti etnografici, riprese audiovisuali) o della documentazione che si intende utilizzare (es. fondi, raccolte locali, album di famiglia, singoli documenti, ecc.). La documentazione prodotta ex novo dovrà essere corredata da un diario di ricerca e dalle specifiche liberatorie (secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 - G.U. del 16.07.1941 n. 16 e successive modifiche, che regola "la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio". I modelli verranno forniti ai soggetti beneficiari del presente Ambito);
- adottare gli standard dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale per la produzione ex novo di documentazione fotografica sonora e multimediale (file digitali RAW o TIFF per la documentazione fotografica, file nativi della videocamera in alta risoluzione, file audio in formato WAV). Gli standard verranno forniti ai soggetti beneficiari del presente Ambito;
- dettagliare i prodotti che si intendono realizzare (sui quali andranno posti i loghi dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale e di Regione Lombardia, secondo quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo D.1**).

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1**
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento
- essere sostenute dal soggetto beneficiario.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione²⁵
- prestazioni professionali e consulenze²⁶
- acquisizione di servizi
- spese generali²⁷
- spese relative a personale dipendente e assimilato²⁸
- spese relative all'acquisto di materiali consumabili per l'attività di ricerca, documentazione e di storage (per esempio HD per la consegna della documentazione multimediale prodotta).

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali attrezzature e arredi in genere) e spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, sviluppo e manutenzione di software.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto

²⁵ Le spese di progettazione sono ammissibili in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili.

²⁶ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

- consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
- rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;
- prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

²⁷ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso. In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto

²⁸ Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 20% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente e assimilato non possono essere superiori al 20% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

- risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
- descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
- cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
- piano dei costi dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **CV del referente responsabile del progetto e di altri soggetti coinvolti**
- **copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti** (sono esclusi gli enti pubblici)
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (si veda l'Allegato 1).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/4908 del 21/6/2021 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 'Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo'. Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. anni 2021-2022", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Coerenza del progetto con gli obiettivi generali e le finalità	0 = nessuna coerenza con obiettivi e finalità dell'ambito 1-3 = scarsa coerenza con obiettivi e finalità dell'ambito 4-7 = buona e significativa coerenza con obiettivi e finalità dell'ambito 8-10 = ottima coerenza con obiettivi e finalità dell'ambito	10
Rilevanza e pertinenza rispetto al contesto di riferimento	0 = nessuna rilevanza rispetto al contesto 1-3 = scarsa rilevanza rispetto al contesto 4-7 = buona e abbastanza significativa rilevanza rispetto al contesto 8-10 = ottima rilevanza rispetto al contesto	10
Qualità, articolazione e sostenibilità del progetto (chiarezza espositiva, obiettivi, dettaglio degli interventi, pianificazione)	0 = nessuna qualità progettuale, progetto non sostenibile, mancanza di chiarezza nella pianificazione 1-8 = scarsa qualità progettuale, progetto scarsamente sostenibile, pianificazione poco coerente 9-15 = buona qualità progettuale, progetto abbastanza sostenibile, pianificazione abbastanza coerente 16-20 = ottima qualità progettuale, progetto altamente sostenibile, pianificazione chiara e coerente	20

Coerenza del piano di attività con gli obiettivi del progetto	0 = non rilevabile 1-6 = scarsa coerenza 7-12 = buona e significativa coerenza 13-15 = ottima e rilevante coerenza	15
Congruietà e adeguatezza dei costi con i risultati attesi	0 = nessuna congruietà e adeguatezza 1-8 = scarsa congruietà e adeguatezza 9-15 = buona congruietà e adeguatezza 16-20 = ottima congruietà e adeguatezza	20
Ricadute sui territori interessati e/o in altri territori	0 = nessuna ricaduta territoriale 1-2 = scarsa ricaduta territoriale 3-5 = buona e abbastanza significativa ricaduta territoriale 6-8 = ottima ricaduta territoriale	8
Capacità di incrementare la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio immateriale	0 = non rilevabile 1-2 = debole capacità 3-5 = buona capacità di incremento 6-8 = ottima capacità di incremento e innovazione	8
Competenza ed esperienza del soggetto proponente in riferimento alla proposta progettuale	0 = nessuna competenza ed esperienza 1 = debole competenza ed esperienza 2-3 = buona competenza ed esperienza 4 = ottima competenza ed esperienza / totalmente in linea con le finalità dell'ambito	4
Adeguatezza e rilevanza delle professionalità e dei curricula dei soggetti coinvolti	0 = nessuna adeguatezza e rilevanza 1 = debole adeguatezza e rilevanza 2-3 = buona adeguatezza e rilevanza 4-5 = ottima adeguatezza e rilevanza / totalmente in linea con le finalità dell'ambito	5
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (= 50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Per informazioni: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it

- Maria Agostina Lavagnino – maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it
- Grazia Aldovini – grazia_aldovini@regione.lombardia.it
- Elisa Piria – elisa_piria@regione.lombardia.it
- Donatella Biancardi – donatella_biancardi@regione.lombardia.it

Sezione VII – AMBITO CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DIGITALE DEL PATRIMONIO CULTURALE MOBILE E IMMOBILE (L.R. 25/2016, ART. 38 e ARTT. 12 e 16)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere, per l'anno 2021, le attività di catalogazione, documentazione e valorizzazione digitale, del patrimonio culturale presente in Lombardia e la promozione dei contesti storici e territoriali di riferimento attraverso l'acquisizione di risorse informative in SIRBeC – Sistema Informativo Beni Culturali e la valorizzazione delle stesse sul portale lombardiabeniculturali.it e sulle piattaforme e reti digitali RL²⁹, e in particolare:

- diffondere le conoscenze acquisite del patrimonio culturale musealizzato e/o diffuso sul territorio;
- implementare la catalogazione del patrimonio culturale lombardo e la pubblicazione e l'utilizzo delle risorse informative disponibili;
- concorrere alla realizzazione di attività di catalogazione secondo gli standard descrittivi nazionali e regionali attraverso l'utilizzo degli strumenti informativi di Regione Lombardia;
- supportare, attraverso le conoscenze acquisite attività culturali, di fruizione, valorizzazione, formative e divulgative, oltre che la conservazione e gestione dei beni.

A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che siano proprietari o aventi competenza territoriale o disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale.
- Università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni, in partenariato coi soggetti di cui al punto precedente.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

²⁹ La diffusione delle informazioni su web avviene a livelli differenziati in base al tipo di bene, alla sua collocazione, nel rispetto dei principi di tutela del patrimonio culturale e dei diritti di proprietà intellettuale e di privacy. Il livello relativo a dati non pubblicabili fa riferimento a beni culturali, catalogati all'interno di SIRBeC, che per eccezionali motivi di tutela e di sicurezza siano considerati incompatibili con la pubblicazione e la diffusione delle informazioni. Le schede, relative a questi beni, non saranno consultabili. La catalogazione di questa tipologia di beni dovrà essere concordata con la Struttura regionale competente ed esplicitamente dichiarata nel progetto presentato. Il soggetto produttore dei dati si impegna ad indicarne il livello di accesso in fase di catalogazione. A tutela dei diritti di proprietà intellettuale saranno resi sempre visibili i dati di compilazione della scheda. Resta a cura dei soggetti produttori dei dati la raccolta delle informazioni sulla proprietà intellettuale indispensabili per una corretta gestione dei contenuti.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2021 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito conoscenza e valorizzazione digitale del patrimonio culturale sono quantificate complessivamente in **€ 130.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2021 e 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti di catalogazione e valorizzazione, digitale e in rete, del patrimonio culturale musealizzato e/o diffuso sul territorio mobile e immobile³⁰ e di digitalizzazione di risorse attraverso l'utilizzo della piattaforma SIRBeCWeb RL³¹ per le seguenti tipologie di attività:

1. nuove catalogazioni, prosecuzioni o completamento di catalogazioni, revisioni e aggiornamento di dati;
2. acquisizione ed implementazione nella piattaforma SIRBeCWeb RL di documentazione anche fotografica (anche a seguito di campagne fotografiche e/o digitalizzazione di immagini ad alta risoluzione), grafica, tecnica, territoriale e/o digitale etc., da allegare alle schede o a completamento di schede pregresse;
3. realizzazione di contenuti di divulgazione e valorizzazione tematica e/o territoriale digitale da pubblicare anche sul portale lombardiabeniculturali.it di RL (in questo caso formulati secondo criteri redazionali da concordare);
4. catalogazione di beni e/o collezioni, raccolte, fondi fotografici non ancora presenti in SIRBeC eventualmente corredati di schede di valorizzazione.

Sono in ogni caso escluse campagne di catalogazione di beni per i quali non sia stato sviluppato il tracciato catalografico secondo gli standard SIRBeC.

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1**;
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario.

Sono ammissibili:

³⁰ I progetti proposti dovranno riguardare una o più delle seguenti tipologie:

beni architettonici, parchi e giardini di interesse storico con relative pertinenze decorative; beni e aree archeologiche, beni storico-artistici, etnoantropologici, storico-militari, fotografici, naturalistici e antropologici, beni culturali pertinenti agli archivi della moda e del costume; strumenti musicali (organi storici), patrimonio scientifico e tecnologico, fondi fotografici, complessi collezionistici e raccolte. **I beni oggetto dell'intervento non dovranno essere già stati catalogati dalla Soprintendenza competente per materia e territorio salvo necessità di revisione/aggiornamento dei dati e previa acquisizione del parere favorevole della Soprintendenza stessa. Nel caso venga espresso parere negativo circa l'opportunità di revisione/aggiornamento la proposta non potrà essere ammessa a contributo.** Le campagne di catalogazione devono comprendere la documentazione fotografica dei beni, anche in formato ad alta risoluzione, che andrà consegnata, contestualmente alla chiusura del progetto, secondo accordi con la Struttura competente di Regione Lombardia.

³¹ Le procedure di accesso e attivazione sulla piattaforma SIRBeCWeb andranno richieste alla Struttura competente di Regione Lombardia.

- prestazioni professionali³²
- spese generali³³
- spese relative a personale dipendente e assimilato³⁴.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, etc.). Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware, nonché l'acquisto di contenuti e prodotti digitali.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto e l'eventuale integrazione con progetti già in atto
 - risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, le risorse professionali coinvolte e le relative competenze³⁵, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione

³² In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

- consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
-- prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

³³ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso. In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

³⁴ Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 20% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente e assimilato non possono essere superiori al 20% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

³⁵ **TITOLI DI STUDIO - Per i responsabili scientifici di progetto:** in tutti gli ambiti, è richiesto il diploma di specializzazione post-universitario relativo alla disciplina inerente agli oggetti di catalogazione o una documentata esperienza pregressa maturata in ambito museale o nel corso di precedenti campagne di catalogazione. Per il riconoscimento di esperienze pregresse varranno anche pubblicazioni nell'ambito disciplinare di riferimento. Il responsabile scientifico risponde della qualità di realizzazione del progetto, del coordinamento e supporto nelle diverse fasi, della pianificazione operativa, della verifica e controllo dei contenuti e dei dati prodotti, per i quali assume la responsabilità scientifica, e della loro rispondenza agli standard catalografici ed informatici vigenti. Il responsabile scientifico risponde inoltre della consegna

- descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste dall'ambito prescelto rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
- cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
- piano dei costi dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili e congruo rispetto alle risorse finanziarie complessive e ai costi unitari di prodotto³⁶
- **relazione tecnico-scientifica allegata** che contenga la descrizione esaustiva dei beni culturali oggetto dell'intervento, dei lotti catalografici previsti e della relativa documentazione fotografica formulati secondo gli standard catalografici e informatici SIRBeC vigenti, ed eventuale attestazione riguardante caratteristiche di urgenza dell'intervento in relazione alla tutela e alla valorizzazione dei beni;
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (v. Allegato 1).

di copia delle schede realizzate ai relativi proprietari dei beni e, nella fase di verifica e di validazione dei dati, mantiene il ruolo di referente sia per i catalogatori sia per Regione Lombardia. **Per i catalogatori - Beni architettonici:** si richiede la laurea magistrale in Architettura, Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali o laurea equipollente preferibilmente con profilo formativo riferito alla storia dell'architettura e con esperienza in ambito catalografico. **Beni storico-artistici, musicali, beni culturali della moda e del costume:** Laurea magistrale o laurea equipollente in Storia dell'Arte, in materie letterarie o filosofiche, o Dipartimento arti, musica e spettacolo (DAMS) o nelle discipline scientifiche di riferimento rispetto all'ambito o in Beni culturali con specificazione della materia e titolo della tesi. **Beni archeologici:** Laurea specialistica o laurea equipollente in Archeologia, materie letterarie o storiche o in Beni culturali - con indirizzo archeologico - con specificazione della materia e titolo della tesi. In alternativa per la preistoria laurea in scienze geologiche o naturali con tesi su argomento attinente, con specificazione della materia e titolo della tesi. Per l'archeologia è ammessa la laurea in scienze geologiche o naturali su argomento attinente a beni naturalistici di interesse archeologico con specificazione della materia e titolo della tesi. **Beni etnoantropologici:** Laurea magistrale o laurea equipollente in Antropologia culturale ed etnologia, materie letterarie o storiche o filosofiche, sociologiche e politiche, o in Beni culturali o Scienze della formazione o Dipartimento arti musica e spettacolo (DAMS) o Architettura con specificazione della materia e titolo della tesi in una delle discipline attinenti alla storia sociale e alla etnoantropologia. **Beni naturalistici:** Laurea magistrale o equipollente in Scienze naturali, scienze biologiche, scienze forestali e scienze ambientali, scienze geologiche. **Beni antropologici:** Laurea magistrale o equipollente nelle discipline scientifiche di riferimento rispetto all'ambito con specificazione della materia e titolo della tesi. **Beni fotografici:** Laurea magistrale o laurea equipollente in materie letterarie o filosofiche o storiche o sociologiche e politiche, o in Beni Culturali o Scienze della formazione o Dipartimento arti musica e spettacolo (DAMS) o Architettura con specificazione della materia e titolo della tesi. **Beni storico-militari:** Laurea magistrale o laurea equipollente in materie storiche con tesi attinente allo studio dei beni oggetto di catalogazione con specificazione della materia e titolo della tesi, o competenze specifiche maturate nella materia. **Patrimonio scientifico e tecnologico:** Laurea magistrale o laurea equipollente in Scienze naturali, fisiche, chimiche, biologiche, Ingegneria, Medicina e Veterinaria, materie storiche o filosofiche con tesi in storia della scienza con specificazione della materia e titolo della tesi e con competenze specifica sui beni oggetto di catalogazione.

³⁶ Per una media orientativa dei costi unitari dei prodotti e delle attività (catalogazione ex novo, aggiornamento, revisione, riversamento informatico, campagne fotografiche) si veda quanto pubblicato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione-ICCD e già recepito da Regione Lombardia <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/560/la-catalogazione-mibact-2017>. **Costi indicativi di riferimento** (IVA esclusa, al lordo delle ritenute di legge): **BENI MOBILI** (archeologici, storico-artistici – comprese pertinenze decorative - etnoantropologici, antropologici, musicali, moda e costume, storico-militari, fotografici, naturalistici; patrimonio scientifico e tecnologico, fondi fotografici, complessi collezionistici e raccolte): scheda standard SIRBeC comprensiva di documentazione fotografica da 20 a 30 euro (livello precatalogo) da 30 a 60 euro (livello catalogo eventualmente comprendente scheda di Valorizzazione). **BENI IMMOBILI** (Beni architettonici, parchi e giardini di interesse storico con relative pertinenze decorative): scheda standard SIRBeC comprensiva di documentazione fotografica da 60 a 100 euro (livello precatalogo) da 100 a 200 euro (livello catalogo con scheda di Valorizzazione).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/4908 del 21/6/2021 “Approvazione dei criteri e delle modalità per l’assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 ‘Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo’. Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. anni 2021-2022”, avverranno mediante l’applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità e sostenibilità del progetto in relazione a finalità e obiettivi, chiarezza di prodotti e risultati attesi, descrizione storico-critica esaustiva dei beni culturali oggetto dell’intervento, pianificazione operativa e programmazione delle attività, adeguatezza dei profili professionali coinvolti e potenziamento delle loro competenze, produzione di lotti catalografici compiuti anche rispetto al livello di completamento del catalogo dei beni	0 = non rilevabile; 1-8 = scarsa qualità e sostenibilità; 9-16 = buona qualità e sostenibilità; 17-22 = ottima/eccellente qualità e sostenibilità	22
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti	0 = non rilevabile 1-8 = scarsa congruità e adeguatezza 9-15 = buona congruità e adeguatezza 16-20 = ottima/eccellente congruità e adeguatezza	20
Capacità di incrementare: - la conoscenza e la fruizione del patrimonio anche da parte di pubblici diversificati - la valorizzazione e promozione dei contesti culturali e territoriali di riferimento - la capacità di diffondere la conoscenza anche mediante la pubblicazione e fruizione in rete dei dati e la realizzazione di servizi e prodotti anche innovativi e sperimentali (nel rispetto della sicurezza dei beni e dei diritti di privacy)	0 = non rilevabile 1-6 = scarsa capacità 7-12 = buona capacità 13-18 = ottima/eccellente capacità	18
Rilevanza/priorità dell’intervento in relazione al contesto culturale e territoriale di appartenenza dei beni e/o all’urgenza della loro catalogazione con particolare riferimento al rischio di degrado o di furto	0 = non rilevabile 1-15 in progressione a seconda del grado riscontrabile	15
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate nella realizzazione del progetto	0 = nessun partenariato da 1 a 8 in base al numero, alla rilevanza e al contributo alle attività dei partner di progetto	8

Ricadute dell'intervento rispetto ai destinatari e all'utenza di riferimento	0 = non rilevabile 1-3 = scarse ricadute 4-5 = buone ricadute 6-7 = ottime / eccellenti ricadute	7
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non rilevabili 1-3 = scarsa presenza 4-7 = buona presenza 8-10 = ottima / eccellente presenza	10
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Per informazioni: legge25catalogazione@regione.lombardia.it

- Rita Gigante – rita_gigante@regione.lombardia.it
- Alessandra Vertechy - alessandra_vertechy@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche sul patrimonio architettonico:

- Roberto Monelli – roberto_monelli@regione.lombardia.it

ALLEGATO 1

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL' 'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA, PATRIMONIO IMMATERIALE, SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI, CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE'.

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La

sottoscritto/a _____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario)

in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data: _____ Firma: _____

ALLEGATO 2**RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

☐ Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____ / Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____ Documento

identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. doc) ☐ procura da parte (all. doc)

CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*

ALLEGATO 3

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
“INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE,
PROMOZIONE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA, PATRIMONIO
IMMATERIALE, SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI, CATALOGAZIONE DEL
PATRIMONIO CULTURALE. Anni 2021-2022.” - AI SENSI DEGLI ARTT. 13, 14, 15,
16, 18, 20, 22, 38 L.R. 7 OTTOBRE 2016 N. 25 – ANNI 2021-2022.” (ai sensi
dell’art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679)**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, art. 13, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101 il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

I Suoi dati personali (dati anagrafici, indirizzo, telefono e email del referente dell'Invito) sono trattati al fine di sostenere la valorizzazione e la promozione degli Istituti e dei luoghi della cultura (biblioteche, archivi storici, musei) del patrimonio immateriale, dei siti UNESCO e degli itinerari culturali, nonché la catalogazione del patrimonio culturale musealizzato, o diffuso sul territorio come definito dagli artt. 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 38 della L.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";

I dati personali dei referenti dei soggetti beneficiari, e degli eventuali soggetti privati coinvolti nella realizzazione del progetto, dell'Invito sono trattati esclusivamente al fine delle comunicazioni relative alla gestione dell'Invito, alla realizzazione del progetto e all'erogazione dei finanziamenti e relativa rendicontazione

L'Invito è costituito da sei Ambiti:

1. Biblioteche (art. 14)
2. Archivi storici (art. 15)
3. Musei (art. 16)
4. Siti Unesco e itinerari culturali (artt. 18 e 20)
5. Patrimonio culturale immateriale (artt. 13 e 22)
6. Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile (art. 38)

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: RPD@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati inoltre vengono comunicati alla Società Aria spa, in qualità di responsabile del trattamento, nominata dal Titolare, per la piattaforma Bandi online.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6) Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del trattamento, per i bandi/avvisi finanziati con risorse regionali/autonome, ha deciso di stabilire la durata di conservazione in 5 anni successivi dall'erogazione del saldo.

7) Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della [Direzione Generale competente: Autonomia e Cultura](#).

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 4

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA, PATRIMONIO IMMATERIALE, SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI, CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DI COSA SI TRATTA	<i>Invito con il quale Regione Lombardia intende sostenere progetti di valorizzazione, promozione e conoscenza di istituti e luoghi della cultura (archivi, biblioteche, musei), patrimonio culturale immateriale, siti UNESCO (riconosciuti o candidati), itinerari culturali riconosciuti, nonché la catalogazione del patrimonio culturale musealizzato o diffuso.</i>
TIPOLOGIA	<i>Agevolazioni</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	- <i>Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale;</i> - <i>I singoli ambiti di intervento precisano i beneficiari specifici</i>
RISORSE DISPONIBILI	<i>Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.280.000,00 (spese correnti)</i>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<i>Il costo complessivo del progetto dovrà essere compreso tra 7.000,00 e 30.000,00 euro; è richiesto un cofinanziamento minimo del 30%; il contributo potrà risultare inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili</i>
DATA DI APERTURA	<i>ore 10.00 del 26 luglio 2021</i>
DATA DI CHIUSURA	<i>ore 12.00 del 10 settembre 2021</i>
COME PARTECIPARE	<i>La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informativo Bandi online. La documentazione da allegare è indicata nei singoli ambiti descritti nell'allegato A (paragrafo C.1)</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>L'istruttoria è condotta da apposito Nucleo di Valutazione. La procedura adottata per la selezione è di tipo valutativo. Gli specifici criteri di selezione sono indicati nei singoli ambiti descritti nell'Allegato A (paragrafo C.3.c)</i>
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per l'ambito BIBLIOTECHE: legge25biblioteche@regione.lombardia.it Per l'ambito ARCHIVI STORICI: archimista@regione.lombardia.it Per l'ambito MUSEI: legge25musei@regione.lombardia.it Per l'ambito siti UNESCO E ITINERARI: legge25sitiunesco@regione.lombardia.it Per l'ambito PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it Per l'ambito CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DIGITALE PATRIMONIO CULTURALE MOBILE E IMMOBILE: legge25catalogazione@regione.lombardia.it

- La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dell'Allegato A per tutti i contenuti completi e vincolanti.